



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 20 agosto 2025**



Prime Pagine

20/08/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Manifesto	11
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Mattino	12
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Messaggero	13
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Il Tempo	17
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	Italia Oggi	18
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	La Nazione	19
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	La Repubblica	20
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	La Stampa	21
Prima pagina del 20/08/2025		
20/08/2025	MF	22
Prima pagina del 20/08/2025		

Primo Piano

19/08/2025	Euroborsa - Economia & Finanza	23
Cantiere Futuro: il MIT al Meeting di Rimini 2025		

Genova, Voltri

19/08/2025	Port News	26
Porti liguri, intesa per l'economia circolare		

La Spezia

19/08/2025	Citta della Spezia	28
Incontro in Adsp tra il Comitato Dante Alighieri e il presidente Bruno Pisano		
19/08/2025	Messaggero Marittimo	29
SEAFUTURE edizione 2025		

Ravenna

19/08/2025	Shipping Italy	31
Ravenna punta sulle maxi-navi: nuovo bando per l'isola artificiale al terminal crociere		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/08/2025	Rai News	32
In arrivo la nave Solidaire con 64 migranti		

Napoli

19/08/2025	Agenparl	33
PORTI: RUBANO (FI), "EVIDENTI PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ SU INDICAZIONE A PRESIDENTE NAPOLI-SALERNO"		
19/08/2025	Agenparl	34
Porti, Pierro (Lega) a Rubano: nessuna incompatibilità su presidente Napoli-Salerno, anche da FI parere favorevole		
19/08/2025	Agenparl	35
PORTI: RUBANO (FI) SCRIVE A FAZZONE, "CUCCARO INCOMPATIBILE, COMMISSIONE SENATO VALUTERÀ"		
19/08/2025	Ansa.it	36
Attraccata nel porto di Napoli l'Humanity 1 con 134 migranti		
19/08/2025	Ildenaro.it	37
Migranti, approdata a Napoli la nave Humanity 1 con a bordo 134 persone		
19/08/2025	Napoli Today	38
Attraccata nel porto di Napoli l'Humanity 1: a bordo 134 migranti		

Cagliari

19/08/2025	Informazioni Marittime	39
Politica e porti, acque agitate per i nuovi commissari straordinari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/08/2025	TempoStretto	41
Ponte, "dal tavolo permanente poche risposte e tanti punti interrogativi"		

Catania

19/08/2025	Italpress.it	42
100 migranti soccorsi dalla Sea-Watch 5, la nave si dirige verso il porto di Catania		

19/08/2025	La Sicilia Web	43
Catania		

19/08/2025	LiveSicilia	44
Sea Watch, verso Catania con a bordo 100 migranti		

Palermo, Termini Imerese

19/08/2025	Agenparl	45
SICILIA, M5S: NOMINA TARDINO VERGOGNOSA, PORTI SICILIANI NON SONO MERCE DI SCAMBIO		

19/08/2025	Agenparl	46
On. Ida Carmina dopo nomina commissario Autorità Portuale , scoppia la guerra nel centrodestra siciliano		

19/08/2025	Agi	48
E' scontro tra Salvini e Schifani sui porti siciliani		

19/08/2025	Catania Oggi	50
Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità Portuale di Palermo		

19/08/2025	Informare	52
Salvini ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale		

19/08/2025	Lidentita	53
Nomine porti, Forza Italia sbarra la strada a Salvini		

19/08/2025	LiveSicilia	55
Autorità portuale, Tardino pronta. La Regione prepara il ricorso		

19/08/2025	Messaggero Marittimo	57
Sicilia, la nomina Tardino ai porti incendia il centrodestra		

19/08/2025	Messaggero Marittimo	59
Tardino pronta a insediarsi all'Autorità portuale di Sicilia occidentale		

19/08/2025	Palermo Today	60
Alaimo (Aps): "Giusto impugnare la nomina di Tardino all'Autorità portuale"		
19/08/2025	Palermo Today	61
Nomina Tardino, Giambona: "Sistema portuale non è feudo della Lega"		

Focus

19/08/2025	Il Nautilus	62
Moby Drea, slitta la partenza dalla Croazia		
19/08/2025	Informare	64
Nuovi risultati trimestrali record per il gruppo crocieristico americano Viking		
19/08/2025	Informare	65
Ammoniaca e metanolo sono pronti per decarbonizzare lo shipping, ma bisogna rimuovere alcuni ostacoli al loro impiego		
19/08/2025	Informazioni Marittime	67
A Valencia traffico merci sotto tono. Ma il settore container è in salute		
20/08/2025	La Gazzetta Marittima	68
Compagnia asiatica apre una linea Cina-Europa via Polo nord in metà tempo		
19/08/2025	Sea Reporter	72
Con Norwegian Cruise Line le famiglie riscoprono il piacere di esplorare, imparare e crescere insieme		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Baudo, oggi i funerali
Amadeus e gli altri
«Grazie Pippo»
di **Sacchettoni, Serra**
e **Visentin**
alle pagine 14 e 15



In Sardegna
Botulino, morta
per il guacamole
di **Agostino Gramigna**
a pagina 17



La Casa Bianca valuta il supporto in cielo e esclude l'invio di forze di pace. Il leader ucraino rifiuta un bilaterale in Russia

Aerei Usa per Kiev, no alle truppe

Vertice Trump-Putin-Zelensky, l'idea di Budapest. Meloni: è andata meglio di quanto previsto

QUEI 4 NODI SULLA DIFESA

di **Angelo Panebianco**

Prendere fischii per fiaschi. Poniamo che Putin risulti alla fine disponibile, poniamo che si arrivi davvero entro qualche tempo alla fine dei combattimenti in Ucraina, che si riesca a dare vita a una qualche forma di «tregua armata» (in quel momento definita «pace», a beneficio del pubblico) fra russi e ucraini. I toni trionfali con cui la notizia sarebbe accolta e rilanciata dal sistema mediatico potrebbero indurre molti europei — gli italiani sono forse fra i più vulnerabili — a credere che i guai siano finiti.

continua a pagina 24

IL CORAGGIO E LE SCELTE

di **Daniilo Taino**

Siamo probabilmente di fronte all'ultima chiamata prima che un Metternich dichiari l'Europa una mera espressione geografica. Dopo i colloqui di Trump prima con Putin poi con Zelensky e i leader europei, di fronte al Vecchio Continente si è palesata una situazione nuova: è un'opportunità ma avvisa anche che in gioco è la sopravvivenza politica. I cinque europei hanno mosso un passo diplomatico intelligente, lunedì, presentandosi alla Casa Bianca consapevoli del momento cruciale.

continua a pagina 24

di **Paola Di Caro** e **Viviana Mazza**

Ucraina, Trump dice sì all'invio di aerei. Spunta l'ipotesi Budapest per il Trilaterale. Meloni soddisfa del vertice alla Casa Bianca.

da pagina 2 a pagina 7
L. Cremonesi
Frignani, Fubini

IL LUOGO DEGLI INCONTRI

Mosca provoca per prendere ancora tempo

di **Marco Imarisio**

a pagina 3

GIANNELLI

LA SVOLTA



ZELENSKY SI E' MESSO LA GIACCA

JOSCHKA FISCHER E L'EUROPA

«Inutili i nostri sforzi, non siamo una potenza»

di **Paolo Valentino**

Lo sforzo degli europei? «Necessario ma inutile» dice l'ex ministro Fischer.

alle pagine 6 e 7

IL FRONTE DIPLOMATICO

Confini, armi e protezioni I punti critici della trattativa

di **Giuseppe Sarcina**

Protezione americana, territori e l'eterno nodo delle armi: i punti critici per raggiungere la pace.

alle pagine 6 e 7

IL CAMPIONE E IL MALORE

Sinner, l'ipotesi di un virus

«Ma tra 2 giorni torno al lavoro»

di **Gaia Piccardi**



Per il malore che ha costretto Jannik Sinner a ritirarsi dalla finale del torneo di Cincinnati, spunta l'ipotesi che abbia contratto un virus. Scatta, intanto, l'operazione recupero in vista degli Us Open. «Tra due giorni torno a lavorare» la promessa del campione.

alle pagine 34 e 35 **Bettoni**

Norvegia Lo scandalo che scuote la Casa reale



Il figlio della principessa sotto accusa per stupro

di **Enrica Roddolo**

Uno scandalo sessuale sconvolge la Norvegia. Marius Borg Høiby, 28 anni, figlio della principessa Mette Marit è accusato di stupro. Se sarà dichiarato colpevole rischia anche dieci anni di carcere. Il procuratore generale ha garantito che Marius non avrà trattamenti di favore.

a pagina 13

Vaccini La lite sulla commissione

Caso Schillaci, Salvini lo attacca Lui: io non lascio

di **Marco Cremonesi** e **Clarida Salvatori**

«**A**l ministero c'è qualcosa che non va»: Salvini attacca il responsabile della Salute Schillaci dopo il caso della commissione sui vaccini. «Ha deciso di testa sua: prima ha nominato la commissione, poi se l'è auto azzerata» rincara il leader leghista. Il ministro esclude però l'ipotesi di rassegnare le dimissioni. A difendere Schillaci sono le opposizioni. «La destra perde il pelo ma non il vizio» dice Boccia del Pd.

alle pagine 8 e 9

DOPO I DUE DECESSI DI OLBIA E GENOVA

Taser, muro di Piantodosi «Strumento necessario»

di **Mariolina Iossa**

«**I**l taser è uno strumento imprescindibile per le forze dell'ordine»: il ministro Piantodosi smorza le polemiche dopo le due morti dei giorni scorsi.

a pagina 21

Calissano: «Ecco chi tradì mio fratello»

L'attore, la cocaina, il crollo. «Venne emarginato, scelse di morire con i farmaci»



di **Giovanna Cavalli**

«**L'**avevano emarginato. Quando crollò lo aiutò solo Maurizio Costanzo». Parla Roberto Calissano, il fratello di Paolo, morto nel 2021. «Quando è finito in carcere — ricorda — non si è più risollevato. Pensava di avere disonorato la famiglia e se ne vergognava».

a pagina 19

CREPALDI E I RAGAZZI RINCHIUSI IN CASA

«Gli Hikikomori d'Italia ora sono duecentomila»

di **Walter Veltroni**

«**I** primi segnali da intercettare si manifestano a scuola. I ragazzi che si chiudono in camera chiedono speranza»: lo psicologo Marco Crepaldi, presidente dell'associazione Hikikomori Italia spiega un fenomeno che riguarda duecentomila ragazzi.

alle pagine 20 e 21

TECNOLOGIA CHE ISPIRA PERSONE CHE INNOVANO

LOTTOMatica

5 08220
Pirella Göttsche Speed in a.F. - DL 153/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0771120 4430030





Calenda in Toscana e Puglia corre col Pd, in Campania con la destra, nelle Marche non ci sarà, in Calabria era con Occhiuto, ma ha litigato. Parola d'ordine: "Serietà"



Mercoledì 20 agosto 2025 - Anno 17 - n° 228
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MILANO-CORTINA A 6 anni dall'assegnazione Giochi 2026: metà opere nel 2027-'33

■ A 170 giorni dall'inaugurazione, circa 50 infrastrutture su 98 non saranno finite. Da iniziare quelle stradali e le riqualificazioni di diversi compendi per biathlon o sci. E la società che se ne occupa chiede di rimanere in funzione altri 8 anni

○ BISON A PAG. 8

Mannelli



TANCREDI&C. IN CHAT

Milano, la cricca
contro il "Fatto"
che anticipò i pm



○ FRANCHI A PAG. 6 - 7

LO STALLO IN PUGLIA

Schlein a Decaro
e Emiliano: "Ora
risolveteve la voi"



○ MARRA A PAG. 5

Biancaneve e i 7 nani

» Marco Travaglio

Non ci sono parole, ma solo parole per descrivere la fine miseranda dell'"Europa", parola vuota che descrive un branco di molluschi cafonici e privi di pensiero, ma purtroppo non di favella. Siccome i 27 soci del club Ue non sono d'accordo neppure su come si chiamano, si esibiscono in "formati" stravaganti più o meno "volenterosi" col Regno Unito (scordandosi la Brexit) e altri tre o quattro, fino ai sette nani paracadutati sulla Casa Bianca per scortare Biancaneve Zelensky. L'ai volenterosi guerrafondaio s'è aggiunta la Meloni ed è venuto a mancare il polacco Tusk, rimpiazzato dal finlandese Stubb che una volta ha giocato a golf con Trump. L'unico denominatore comune dei sette nani è l'ottusa sicumera con cui da 42 mesi ripetono frasi senza senso tipo "armare Kiev e sanzionare Mosca fino alla vittoria completa sulla Russia", "riconquistare Crimea e Donbass", "Kiev nella Nato". Quando, nel marzo 2022, Erdogan e Bennett mediarono i negoziati a Istanbul, furono ben felici che Johnson e Biden li silurassero. Quando l'anno scorso Orbán e Scholz parlarono con Putin per riprovarci, li cacciarono perché "c'è un aggressore e un aggredito e con Putin non si parla". Poi è arrivato Trump e ha subito parlato con Putin, cinque volte al telefono e in Alaska di presenza. E i nostri Fantozzi, anziché dargli del putiniano, si sono speltati le mani per il megapresidente galattico che "avvicina la pace parlando con Putin". Ma va? E perché non l'han fatto loro in tre anni e mezzo?

Trump, all'antitesi moralistica "aggressore/aggredito", preferisce la più realistica "vincitore/sconfitto", quindi i territori occupati devono restare a Mosca e Kiev deve scordarsi la Nato, poi informa Putin mentre parla coi sette nani. Perché quelli non gli ripetono ciò che dicono dal 2022? Hanno forse capito di aver sbagliato tutto e perduto tutto? Basterebbe ammetterlo: "Siamo una manica di incapaci, ci scusiamo con chi aveva capito tre anni fa quello che noi iniziamo a intuire oggi". Invece niente: mentre ammainano tutte le bandiere, si rimangiano tutte le parole d'ordine e cancellano tutte le linee rosse, consolandosi con l'aggettivo (le garanzie di sicurezza a Zelensky, l'articolo 5 della Nato per l'Ucraina fuori dalla Nato e altre supercazzole), hanno sempre l'aria di superiorità da "so tutto io". Sia i cinque nani che s'accusano sotto il ciuffo di Donald senza contraddirli su nulla, sia i mitomani Merz e Macron che pretendono il cessate il fuoco da Putin mentre continuano ad armare Kiev e magari inviano pure le truppe. Sanno che non succederà mai, ma lo dicono lo stesso. Per darsi un tono. Per tener su le fabbriche d'armi che crollano in Borsa (se il nemico non c'è più, che ci riarmiamo a fare?). Per sembrare ancora vivi.

USA-RUSSIA-UCRAINA TRILATERALE: PUTIN PROPONE MOSCA, TRUMP PUNTA A BUDAPEST

I Tre pronti al summit L'Ue pronta a pagare

"NIENTE TRUPPE A KIEV"
DONALD MOLLA ALL'EUROPA
LA SICUREZZA UCRAINA: ARMI
AMERICANE PER 100 MILIARDI
○ CARIDI, GROSSI E PASCIUTI A PAG. 2 - 3

L'ESPERTO DI RUSSIA: "L'UE NON USI KALLAS"
Galeotti: "Finestra propizia, l'intesa va
chiusa ora che conviene anche a Putin"
○ PROVENZANI A PAG. 4

ENNESIMO RIFIUTO ALL'INTESA CON HAMAS
Netanyahu respinge la tregua per Gaza
e insulta Macron: "Aiuta gli antisemiti"
○ ZUNINI A PAG. 4

» SILVIA, EX CASSIERA
**"Se sono mistress
è merito del mio
piede numero 36"**
» Sarah Buono
BOLOGNA
Prima prendevo 7 euro l'ora e tanti insulti, adesso ne prendo 100 e gli insulti li tiroio". Tutto grazie a una foto pubblicata su Facebook. Una foto di piedi.
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Zelensky ed europei umiliati a pag. 11
- Cardini La Cina e il merito a scuola a pag. 16
- Vitale La Ue, Israele e i palestinesi a pag. 11
- Robecchi Il barbatrucco dei molesti a pag. 11
- Amendola Dl Rifiuti: solo intenzioni a pag. 9
- Tagliabue Lanzarote e Houellebecq a pag. 18

ESPOSTO A CORTE DEI CONTI
Roma, i 5Stelle
anti-inceneritore
○ BISBIGLIA A PAG. 9

SITO GRATUITO FUORI USO
Cassazione, banca
dati in tilt: migliaia
di verdetti illeggibili
○ AMATO A PAG. 14

La cattiveria
La vicepremier Salvini:
"Il Taser ha salvato
centinaia di vite".
No, quello è il defibrillatore
LA PALESTRA
MARCO FARFARANA

FEDEZ, CLARA, TANANAI
Quei Vip strapagati
alle sagre di paese:
mille euro a minuto
○ DI FAZIO A PAG. 17





DE MARTINO SPIATO VIA COMPUTER
COMINCIA LA CACCIA AGLI HACKER

Malpica a pagina 15

SINNER, «GIALLO»
SUL MALORE
MA I TENNISTI ORMAI
GIOCANO TROPPO

Lombardo a pagina 30



MILAN, ARIA DI REGIME A SAN SIRO
VIA I TIFOSI CHE PROTESTANO (E I FIGLI)

Bianchini a pagina 31



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Stare in Europa
ma a testa alta



MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 196 - 1.50 euro*



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

Editoriale

PRO-MEMORIA AI FILO PUTINIANI

di Alessandro Sallusti

C'è qualcosa che non torna nei ragionamenti dei non pochi filoputiniani che in queste ore hanno intensificato l'azione di propaganda forse proprio per alzare una cortina fumogena sulla verità. Dicono: l'Europa è una banda di criminali, per di più inetti, che boicotta la pace in quanto insiste nel porre delle condizioni a tutela della sovranità ucraina affinché si arrivi - se non alla fine - almeno al congelamento della guerra. Ma si guardano bene, questi finti pacifisti florussini, di invitare Putin a un minimo di altrettanta ragionevolezza. No, per loro l'unica pace possibile è quella in cui l'Ucraina accetta tutte le condizioni dello Zar in quanto - sostengono - Putin quella guerra l'ha già vinta. Ora, se ciò fosse vero oggi la bandiera russa sventolerebbe sul pennone più alto di Kiev e non ci sarebbe bisogno di alcuna trattativa, né Putin si sarebbe scomodato a raggiungere Trump in Alaska e probabilmente presto Zelensky a Ginevra o, come pretenderebbe lui, in ginocchio a Mosca. Dopo tre anni e passa di guerra e centinaia di migliaia di russi morti al fronte, Putin è a meno di un quinto del lavoro, controlla malamente e fragilmente solo il 19 per cento del territorio che aveva pensato di anettere totalmente in un baleno. Certo, data la sproporzione di forze tra i due contendenti è probabile che andando avanti all'infinito l'obiettivo verrebbe raggiunto, ma evidentemente anche Putin ha capito che deve ridimensionare i suoi sogni di gloria. Quello che si fatica a capire è perché per farlo pretenda di stravincere a tavolino e nessuno gli contesti ciò che viene contestato a Zelensky: amico caro, se davvero vuoi la pace anche tu, come l'Ucraina, qualcosa sul tavolo devi lasciarlo, perché così funzionano le cose. Niente, i suoi ammiratori, anche in Italia, sono infastiditi che il mondo libero pretenda una pace non certo gratuita, ma almeno dignitosa per l'Ucraina, visto che il suo esercito ha combattuto, combatte e al momento non ha alcuna intenzione di arrendersi. Insomma, se la guerra non dovesse finire non sarà certo perché l'Europa non vuole la pace, bensì perché Putin insiste nel voler avere su un piatto d'argento ciò che non solo non gli spetta, ma che per ora non si è neppure meritato sul campo.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

TENSIONE SULLA SALUTE

Salvini e Fdi contro Schillaci, il ministro scricchiola

Il pasticcio sui vaccini diventa un caso in maggioranza. Pressing per le dimissioni



Francesco Boezi

La gestione del Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni si è trasformata in una grana per il ministro della Salute Orazio Schillaci. Il capo di dicastero non è soltanto sotto il tiro delle opposizioni ma anche sotto quello di pezzi rilevanti di maggioranza. L'impressione è che sarebbe stato meglio aspettare l'autunno.

a pagina 11

il dibattito

HA SBAGLIATO

Errore silenziare
le voci eterodosse

di Carlo Lottieri a pagina 11

HA FATTO BENE

No, la scienza
non è un talk-show

di Filippo Facci a pagina 11

Appello al boicottaggio

«Sospendere Israele dal calcio» Ci mancavano solo gli allenatori

Di Sanzo a pagina 9



SINISTRA Renzo Olivieri, presidente dell'Associazione allenatori italiani

IL PROF. GUIDO CORSO SUL CASO FIERA DEL LEVANTE

«Le Regioni non facciano politica estera»

de Feo a pagina 9

I NEGOZIATI SULL'UCRAINA

Difesa aerea per Kiev Ma Putin già provoca

Trump non manderà soldati. Si tratta con l'Europa. Lo Zar: «Vertice a Mosca»

Diplomazie al lavoro per il trilaterale fra Russia, Ucraina e Usa. Putin ha proposto provocatoriamente Mosca, ma Zelensky ha rifiutato. Si fa largo l'ipotesi Budapest. Intanto si tratta sul tema delle garanzie di difesa all'Ucraina: Europa e Stati Uniti fanno squadra, ma Trump giura: «Mai nostri soldati».

servizi da pagina 2 a pagina 5

TRUPPE DEI PAESI «VOLENTEROSI»

Sul terreno decisiva
la forza di deterrenza
Che il Cremlino rifiuta

di Augusto Minzolini a pagina 5

all'interno

DOPO «LE MONDE»
Come digerire
il successo
di Giorgia

di Vittorio Macioce

Questo è un consiglio per chi non la sopporta, per chi la considera una sciagura passeggera, per chi la guarda solo con gli occhi rossi di rabbia e per chi (...)

segue a pagina 18

CHRISTOPHER RUFO CONTRO IL «NEW YORKER»

L'ultima crociata dell'ideologo Maga «Soldi a chi lascia il giornale woke»

Andrea Indini

Doreen St. Félix, giornalista del New Yorker, ha accusato l'attrice repubblicana Sydney Sweeney di razzismo. Ma il mondo Maga ha scovato suoi vecchi tweet in cui inneggiava all'«odio contro i bianchi». Christopher Rufo, ideologo trumpiano, è stato tra i più critici e ha lanciato una provocazione: 125mila dollari a chi si dimetterà dal magazine woke.

a pagina 8

SICUREZZA

Piantandosi
difende il taser:
«Strumento
irrinunciabile»

Pier Francesco Borgia

a pagina 12



EUROPA E AMERICA

C'è del nuovo
sul fronte
occidentale

di Ferdinando Adornato

Non ci sono dubbi: dal vertice di Washington la controvertosa «unità dell'Occidente» è uscita molto rafforzata. Non è ancora dato sapere se e come (...)

segue a pagina 18



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 20 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

CAPRINO BERGAMASCO Il dramma in Emilia

Al mare con la famiglia
Eric stroncato a due anni
«Sospetta meningite»

Malavasi a pagina 15



SAMARATE Scampato alla strage

Nicolò Maja
Sogno avverato
in elicottero

A. Gianni a pagina 15

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

Summit di pace, si tratta «No truppe Usa a Kiev»

Zelensky rifiuta Mosca come sede del bilaterale. Trump: sosterrò l'Ucraina con gli aerei Europa, Meloni contraria all'invio di soldati. L'ambasciatore Sequi: garanzie certe o è la fine

De Robertis e servizi
da p. 2 a p. 5

LA GUERRA IN EUROPA

Intervista al russo Baunov

«Putin vuole risultare vincitore
La Ue non si fidi: servono difese»

Nitrosi a pagina 6

Alle frontiere della Nato

I finlandesi e il vicino russo, qui passa la linea dell'inquietudine

Ottaviani a pagina 7



Maura Soldati e il marito Matteo Materazzi, 49 anni

La moglie dell'ex calciatore con la Sla «Aiuto per portare la cura in Italia»

Matteo Materazzi, 49 anni, agente sportivo ed ex calciatore, fratello di Marco, è malato di Sla. Con la moglie Maura Soldati ha lanciato una raccolta fondi per partecipare a una sperimentazione della Columbia University: «La speranza - spiega Maura

Soldati - è anche quella di poter portare questa terapia in Italia». «I viaggi degli italiani all'estero per curarsi ci saranno sempre - spiega Marina Baldi, genetista - Ma bisogna stare attenti».

Bartolomei alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

MILANO Urbanistica, oggi Catella al Riesame



Il Pirellino e il restyling controverso «Meno cemento»

Muller Castagliuolo a pagina 16

MONTAGNA IN VALTELLINA La sentenza

«Meno cani, fanno rumore»
Il rifugio Enpa: un'ingiustizia

D'Eri a pagina 19

GIUSSAGO Il gesto d'amore

Il coraggio di Francesco Dona un rene al fratello

Marziani nelle Cronache

BERGAMO Dopo Martinengo, Ghisalba

Anziani investiti mentre pedalano Due lutti in sole 48 ore



Donadoni nelle Cronache



Seconda vittima in Sardegna

Muore avvelenata dal botulino

Stracquandio a pagina 14



Oggi i funerali a Mililteo

L'ultimo saluto a Pippo Baudo

Servizio a pagina 17



Dopo il forfait a Cincinnati

Sinner, il riposo del guerriero

Ga. Tassi nel Qs



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCCALI MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





Reportage

AVVOCATI DEL DIAVOLO Texas, decine di legali garantiscono la salvezza ai migranti, poi incassano e spariscono
Davide Longo pagina 10



Culture

CIME TEMPESTOSE I paesaggi d'alta quota uniscono gli opposti, fra comicità e filosofia esistenziale
Fabrizio Scrivano pagina 12



Visioni

INTERSEZIONI «Scritti dal basso», nel libro di Pierpaolo Martino dieci figure tra jazz e letteratura
Iain Chambers pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 196

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il vaso di coccio
Quante divisioni ha l'Europa

MARCO BASCETTA

Fitta nebbia, omissioni e non detti circondano le trattative per la pace tra Russia e Ucraina, tanto quelle tra i protagonisti principali quanto quelle con gli aspiranti attori in cerca di un proprio ruolo. Di qui la maniacale attenzione a indizi e dettagli prevalentemente insignificanti.
— segue a pagina 3 —

all'interno

La confessione
Meloni e la stampa, finalmente la verità: «Non ci parlo mai»

A margine dell'incontro di Washington la premier si lascia sfuggire una verità nota a tutti: «Con i giornalisti non voglio mai parlare». È l'eterno tentativo di non diventare un meme.

MARIO DI VITO
A PAGINA 4

Emmanuel Macron e Keir Starmer mentre partecipano a una videoconferenza della cosiddetta "coalizione dei volenterosi" foto di Christophe Simon/Ap

Tornati da Washington con tante promesse, i volenterosi di Macron, Starmer e Merz chiedono «garanzie di sicurezza» reali per l'Ucraina. Trump lavora ai vertici con Putin e Zelensky, ma chiarisce che venderà armi e non manderà truppe. A comprare e a rischiare sarà l'Europa
pagine 2 e 3



Soldi e soldati



IN ATTESA DELLA RISPOSTA SULL'ACCORDO, I TANK SPIANANO E DISTRUGGONO

Israele sta già invadendo Gaza City

Stretto riserbo in Israele sulle discussioni del governo in merito all'accordo di tregua accettato lunedì da Hamas. Fonti stampa israeliane parlano di nuove clausole e dell'intenzione di giungere a un accordo di scambio totale, diverso dalla proposta Witkoff che prevede rilasci graduali. E mentre nell'esecutivo scoppia

lo scontro sul budget previsto per «amministrare» la popolazione civile di Gaza (con i due ministri estremisti, Ben Gvir e Smotrich, protagonisti di un'innata lite), nel capoluogo della Striscia prosegue la fuga dei palestinesi. Al loro posto arrivano già i carri armati israeliani: spianano e distruggono e si posizionano nei quartieri svuo-

tati dalle persone. Intanto, dall'altra parte del valico di Rafah, l'Egitto continua a fare affari d'oro con Israele: nei primi sei mesi del 2025 boom di esportazioni verso Tel Aviv, +50%. Mediatore interessato nella tregua, il Cairo conferma l'ipocrisia che avvolge le dichiarazioni di facciata. RIVA, EL HAMALAWY ALLE PAGINE 8-9

STORIA DI UNA FAMIGLIA CANCELLATA
Uno dopo l'altro, la morte a pezzi

LINA GHASSAN ABUZAYED
Deir al Balah

privarsi delle persone che amiamo, uno dopo l'altro? Dopo essere stata costretta ad abbandonare la mia casa per un luogo sconosciuto, sono andata a stare dai miei parenti ad Al-Zawaida.
— segue a pagina 9 —

DOPO DUE MORTI
Piantedosi col taser: arma «imprescindibile»



Il taser è uno strumento imprescindibile. Il giorno dopo aver contato ben due morti nel giro di 48 ore di persone colpite con la pistola elettrica, il ministro Piantedosi non mostra alcun dubbio e difende l'operato dei carabinieri indagati. MARTINI A PAGINA 5

AUTORITÀ PORTUALI
La premier contro le nomine di Salvini



Le posizioni vacanti ai vertici delle Autorità portuali fanno litigare Fdi e Lega. La premier Giorgia Meloni avrebbe sbottato contro la «lottizzazione» tentata da Salvini e dal suo vice Rixi, tanto da avere rimandato tutto a settembre. GIUZZO, MARSALA A PAGINA 6

Spagge vuote
La crisi dell'estate è una tappa dell'alienazione

ALESSANDRO COPPOLA

Lo scandalo delle spiagge illumina improvvisamente squilibri e diseguaglianze generati dalla specializzazione turistica del nostro paese. Mentre le politiche di attrazione del turismo internazionale si facevano sempre più aggressive, gli italiani si impoverivano.
— segue a pagina 11 —

REGIONALI
Schlein cerca la tregua tra Emiliano e Decaro



Ieri Schlein ha spedito a Bari il braccio destro Taruffi per dirimere la querelle sulle regionali tra Antonio Decaro e Michele Emiliano. «Incontro cordiale», ma la soluzione ancora non c'è. In Calabria resta l'incognita sulla candidatura di Tridico. CARUGATI, MESSINETTI A PAGINA 7



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gna/CPRM/23/2103
7 70029 2 13 0006





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCHI - N° 228 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/18, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 20 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L.20

Serie A, -3 al via Il Napoli alla ricerca dell'alternativa a Lukaku: oggi per il bomber il consulto in Belgio, si deciderà per l'operazione

Arokodare-Kean la doppia pista per l'attacco azzurro
Pino Taormina alle pagg. 14 e 15



Oltre l'emergenza con il coraggio del gruppo

di Francesco De Luca
Conte ha costruito il quarto scudetto del Napoli non sulla bravura o sui gol di un singolo azzurro ma sullo spirito di gruppo, emerso in maniera potente quando a metà campionato vi sono state circostanze che avrebbero potuto determinare negativamente il corso della stagione: la cessione di Kvaratskhelia al Paris St. Germain, a cui non corrispose un adeguato intervento sul mercato, e la serie di infortuni, molti per cause muscolari.
Continua a pag. 34

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI / LA LETTERA DEL SOTTOSEGRETARIO PER IL SUD

«IL SUD ORA PUÒ ATTRARRE I TALENTI»

di Luigi Sbarra*

Caro direttore, ho letto con grande interesse il Suo editoriale su Il Mattino intitolato "Ragazzi, tornate a Napoli", e ne condivido profondamente il messaggio di realismo e fiducia. Napoli sta vivendo una nuova stagione di crescita e centralità: è oggi la seconda città d'Italia, dopo Milano, per numero di piccole e medie imprese innovative; registra una crescita demografica e attrae talenti da ogni parte, giovani che qui trovano spazio per esprimere la propria creatività. Merito di un sistema universitario di eccellenza, corpi intermedi responsabili, di un vivace tessuto imprenditoriale e di investitori pronti a scommettere sul futuro del territorio.

La vitalità del capoluogo campano dimostra quanto il Mezzogiorno possa fare quando è messo nelle condizioni giuste: il Sud può correre, competere, trainare lo sviluppo nazionale. Non a caso, da tre anni l'economia meridionale cresce più del resto d'Italia in termini di Pil, investimenti, export e occupazione. Non è un "miracolo" isolato, ma il frutto di politiche mirate, efficaci, reali e di una rinnovata attenzione istituzionale. Che il governo Meloni abbia invertito il pessimo e sedimentato paradigma di un meridione-zavorra è nei numeri: dati che dimostrano come il Sud non sia più solo un'area da compensare o assistere, ma un fattore di competitività per l'intero Paese. Il senso profondo del lavoro che il presidente Meloni sostiene si ritrova in una visione ampia che vuole abbracciare l'intero Mezzogiorno come driver di sviluppo nazionale e hub strategico nel Mediterraneo.

Continua a pag. 2
* Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei ministri con delega per il Sud

Cambio di paradigma / I casi Vertis e Orlotti

Venture capital per startup innovative in Campania e Puglia

Nando Santonastaso getti di startup sul territorio», dice Amedeo Giurazza, ad di un fondo di venture capital.
A pag. 2

L'editor di successo da Milano al Cilento: «L'oro vero è qui»

Mariagiorganna Capone ma anche professionale, nel Cilento. È il viaggio di Luigi Orlotti, già editor di Bompianti.
A pag. 3

Lo sprint dell'Italia
Fondi strutturali missione compiuta spese tutte le risorse nel Mezzogiorno

Lo sprint finale in un anno, tra luglio 2024 e luglio 2025. Con la certificazione di altri 10 miliardi di spesa effettuata, l'Italia ha potuto tagliare ancora una volta il traguardo dell'utilizzo pressoché totale dei fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014-2020.
Santonastaso a pag. 4

Difesa aerea Usa per l'Ucraina

►La Casa Bianca prepara un vertice bilaterale Putin-Zelensky ma avverte lo zar: «Collabori» Task force per la sicurezza, ipotesi no-fly zone americana e mobilitazione alleati entro 24 ore

Francesco Bechis, Mauro Evangelisti e Vittorio Sabadin
da pag. 6 a 8

QUATTRO PASSI, UNA STORIA NON SOLO DI GASTRONOMIA



Nerano, la famiglia stellata che mette a tavola il mondo

Antonio Menna a pag. 12

Gli editoriali

GLI EUROPEI E DONALD LA SOSTANZA È FORMA

di Paolo Pombeni

Si può fare "colore" oppure si possono fare analisi: l'alternativa è sempre presente quando si affrontano temi importanti, e sempre sarebbe bene prendere la seconda strada. La regola dovrebbe essere osservata rigorosamente quando ci si occupa di questioni molto delicate come sono le crisi internazionali.
Continua a pag. 35

L'UNITÀ RITROVATA E LA RINASCITA DELL'EUROPA

di Umberto Ranieri

«L'Europa è in prima linea per la difesa dell'Ucraina, ma noi la sosteneremo», ha detto Trump rivolto a Zelensky parlando con la stampa al termine dell'incontro fra il presidente degli Stati Uniti, quello ucraino e i leader europei. Non era scontata questa disponibilità di Trump a fornire con l'impegno diretto degli Usa garanzie di sicurezza all'Ucraina. *Continua a pag. 35*

Campania, ipotesi voto a metà novembre Congresso Pd in bilico

Centrodestra, nuovo vertice il 25 agosto in pole position resta l'opzione del civico

L'idea del governatore De Luca è convocare le elezioni il 16 e 17 novembre per evitare che si aprano le urne il 23, giorno del sisma del 1980.
Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a pag. 5

Valditara firma il decreto per i fondi

Scuola, più docenti nei comuni terremotati dell'isola d'Ischia

Francesco Pacifico a pag. 9

SPONSOR PRINCIPALE

Insieme, per un percorso di eccellenza.

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 228
 ITALIA
 Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 20 Agosto 2025 • S. Bernardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi funerali in Sicilia
Il saluto a Baudo rigorosamente in diretta su Rail
 Satta a pag. 21



Il mercato Roma
Gasparini insiste: mossa per Sancho Bailey a Trigoria
 Carina nello Sport



Jannik: devo recuperare
Il caso Sinner: le fragilità, i rivali e il n.1 a rischio
 Martucci nello Sport



La trattativa GLI EUROPEI E DONALD LA SOSTANZA È FORMA

Paolo Pombeni

Si può fare "colore" oppure si possono fare analisi: l'alternativa è sempre presente quando si affrontano temi importanti, e sempre sarebbe bene prendere la seconda strada. La regola dovrebbe essere osservata rigorosamente quando ci si occupa di questioni molto delicate come sono le crisi internazionali.

Ecco perché ci pare improprio e improduttivo esaminare la situazione dell'attuale delicatissimo momento della guerra russo-ucraina puntando sul "colore" che offrono un personaggio come Donald Trump (ma non meno Vladimir Putin) e la scenografia dei summit in corso. Naturalmente si può sempre sostenere che l'apparenza è anche sostanza, ma vale molto fino ad un certo punto. Per esempio che in un tentativo di arrivare ad un accordo ci si pieghi a cercare di compiacere l'interlocutore è abbastanza normale: lo si è visto in moltissime occasioni e se quello è di suo un po', come dire particolare, succede che prassi normali, tipo gli onori militari all'intervento, suonino in modo diverso dal solito.

Ovviamente se si partisse dalla tesi che col "cattivo" di turno non si deve trattare, non ci sarebbe alternativa allo spingersi nello scontro totale, il che, francamente, non ci pare sia sostenuto da nessuno nel caso di cui ci occupiamo, come è avvenuto in tanti altri casi nella storia. Poi, certo, può accadere, ed è accaduto che alla fine dei tentativi di accordo non sia possibile se non accettare l'estrema ratio (...)

Continua a pag. 23

Scudo aereo Usa per l'Ucraina

► Trump garantisce la copertura dei cieli di Kiev e prepara l'incontro tra Putin e Zelensky La Casa Bianca: «Vladimir collabori». La Ue: accordo o sanzioni. Summit dei vertici militari Nato

ROMA Trump è al lavoro per organizzare l'incontro tra Putin e Zelensky. Il messaggio allo zar: «Collabori». L'Ue ribadisce: «Negoziazioni o sanzioni a Mosca». E sul fronte delle garanzie per la pace, prende forma l'ipotesi dello scudo aereo americano a difesa dei cieli ucraini. Rubio guida la task force per scrivere il trattato entro settembre. Tra le ipotesi, una no-fly zone e mobilitazione degli alleati entro 24 ore. Resta il no di Trump alle truppe americane a Kiev. Oggi il vertice dei militari Nato.

Bechis, D'Amato, Evangelisti, Sabadin e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Risorse per i docenti e corsi sui terremoti
Valditara: fondi speciali per la scuola nel cratere sismico dell'Italia Centrale

ROMA Quattro milioni per le scuole del Cratere sismico. Il ministro Valditara, ha sbloccato i fondi per assumere più insegnanti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario negli istituti dei 138 Comuni colpiti dal terremoto dell'ago-



sto 2016 e in quelli dell'Isola di Ischia, danneggiati dal sisma del 2017. Oltre 2 milioni di euro per le Marche, 609 mila per l'Umbria, 528 mila per l'Abruzzo, 487 mila per la Campania e 365 mila per il Lazio.

Pacifico a pag. 9

In controtendenza rispetto ai bond Ue
Gli investimenti esteri nei Btp italiani ai massimi dal 2019: il balzo a giugno

ROMA In Europa calano gli acquisti di titoli di Stato, ma l'Italia si muove sempre in controtendenza. Secondo il report periodico di Bankitalia, gli investimenti in titoli di Stato del Paese sono ai massimi dal 2019 con un au-



mento di 34,2 miliardi a giugno 2025. E la Bce certifica che il saldo delle partite correnti dell'area euro registra un avanzo di 36 miliardi a giugno, con un aumento di 4 miliardi rispetto a maggio.

Dimito a pag. 15

Uno su 4 è pentito. De Martino e Stokholma: evitate di farli da giovani



Troppi tatuaggi, la corsa a rimuoverli
 Lo showman Stefano De Martino e la conduttrice radio-tv Ema Stokholma Arnaldi a pag. 13

Insulta il suo capo davanti ai colleghi «Giusto licenziarla»

► La Cassazione dà ragione al datore di lavoro «L'ingiuria di fronte a testimoni è insubordinazione»

Valeria Di Corrado

Aveva insultato il suo capo davanti a una collega ed era stata licenziata per giusta causa. Secondo la Cassazione il licenziamento è legittimo. Come per la Corte d'appello di Catania, che aveva «qualificato di "notevole gravità" la condotta della dipendente che si era rivolta al suo superiore gerarchico, in presenza di un'altra collega, utilizzando un epitetto volgare, ritenendo tale espressione indice di insubordinazione».

A pag. 12

A Cagliari 2 morti
Il botulino killer nel guacamole uccide una cuoca

CAGLIARI La «Fiesta latina», nel Cagliaritano, ha provocato una seconda vittima. L'intossicazione da botulino era già stata fatale per una 38enne. L'altra notte la stessa salsa guacamole sarebbe stata letale per una cuoca.

Aime e Montebellia a pag. 10

Giallo sulla pensione
«Trovate mia madre sepolta in giardino»
Era morta da un anno



TERNI «Mia madre è morta, il suo cadavere è sotto terra vicino casa». È stata la figlia a far trovare il corpo della 71enne ad Arnone (Terni). Mai denunciata la scomparsa. E l'Inps continuava a pagare la pensione. Gigli e Viola di Campalto a pag. 11

LA BUONA SALUTE IN CITTÀ
TUTTA L'ESTATE ASSISTENZA MEDICA H24

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO CON ROMANTICISMO

Con tre pianeti nel tuo segno, tra cui la Luna che amplifica ogni moto interno, oggi senti tutto e i sentimenti fioriscono mettendo fine almeno per ora alle censure che nascono dall'istinto di proteggerti. Quello che fino a ieri era contenibile ora preme. L'amore non è più una delle opzioni ma è la tua personalissima (e proprio per questo preziosa) verità. Ma non riservarlo unicamente al partner, spargilo ovunque tutto attorno a te.

MANTRA DEL GIORNO
 Quello che si rompe segna il confine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Passeggiate ed escursioni nel Lazio» • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 20 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

FERRARA Era in vacanza in campeggio ai lidi

La tragedia di Eric, stroncato a due anni dalla meningite

Malavasi a pagina 15



MODENA Due arresti

Adescati in rete Poi pestati e rapinati

Reggiani a pagina 16

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

Summit di pace, si tratta «No truppe Usa a Kiev»

Zelensky rifiuta Mosca come sede del bilaterale. Trump: sosterremo l'Ucraina con gli aerei Europa, Meloni contraria all'invio di soldati. L'ambasciatore Sequi: garanzie certe o è la fine

De Robertis e servizi da p. 2 a p. 5

LA GUERRA IN EUROPA

Intervista al russo Baunov

«Putin vuole risultare vincitore La Ue non si fidi: servono difese»

Nitrosi a pagina 6

Alle frontiere della Nato

I finlandesi e il vicino russo, qui passa la linea dell'inquietudine

Ottaviani a pagina 7

Mossa di Schillaci, governo diviso

No vax revocati, Salvini attacca: qualcosa non va

Petrucci e Giorgio Caccamo a p. 8



Maura Soldati e il marito Matteo Materazzi, 49 anni

La moglie dell'ex calciatore con la Sla «Aiuto per portare la cura in Italia»

Matteo Materazzi, 49 anni, agente sportivo ed ex calciatore, fratello di Marco, è malato di Sla. Con la moglie Maura Soldati ha lanciato una raccolta fondi per partecipare a una sperimentazione della Columbia University: «La speranza - spiega Maura

Soldati - è anche quella di poter portare questa terapia in Italia». «I viaggi degli italiani all'estero per curarsi ci saranno sempre - spiega Marina Baldi, genetista - Ma bisogna stare attenti».

Bartolomei alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

FORLÌ La nostra inchiesta: le sfide della mobilità



L'aeroporto cerca nuovi soci e la santa alleanza con Bologna

Nardi a pagina 22

BOLOGNA Proprio sotto Palazzo d'Accursio

Bottigliate e insulti in piazza Rissa tra dieci senzatetto

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Gli operai hanno cambiato obiettivo

Don Minzoni, il pino presidiato Abbattuta un'altra pianta

In Cronaca

IMOLA Le infiltrazioni vanno avanti da mesi

Sos parcheggio Ortomercato Si corre ai ripari dopo i disagi



Agnessi in Cronaca



Seconda vittima in Sardegna

Muore avvelenata dal botulino

Stracquadanio a pagina 14



Oggi i funerali a Mililteo

L'ultimo saluto a Pippo Baudo

Servizio a pagina 17



Dopo il forfait a Cincinnati

Sinner, il riposo del guerriero

Ga. Tassi nel Qs



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCCALI MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



LAZZARETTI Lavanderia CENTRO SERVIZI APERTO TUTTO AGOSTO Genova C.so Buenos Aires 62 r

LAZZARETTI Lavanderia CENTRO SERVIZI APERTO TUTTO AGOSTO Tel. 010588848 lazzaretti@lavasecco@libero.it

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 196, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL PAESAGGIO E L'UOMO

COM'È BELLA LA NATURA CONTAMINATA

MAURIZIO DONELLI

Di ritorno da una vacanza in Alto Adige penso a quanto era bella la parte montuosa della Liguria avendo la Natura era contaminata. Avere letto bene: non inquinata, ma contaminata. Dall'uomo. Ovvero quando si raccoglievano ancora le castagne; si rastrellavano le foglie cadute che sarebbero poi diventate un comodo letto per le vacche in stalla; e si bruciavano i ricci per lasciare che il terreno respirasse e assorbisse pioggia in vista di una nuova stagione di raccolto. Anche le fasce erano sempre perfette, perché il fieno si tagliava con regolarità. E il legno degli alberi costituiva l'ossatura di case che sono tutt'ora in piedi. Poi l'uomo è sceso in città e la Natura è diventata orribilmente inquinata: i rovi hanno cancellato ogni traccia di lavoro passato; i boschi sono una ragnatela di alberi e rami dov'è quasi impossibile camminare; le foglie, mai più raccolte, sono diventate un tappeto sul quale, nei periodi di grande pioggia, l'acqua scivola a valle producendo disastri.

Ecco, l'esatto contrario di quanto ho visto in Alto Adige. Dove le pendici delle montagne sono rasate come campi da golf; i sentieri, indicati da una segnaletica costante e precisa, vengono tenuti benissimo; il legname è una risorsa straordinaria per chi ieri faceva il contadino e oggi ha trasformato il maso o il fienile in una struttura ricettiva. Non basta. Una gestione oculata della fauna, selvatica e domestica, ha permesso di rendere il paesaggio addirittura fiabesco.

Si dirà: lì hanno i soldi, è una regione autonoma e chi ha terreni riceve contributi per tenerli in ordine. Vero. Ma credo che, prima di tutto, ci sia tanto amore per la propria terra. Che non viene sfregiata con reti da letto arrugginite per fare i recinti agli orti; o da vecchie vasche da bagno utilizzate come abbeveratoio per gli animali. Lì si cura tutto, per sé stessi e per gli altri, pensando alla bellezza e al bene comune. Anche a quello della Natura. Evitando che diventi, appunto, come qui, orrendamente inquinata. O contaminata male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE DOPO GLI INCONTRI ALLA CASA BIANCA, L'IPOTESI DEL NUOVO SUMMIT A GINEVRA O BUDAPEST. MA MOSCA E KIEV SONO ANCORA DISTANTI

Putin: vertice a Mosca. No di Zelensky Trump esclude l'invio di truppe Usa

Un summit a due, poi un trilaterale per chiudere l'intesa. Trump vuole accelerare sul caso Ucraina, ma il Cremlino e Kiev sono ancora distanti. Putin è pronto a trattare e propone il vertice a Mosca. Zelensky dice sì all'incontro, ma rifiuta la capitale russa. Tra le ipotesi, Ginevra e Budapest. Trump, intanto, ha escluso l'invio di truppe Usa.



Trump e Zelensky alla Casa Bianca

L'INVASIONE DELLA STRISCIA

Luca Mirono

Pressing su Israele: «Accetti la tregua» Altri raid a Gaza

L'articolo / PAGINA 2

ROLLI

IL TRIANGOLO NO



DOPO I CASI DI GENOVA E OLBIA, CON DUE PERSONE MORTE DOPO ESSERE STATE COLPITE DALLA PISTOLA ELETTRICA

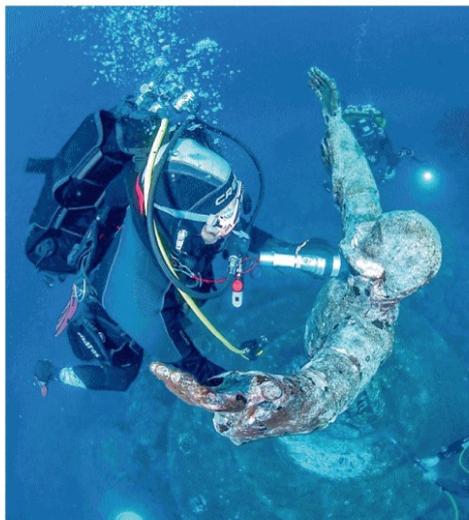
Piantedosi difende il taser

Il ministro: «Strumento imprescindibile, sono infondate le polemiche contro le forze di polizia»

Il ministro dell'Interno Piantedosi interviene dopo i due casi mortali di Olbia e Genova per l'utilizzo del taser: «Si tratta di uno strumento imprescindibile, le polemiche contro le forze dell'ordine sono infondate». In campo i sindacalisti dei militari.

BEATRICE D'ORIO / PAGINA 4

GRANDI PULIZIE ALLA STATUA SUI FONDALI DAVANTI A SAN FRUTTUOSO



La cura per il Cristo degli Abissi

Un momento della rimozione subacquea delle incrostazioni MEDLI / PAGINA 10

GENOVA, OGGI L'AUTOPSIA

Marco Fagandini / PAGINA 5

I carabinieri indagati: Bani venne avvisato prima delle scariche

Le indagini sul caso di Maneseno potranno contare sulle scatole nere dei taser utilizzati. I carabinieri sotto inchiesta: «Bani venne avvisato prima di avviare le scariche».

LASANITÀ LIGURE

Guido Filippi / PAGINA 9

Bucci: «Liste d'attesa, prenotazione al Cup per tutti gli esami»

«Tutte le prestazioni devono essere prenotate al Cup, così che sia tutto tracciabile e trasparente»: questo il piano di Marco Bucci per tagliare le liste d'attesa della sanità ligure.

CACCIATORI D'ORO

Il metal detector per ritrovare i ricordi perduti

Silvia Pedemonte / PAGINA 10

In Liguria esiste un'associazione di cercatori di metallo: «Siamo i seguaci del sottosuolo e siamo in grado, con i nostri metal detector, anche di restituire ricordi importanti come le fedè». Per loro è uno sport: «E fa anche bene all'ambiente».

LA POLEMICA

Bizzarri attacca: «Palazzo Ducale imbarazzante»

Annamaria Coluccia / PAGINA 14

Luca Bizzarri attacca la gestione di Palazzo Ducale, a Genova, di cui era stato presidente: «Mi arrivano notizie sconcertanti, situazione imbarazzante». L'assessore genovese Montanari: «Pronti a rilanciare l'attività».

BUONGIORNO

Non c'è bisogno di trovare chissà quali parole per biasimare Giorgia Meloni, sorpresa a Washington mentre illustra la scelta programmatica di non parlare con la stampa. Non c'era nemmeno bisogno che lo dicesse: lo avevamo intuito. E non c'è bisogno di architetture filosofiche per spiegare che non parlare con la stampa è uno dei tanti modi di mandare in malora la democrazia. Ma prima d'indignarsi - eppure si indignano - i giornalisti dovrebbero prendersi la responsabilità di aver fatto di una nobile professione una faccenda di trincea, i giornali di destra e i giornali di sinistra, i governi amici e i governi nemici, la retorica liberticida della casta e della presunzione di colpevolezza. E prima di indignarsi - eppure si indignano - i capi dell'opposizione dovrebbero domandarsi qual è il loro rapporto con la stampa

Allo stesso tempo

MATTIA FELTRI

(qualcuno ricorda, anni fa, quando Romano Prodi rivendicò di non parlare con Retequattro, da capostipite del melonismo contemporaneo?), qual è la logica di scegliersi gli interlocutori nei talk-show, delle interviste di cui prendono le domande per iscritto. E tutti quanti dovremmo chiederci per quale motivo l'indignazione resta confinata nelle nostre casematte, e fuori a nessuno importa nulla dei giornalisti, dei loro rapporti con la politica, nessuno compra e nessuno legge i nostri giornali, nessuno ci considera strumenti necessari al buon funzionamento della democrazia ma imbrattacarte al soldo del nemico, nessuno comprende il cataclisma. E in fatti la democrazia non funziona più tanto bene, e in genere succede quanto diventa difficile scovare uno che non sia allo stesso tempo colpevole e vittima.

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI CORSO BUENOS AIRES, 98 16129 GENOVA (GE) 351 8707 844 WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI ACQUISTIAMO ORO A €90/GR ACQUISTIAMO ARGENTO A €850/KG STERLINA €646





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti
E-commerce
e vendite dirette:
per le Pmi
la tagliola dei dazi



Enrico Perticone
e Benedetto
Santacroce
— a pag. 19

Condominio
Riparto dei
consumi d'acqua
anche in base al
numero di persone

Matteo
Rezzonico
— a pag. 22

sdworx

Un unico partner
per Payroll, HR e
Contabilità

**In Italia.
In Europa.**

sdworx.it

FTSE MIB 43021,22 +0,89% | SPREAD BUND 10Y 84,18 +2,73 | SOLE24ESG MORN. 1502,31 +0,60% | SOLE40 MORN. 1615,47 +0,90% | **Indici & Numeri** → p. 23-27

NELLA STRISCIA IERI ALTRI 60 MORTI

Cessate il fuoco a Gaza, Egitto e Qatar sollecitano la risposta di Israele

Rosalba Reggio — a pag. 8



Occupazione. Carri armati israeliani pronti per l'ingresso a Gaza City

L'INCONTRO

Marwan Barghouti, il figlio racconta le sofferenze in carcere del leader palestinese di Fatah

Roberto Bongiorno — a pag. 8

PANORAMA

TRILATERALE A BUDAPEST

Sicurezza Ucraina, Usa e Ue al lavoro

Putin rilancia: «Voglio vedere da solo Zelensky»

C'è l'ipotesi di un supporto aereo Usa per la sicurezza dell'Ucraina. Ma non l'invio di truppe, come invece potrebbero fare Francia, Germania e Ue. Europa e Usa studiano come intervenire. Intanto Putin dice di voler incontrare Zelensky (nella foto) da solo. Per la Casa Bianca sede del vertice potrebbe essere Budapest. — Servizi a pagina 4



ETICA DI FRONTIERA
L'ALBA DELL'IA E IL PREZZO UMANO ECCESSIVO

di Paolo Benanti — a pagina 20

I DATI TERNA

Consumi elettrici -3,5% Bene colico e fotovoltaico

Cala il consumo di energia elettrica in Italia. Secondo i dati di Terna, -3,5% rispetto a luglio 2024. Le rinnovabili coprono quasi il 44% del fabbisogno, con forti aumenti di fotovoltaico ed eolico. — a pagina 12

CAMBIANO I MODELLI

LE DIVERSE VISIONI TRA GIOVANI E LAVORO

di Daniele Marini — a pagina 11

ITC E MEDICINA

Engineering, 85 milioni per digitalizzare le cure

Il gruppo italiano Engineering ha ricevuto un finanziamento Ipecc per un piano da 66 milioni. Obiettivo: favorire gli strumenti digitali che aiutano i medici nelle decisioni cliniche con la e dati strutturati. — a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Boom di BTp nei portafogli esteri

Debito sovrano

In giugno acquisti per un valore di 3,4 miliardi Il massimo da sei anni

Da inizio anno i titoli nei portafogli internazionali aumentati di 8,4 miliardi

Trentaquattro miliardi di euro in più di BTp nei portafogli degli investitori esteri. L'aggiornamento di giugno della Banca d'Italia, è di quelli da sottolineare. Un simile afflusso netto di denaro dall'estero nei confronti dei titoli di Stato italiani non si registrava su base mensile esattamente da sei anni. Banche e grandi fondi esteri hanno incrementato le quote di bond governativi italiani di 8,4 miliardi. **Cellino e Longo** — a pag. 3



PRESCOBALDI: RIDURRE LA PRODUZIONE DEL 20%
Sulla vendemmia 2025 pesano 40 milioni di ettolitri di vino invenduto

Giorgio dell'Orefice — a pag. 6

Allarme glacenze. La vendemmia in linea preoccupa i viticoltori (nella foto, la Cantina di Santadi, in Sardegna)

Intel, Softbank investe 2 miliardi per il rilancio Nuovo chip Nvidia in Cina

Microprocessori

Con un investimento da due miliardi di dollari il big giapponese SoftBank salirà al 2% di Intel. Un'altra quota del 10% potrebbe essere rilevata dal governo americano. Via libera a un nuovo chip di Nvidia per la Cina. **Annicchiarico** — a pag. 15

L'ANALISI

DUE MILIARDI NON POTRANNO SALVARE UNA ICONA

Luca Tremolada — a pag. 15

Accelera la spesa per i farmaci, in manovra 1,5 miliardi di euro in più

Sanità

Nel 2024 è stato sfiorato il record dei 24 miliardi per le cure pagate dal Ssn: nella legge di bilancio sono state inserite misure per tamponare l'aumento. Allo studio la riforma del payback costato 12 miliardi alle aziende. **Marzio Bartoloni** — a pag. 2

INFRASTRUTTURE

Costi, coperture, pedaggi, traffico: ecco i numeri del Ponte sullo Stretto

Carmine Fotina — a pag. 5

2007
LIVELLO PRECEDENTE
Anno in cui Piazza Affari aveva superato i 43mila punti

BORSE UE IN POSITIVO

Piazza Affari corre ancora (+0,84%) e supera quota 43mila punti

— Servizio a pag. 17

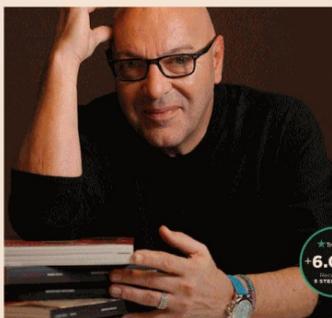


Fiamme. Incendio in Spagna

CAMBIAIMENTO CLIMATICO

Spagna devastata dagli incendi In Europa mai così da 20 anni

DI Donfrancesco — a pag. 9



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00

6.000
STELLE SU 5

Ambrosiano

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 495 19 260
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT



SI PARTE IL 28 CON ITALIA-GRECIA
Gallinari pronto all'Europeo
«Voglio lasciare il segno»
Cicciarelli a pagina 19



FUNERALI IN DIRETTA SULTG1 ALLE 16
L'altro Baudo tra segreti e ricordi
Oggi l'ultimo saluto a Militello
Vicedomini a pagina 16



30 ANNI FA LA SCOMPARSA
Tutti i misteri di Hugo Pratt
Il «padre» di Corto Maltese
Panella a pagina 17

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa

Mercoledì 20 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 229 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it



Quei fischi
dopo l'applauso
a Draghi

DI TOMMASO CERNO

Quelli che applaudivano scroscianti Mario Draghi mentre entrava a Palazzo Chigi per far finta di rispondere a domande già trasmesse nelle famose conferenze stampa dell'era dei governi tecnici si indignano perché Giorgia Meloni spiega che preferisce non rispondere a troppe domande della stampa italiana. E subito da sinistra si alza il coro dei fischi e delle critiche. Sono gli stessi che da venti giorni non rispondono sulla presenza di personaggi vicini al regime terroristico di Hamas nel nostro Parlamento ad eventi organizzati dal Movimento 5 Stelle, ritirati in fotografia con esponenti del Partito democratico, di Avs, inneggianti al 7 ottobre, pronti a propagandare la fine dello Stato di Israele. Perché in Italia le domande sono spesso retoriche e contengono già la risposta. Basta vedere che in mezzo mondo riconoscono al governo Meloni un posizionamento internazionale e risultati imprevedibili due anni e mezzo fa. Mentre da noi la stampa schierata contro la destra in maniera preconçetta e politica finge di non vedere ciò che avviene.

TELEMARKETING

Chiamate moleste
Arriva la stretta
sui call center
Molte fino a un milione
Ventura a pagina 9

INSALAH

La campagna elettorale del sindaco di Milano con gli islamici filo Hamas
Da Misiani a Strada, caccia ai voti nel centro gestito dal suocero di Hijazi
E ora a difendere Di Battista scende in campo l'Imam espulso dall'Italia

DI GIULIA SORRENTINO
alle pagine 2 e 3



Il Tempo di Oshø

Sinner dopo il malore punta gli Us Open
«Due giorni di riposo, poi sarò pronto»



Schito a pagina 18

LE REAZIONI AL SUMMIT NEGLI USA

«Occidente unito per la pace»
Una valanga di sì al piano Meloni
Solo per la sinistra il vertice è un flop

Dopo il vertice alla Casa Bianca passa il piano Meloni: «Prima le garanzie di sicurezza». Ma la sinistra polemizza. E intanto Pcierno si smarca dal dem.

Sirignano a pagina 4

DI FRANCESCO PIONATI

Sinistra del no
Non ammette i successi altrui

a pagina 5

INTERVISTA A DANIELE RUVINETTI

«L'armistizio modello Corea la via più breve»

Musacchio a pagina 4

SANITÀ E POLEMICHE

Schillaci traballa, Salvini lo boccia
Roy De Vita: «Sui No Vax sbagliate
La scienza deve coltivare il dubbio»

Anche Salvini boccia il ministro Schillaci per il caso della commissione covid. Roy De Vita entra sul tema: «Sbagliate a temere posizioni divergenti».

Campligi di Capua a pagina 8

SCHLEIN E IL NODO TOSCANA

Conte «commissaria» Gianì
Sì al Reddito, no ai cantieri

a pagina 6

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

LA CAPITALE DEL MATTONE
Pioggia di ricorsi contro l'assegnazione degli alloggi popolari. I cittadini: convivenza impossibile

A Roma gli affitti sono sempre più cari E il Comune pensa a dare le case ai rom

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 22

LE FERIE DEL PAPA
Leone XIV a Castel Gandolfo
E arriva la pizza di Sua Santità

Verucci e Zanchi alle pagine 12 e 13

Spuntoni a pagina 11

FATTI DI NERA
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT
CANALE 122
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Israele escluso dalla Fiera del Levante di Bari, alla quale non aveva intenzione di partecipare
Claudio Velardi a pag. 4

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CYBERCRIMINALITÀ

Secondo Confartigianato i reati informatici denunciati dalle aziende sono aumentati del 45,5% tra il 2019 e il 2023
a pag. 30

Assegno di inclusione facile

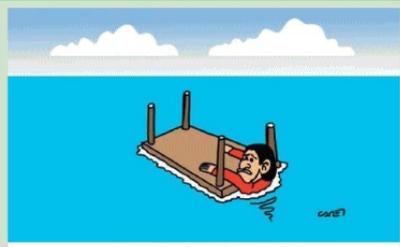
Per i rinnovi dell'Adi, previsti da novembre, se la famiglia ha difficoltà a recarsi negli uffici comunali l'incontro con i servizi sociali può avvenire anche online o a domicilio

CASSAZIONE

Lecita sul luogo di lavoro una telecamera nascosta per spiare un dipendente sospettato di furto
Santi a pag. 31

Campania, Schlein vuole far fuori De Luca, che invece si sta riprendendo il Pd, col figlio

Campania, Schlein vuole far fuori De Luca, che invece si sta riprendendo il Pd, col figlio



IL TAVOLO REGIONALI

Si avvicina l'autunno elettorale regionale. Ormai non v'è più tempo da perdere, i nodi debbono essere sciolti. C'è chi è in paziente attesa della candidatura, che sembra sul punto di arrivare ma l'ufficialità non c'è e lo stress aumenta. Così è per Roberto Fico in Campania e Alberto Stefani in Veneto. In Campania la diatriba è tutta interna al Pd. Infatti non si riesce a firmare il compromesso faticosamente trovato dopo il tira e molla sul terzo mandato, ovvero l'appoggio (elettoralmente rilevante) di Vincenzo De Luca alla coalizione in cambio della nomina del figlio Piero a segretario regionale del Pd e di un paio di assessori nella futura giunta.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Le autorità russe nella regione ucraina occupata di Lugansk hanno creato un "catalogo" online di bambini ucraini, offrendoli per "adozioni" forzate attraverso il Dipartimento dell'Istruzione. Il database comprende 294 bambini, ordinati e classificati in modo che gli utenti possano "filtrarli" per età, sesso e caratteristiche fisiche. Come in un canile. Secondo gli esperti dell'Università di Yale, sono circa 35.000 i piccoli strappati alle loro famiglie e deportati in Russia. Quando vengono dati in adozione a famiglie russe diventa poi impossibile riportarli a casa. Finora ne sono stati rimpatriati solo 1.366. Il rapimento di massa di bambini ucraini è considerato un crimine di guerra ed è uno dei motivi che ha portato alla condanna di Putin da parte della Corte penale internazionale. Ma i russi continuano a sostenere che non c'è stato alcun rapimento.

PER L'INFORMAZIONE

L'Iva agevolata va estesa anche all'editoria digitale
Longoni a pag. 2



ABE
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola minacciata dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.



Donna ora!

Donna il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.

C.F. 90049390504

andrebocellifoundation.org

ABE
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 20 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

SIENA Dopo la visita in piazza del Campo

Lo spot di Madonna «Innamorata del Palio Era il mio sogno»

Valdesi a pagina 17



TERNI Mistero sulla scomparsa

«La mamma è sepolta lì» Trovato il corpo

Cinaglia a pagina 19

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia oestra

Summit di pace, si tratta «No truppe Usa a Kiev»

Zelensky rifiuta Mosca come sede del bilaterale. Trump: sosterrò l'Ucraina con gli aerei Europa, Meloni contraria all'invio di soldati. L'ambasciatore Sequi: garanzie certe o è la fine

De Robertis e servizi da p. 2 a p. 5

LA GUERRA IN EUROPA

Intervista al russo Baunov

«Putin vuole risultare vincitore La Ue non si fidi: servono difese»

Nitrosi a pagina 6

Alle frontiere della Nato

I finlandesi e il vicino russo, qui passa la linea dell'inquietudine

Ottaviani a pagina 7

Mossa di Schillaci, governo diviso

No vax revocati, Salvini attacca: qualcosa non va

Petrucci e Giorgio Caccamo a p. 8



Maura Soldati e il marito Matteo Materazzi, 49 anni

La moglie dell'ex calciatore con la Sla «Aiuto per portare la cura in Italia»

Matteo Materazzi, 49 anni, agente sportivo ed ex calciatore, fratello di Marco, è malato di Sla. Con la moglie Maura Soldati ha lanciato una raccolta fondi per partecipare a una sperimentazione della Columbia University: «La speranza - spiega Maura

Soldati - è anche quella di poter portare questa terapia in Italia». «I viaggi degli italiani all'estero per curarsi ci saranno sempre - spiega Marina Baldi, genetista - Ma bisogna stare attenti».

Bartolomei alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

MASSA La commemorazione della strage



«La tragedia di San Terenzo non si ripeta mai più»

Cicora a pagina 16

FUCECCHIO Il fronte economico

Conceria Pegaso in crisi Fissato vertice d'urgenza

Baroni in Cronaca

EMPOLI L'iniziativa degli Arci

Maxi-torneo di biliardino contro il gioco d'azzardo

Cioni a pagina 13 e in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Le stragi nazifasciste

Eccidio del Padule Cerreto Guidi cuore della Memoria Presente Tognozzi



Servizio in Cronaca



Seconda vittima in Sardegna

Muore avvelenata dal botulino

Stracquandio a pagina 14



Oggi i funerali a Militello

L'ultimo saluto a Pippo Baudo

Servizio a pagina 15



Dopo il forfait a Cincinnati

Sinner, il riposo del guerriero

Ga. Tassi nel Qs



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCCALI MUCOSATIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Negli inediti di Crowley
l'aspra invidia per Yeats
di **MICHELE MARI**
a pagina 24

R sport
Pioli: "Non era il tempo
per fare il ct azzurro"
di **CLAUDIO CUCCIATTI**
a pagina 33



Mercoledì
20 agosto 2025
Anno 50 - N° 196

In Italia **€1,90**

Putin-Zelensky, si tratta

Vertice, i russi propongono Mosca. La Casa Bianca sonda Budapest. Macron: sia a Ginevra
Trump: no truppe Usa in Ucraina, solo copertura aerea. I leader Ue: pronti a inviare soldati

Budapest o Ginevra le possibili sedi dell'incontro tra Putin, Trump e Zelensky. Dopo il bilaterale di Anchorage e quello a Washington con il presidente ucraino e i leader Ue, la Casa Bianca lavora per la fase successiva. Ma lo zar provoca e propone Mosca come sede del vertice, che Zelensky rifiuta. Macron punta su Ginevra. La Ue però non si fida di Putin ed è pronta a inviare soldati a Kiev. Trump invece dice no alle truppe Usa: solo aerei.
di **DI FEO, FRANCESCHINI, MASTROBUONI, MASTROLILLI e TITO**
a pagina 2 a pagina 7

L'INTERVISTA
Crosetto: dall'Italia
soluzione che integra
quella dei volenterosi



dal nostro inviato
TOMMASO CIRIACO
a pagina 5



Salvini attacca Schillaci "Il ministero così non va"

La Lega si schiera contro il ministro alla Salute Orazio Schillaci per la revoca del Nitag, la commissione consultiva sui vaccini. «Evidentemente al ministero c'è qualcosa che non funziona», ha sentenziato ieri Matteo Salvini. Schillaci aveva deciso di revocare i 22 membri del Nitag per escluderne due che erano su posizioni assai critiche riguardo ai vaccini. Contro la loro nomina si era schierata la comunità scientifica. Pure Fdi non ci sta: la premier era intervenuta irritata. E ora anche Lollobrigida.
di **MICHELE BOCCI**
a pagina 13

Il populismo
degli anti-vaccini

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Finalmente la destra di governo si è accorta che c'è qualcosa che non va al ministero della Salute. Ma se pensate siano i pronto soccorso in affanno, l'assenza di posti letto, le lunghe liste d'attesa a un anno dal decreto che nulla ha risolto, vi sbagliate.
continua a pagina 8

LE IDEE

di **LUIGI MANCONI**

I sentimenti nazionali trasformati in tv

È stato Fiorello a proporre che la statua del cavallo, collocata davanti alla Rai di viale Mazzini, venga sostituita da una di Pippo Baudo. L'idea non è affatto campata in aria: non c'è dubbio che la rappresentatività ideologica di Pippo Baudo, rispetto al carattere nazionale e al senso comune della società italiana, sia ben maggiore di quella incarnata dal cavallo realizzato da Francesco Messina.
alle pagine 28 e 29
con i servizi di **FUMAROLA**

IL PERSONAGGIO

di **EMANUELA AUDISIO**

La testa di Sinner non si adatta al tennis che scotta

Scandalo al sole. Non solo per un Sinner straziato che per 23 minuti è stato un zombie. Ma anche per gli altri: Alexander Zverev si è accasciato, cercando l'ombra. A qualcuno (non) piace caldo. Ghiaccio, acqua, asciugamani, il medico che si china su quello che pare un moribondo. Cemento bollente. Anche Arthur Rinderknech è stramazzone a terra e poi si è rimesso in piedi per decidere che ne aveva abbastanza.
alle pagine 30 e 31
con i servizi di **CALANDRI**

IL CASO

di **ELENA STANCANELLI**

Bova e De Martino l'estinzione della vita privata

Alcune espressioni spariscono perché cambia la nostra sensibilità, altre perché non corrispondono più a niente. Nei romanzi dell'Ottocento le donne trafficano continuamente con un oggetto chiamato *ridicule*, una specie di piccola borsa dentro la quale nascondono quello che serve.
a pagina 17 con i servizi di **LONGO, MONACO e OSSINO**

FONDAZIONE
La Notte della Taranta

Concertone 2025
23 agosto
MELPIGNANO

Orchestra Popolare
La Notte Della Taranta

Visita il sito lanottedellataranta.it
Seguisci sui nostri canali social

Scopri di più sui Concertone, gli ospiti e come partecipare



Evasioni e suicidi
Gratteri: le carceri
nelle mani dei boss

di **CONCHITA SANNINO**
a pagina 15



Il pittore misterioso
che di notte cancella
i graffiti di Brescia

di **BRUNELLA GIOVARA**
a pagina 19



IFUNERALI

L'ultimo saluto a Pippo così lo piange Militello

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 26 E 27



LA TENDENZA

Operazione Frankenstein se la lirica diventa collage

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 27



IL PERSONAGGIO

Leali: evitai litigi con Mogol non mi sono mai pentito

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 18

1,90€ II ANNO 159 II N.228 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.JNL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



www.acquaeva.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



www.acquaeva.it

GNN

TRUMP: PROTEZIONE DAL CIELO MA NON DAREMO I NOSTRI SOLDATI. MELONI: PRONTA AD ANNULLARE IL VIAGGIO IN ASIA

Putin: ora solo io e Zelensky

Lozar rilancia: faccia a faccia a Mosca. Kiev: in Russia no. L'Europa: ecco come garantiremo la pace

IL COMMENTO

Il Cremlino in difesa cerca una via d'uscita

ANNA ZAFESOVA

La diplomazia ai tempi di Donald Trump ha tempi rapidissimi, e soltanto tre giorni dopo il vertice con il tappeto rosso in Alaska, Vladimir Putin si trova di nuovo a giocare in difensiva. - PAGINA 3

L'ANALISI

Ma il vero enigma resta la Casa Bianca

STEFANO STEFANINI

Missione compiuta? Pubblicamente se ne sono rallegrati; privatamente se lo domandano, i sette leader europei recatisi precipitosamente a Washington per rincuorare Volodymyr Zelensky ed ammansire Donald Trump. Operazioni entrambe riuscite, ma quanto fidarsi del Presidente americano? Interrogativo che non sono i soli a porsi. - PAGINA 22

IL MEDIO ORIENTE

Beilin: via Hamas Netanyahu tratti

FABIANA MAGRI

Se ci fosse lui a negoziare per Israele con Hamas, farebbe tutto al contrario e capovolgerebbe la prospettiva. Invece di partire da un cessate il fuoco e andare avanti a scandire i giorni a suon di numeri di ostaggi da rilasciare, Yossi Beilin inizierebbe dallo stabilire chi dovrebbe governare Gaza alla fine della guerra - «dalla mattina dopo non più Hamas ma l'Autorità Nazionale Palestinese». - PAGINA 10

AUDINO, GORIA, LOMBARDO, PACI SEMPRINI, TRINCHI, TURI, VERNETTI

Se c'è una cosa che Trump sembra aver acquisito nel corso negoziale del dossier ucraino è mantenere un minimo di prudenza. Lo ha dimostrato quando, alla vigilia del bilaterale con Putin ad Anchorage, ha spiegato che si trattava di una presa di contatto per saggiare la «bontà» del presidente russo. Stesso approccio adottato ieri, dopo i lavori di Washington con Zelensky e i leader europei. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-9

IL CASO

Così sull'odiata stampa Giorgia oscura Donald

FLAVIA PERINA

«Io non voglio mai parlare con la stampa italiana», confida Giorgia Meloni al presidente finlandese Alexander Stubb, e la replica più facile sarebbe: dov'è la notizia? Lo sappiamo. - PAGINA 22

LA GEOPOLITICA

Quei leader maestri nell'arte dell'inganno

DOMENICO QUIRICO

I protagonisti dello stento negoziato per l'Ucraina, rintanati da più di tre anni nei fuorori reciproci vituperi sempre oltre misura, non riescono a fidarsi l'uno dell'altro. - PAGINA 22

SVENIMENTI, MALORI, STRESS: ATLETI COSTRETTI A GAREGGIARE IN CONDIZIONI ESTREME

Lo sport si squaglia

GIULIA ZONCA



Jannik Sinner, Gregorio Paltrinieri, Enzo Maresca e Matteo Jorgensen

PAGINA 19

LA COMMISSIONE VACCINI

“I dubbi sono leciti Schillaci scorretto” La follia di Salvini sui medici No Vax

EUGENIA TOGNOTTI



Si fa qualche fatica, in verità, a non ironizzare sull'espressione “dal punto di vista scientifico e culturale” a cui ha fatto ricorso il ministro Matteo Salvini. CAMILLI, CAPURSO, FAMÀ - PAGINE 12, 35-23

L'EMERGENZA CARCERI

Celle sovraffollate Si a pene alternative

EDMONDO BRUTILIBERATI

L'inarrestabile sequenza dei suicidi non ci consente di chiudere gli occhi sul carcere. La linea securitaria: moltiplicazione dei reati e aumento delle pene, produce più detenuti e più sovraffollamento. Per i maitres a penser alla Delmastro la ricetta è: sempre più carceri per sempre più detenuti: una corsa senza fine. Nel frattempo nessun intervento. - PAGINA 23 BUCCI - PAGINA 15

IDIRITTI

Perché il lavoro non è un privilegio

CHIARA SARACENO

Le legittime proteste per le condizioni di lavoro di molti, per lo più giovani, ma non solo, che lavorano stagionalmente nel turismo - come bagnini, animatori, camerieri - sollevano questioni diverse. Una riguarda gli orari di lavoro e il rapporto tra gli orari effettivi e quelli contrattuali. Un'altra riguarda il livello di paga. - PAGINA 23

Buongiorno

Non c'è bisogno di trovare chissà quali parole per biasimare Giorgia Meloni, sorpresa a Washington mentre illustra la scelta programmatica di non parlare con la stampa. Non c'era nemmeno bisogno che lo dicesse: lo avevamo intuito. E non c'è bisogno di architetture filosofiche per spiegare che non parlare con la stampa è uno dei tanti modi di mandare in malora la democrazia. Ma prima d'indignarsi - eppure si indignano - i giornalisti dovrebbero prendersi la responsabilità di aver fatto di una nobile professione una faccenda di trincea, i giornali di destra e i giornali di sinistra, i governi amici e i governi nemici, la retorica liberticida della casta e della presunzione di colpevolezza. E prima di indignarsi - eppure si indignano - i capi dell'opposizione dovrebbero domandarsi qual è il loro rapporto con la stampa

Allo stesso tempo

MATTIA FELTRI

(qualcuno ricorda, anni fa, quando Romano Prodi rivendicò di non parlare con Retequattro, da capostipite del melonismo contemporaneo?), qual è la logica di scegliersi gli interlocutori nei talk-show, delle interviste di cui pretendono le domande per iscritto. E tutti quanti dovremmo chiederci per quale motivo l'indignazione resta confinata nelle nostre casematte, e fuori a nessuno importa nulla dei giornalisti, dei loro rapporti con la politica, nessuno compra e nessuno legge i nostri giornali, nessuno ci considera strumenti necessari al buon funzionamento della democrazia ma imbrattacarte al soldo del nemico, nessuno comprende il cataclisma. E infatti la democrazia non funziona più tanto bene, e in genere succede quanto diventa difficile scovarne uno che non sia allo stesso tempo colpevole e vittima.

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

Cinque casse previdenziali nel salottino romano della Banca Fucino
Deugini a pagina 9
Vino, l'annata super del 2024 agli Antinori vale profitti per 47 milioni
Giacobino a pagina 17



il quotidiano dei mercati finanziari

Shein vuole spostare la sede in Cina per agevolare l'ipo
Per il big del fast fashion il trasloco servirebbe a quotarsi a Hong Kong
Agus in MF Fashion
Anno XXXVII n. 162
Mercoledì 20 Agosto 2025
€2,00 *Classedtori*

FTSE MIB +0,89% 43.021
DOW JONES -0,05% 44.891**
NASDAQ -1,49% 21.306**
DAX +0,45% 24.423
SPREAD 83 (+1)
€/€ 1,1682

IL FTSE MIB SFONDA QUOTA 43.000 PUNTI

Venti di pace in borsa

Le trattative sull'Ucraina abbattano i titoli della Difesa: Leonardo cede oltre il 10% Bene invece il settore lusso (Moncler +5%) e il trio Stellantis, Amplifon e Campari

NEGLI STATI UNITI È CORSA AI BOND SOCIETARI PRIMA DEL TAGLIO DEI TASSI FED

Bichicchi, Capponi, Gerosa e Ninfolo alle pagine 2, 3 e 4

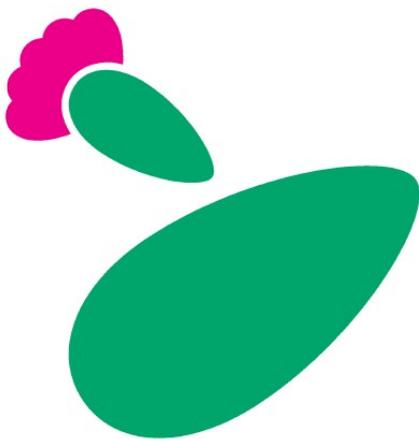


RISIKO/1
La Bce autorizza Delfin a salire fino al 19,9% del Montepaschi
Qualtieri a pagina 9

AUTO ELETTRICA
Leapmotor, vola il partner cinese di Stellantis
Boeris a pagina 7



RISIKO/2
Angeloni (ex Bce), Generali si allea con una grande banca italiana
Qualtieri a pagina 9



BAPS Germoglia

Siamo la Banca Agricola Popolare di Sicilia. Abbiamo dato vita a un percorso di sviluppo sano, solido e affidabile. Insieme ai nostri soci, al territorio e a tutte le persone con cui ogni giorno siamo in dialogo. Siamo la "Sicilia prossima" e oggi il nostro impegno trova espressione nel Piano di Capital Management 2025-26, in continuità con la nostra direttrice di sviluppo. Ti invitiamo a essere parte di questo progetto, per continuare a creare valore concreto e condiviso. Perché i buoni frutti, il futuro raccolto, sono nelle tue azioni, oggi. Per questo, BAPS Germoglia.



Piano di Capital Management 2025-26

I dettagli del piano sono disponibili nelle nostre filiali e su: baps.it/capitalmanagement. Per informazioni 800 90 55 88

Cantiere Futuro: il MIT al Meeting di Rimini 2025

Dal 22 al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, **Assoport**, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, **Assoport** e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino come infrastrutture e trasporti possano essere motore di sviluppo, innovazione e coesione per il Paese. Un invito a chi vuole toccare con mano il domani che



Dal 22 al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoport, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per

Euroborsa - Economia & Finanza

Primo Piano

stiamo costruendo oggi.

MIT al Meeting di Rimini 2025 con "Cantiere Futuro"

Alessandro Cilione

Lettura in min Dal 22 al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, **Assoporti**, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte sullo Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, **Assoporti** e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino come infrastrutture e trasporti possano essere motore di sviluppo, innovazione e coesione per il Paese.

Per Sempre News	
MIT al Meeting di Rimini 2025 con "Cantiere Futuro"	
08/19/2025 19:39	Alessandro Cilione
<p>Lettura in min Dal 22 al 27 agosto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sarà presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini con "Cantiere Futuro", un grande spazio espositivo allestito nel Padiglione A1 della Fiera: un percorso immersivo e interattivo che racconta le opere, i progetti e le innovazioni capaci di trasformare il volto del Paese e unire i suoi territori. Il tema dell'edizione 2025 trae ispirazione dai cori de La Rocca di T.S. Eliot, in particolare dal verso: «Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi». Parole che rispecchiano la missione più autentica del MIT e dei suoi partner: costruire, connettere, sviluppare il futuro. All'interno del Padiglione, i visitatori potranno esplorare una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoporti, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise. Le aree tematiche: Piazza MIT - Il cuore del percorso, dedicato alle principali opere in corso nei territori. Qui trova spazio anche il PinQua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), con esempi di rigenerazione dell'edilizia residenziale pubblica in cinque Comuni italiani. La Città interconnessa - Mostre, installazioni e simulatori raccontano i grandi sistemi di mobilità che uniscono l'Italia, da Nord a Sud. Tra le attrazioni: la mostra di Autostrade per l'Italia con il MAXXI, l'installazione del Gruppo FS, i simulatori di volo ENAC, lo stand di RAM S.p.A. e il progetto del Ponte sullo Stretto, fruibile in realtà virtuale. Città della sicurezza - Simulatori di guida sicura (ACI), esperienze immersive dedicate alla sicurezza stradale e infrastrutturale, la presenza dell'Associazione Ragazzi On The Road e dello stand ANSFISA, che propone mostre e laboratori esperienziali su rocce e materiali per costruire infrastrutture sicure. Città del futuro - Tecnologie emergenti per la mobilità e le smart city: dalla guida autonoma, insieme al progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico di Milano, all'innovazione digitale per le città intelligenti, con CAV, TERNA e TIM Enterprise. Città portuale - La portualità strategica italiana e la logistica avanzata, con la Guardia Costiera, Assoporti e la Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità del MIT. Città olimpica - Le infrastrutture e l'eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, con SIMICO e la Fondazione Milano Cortina 2026. "Cantiere Futuro" sarà un luogo di incontro e scoperta, dove vedere da vicino come infrastrutture e trasporti possano essere motore di sviluppo, innovazione e coesione per il Paese.</p>	

Porti liguri, intesa per l'economia circolare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e quella del Mar Ligure Orientale hanno firmato un accordo che consentirà di dare nuova vita ai sedimenti marini dei dragaggi per la costruzione della nuova diga foranea di Genova. Una intesa di portata strategica destinata a diventare un modello per la cooperazione tra enti pubblici che apre la strada a concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente. L'accordo disciplina il conferimento e il riutilizzo, nell'ambito della costruzione della nuova diga di Genova, dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio nei porti della Spezia e di Marina di Carrara, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 17 ottobre 2024 n. 153. L'operazione prevede il recupero e il riutilizzo, in una prima fase, di 500mila metri cubi di materiale, già caratterizzato, con previsione di conferimento di ulteriori quantitativi di materiali previsti dal piano dei dragaggi dell'AdSP del Mar Ligure Orientale nel triennio 2025-2027, riducendo così il ricorso allo smaltimento e limitando l'estrazione di nuove materie prime. Il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi, ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e alla promozione dell'economia circolare. Il piano di conferimento, elaborato congiuntamente, stabilisce quantitativi, tempistiche e modalità operative precise, assicurando rigorosi accertamenti sulla idoneità dei materiali nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, la tracciabilità e la gestione controllata di ogni fase. Questo approccio integrato unisce sviluppo infrastrutturale e salvaguardia dell'ambiente, ponendo le basi per un sistema portuale ligure più resiliente e sostenibile. L'intesa Genova-La Spezia dimostra che è possibile coniugare progresso e rispetto ambientale attraverso una pianificazione congiunta, e costituisce un esempio virtuoso che potrebbe favorire analoghe iniziative in altri scali italiani ed europei. Con questo accordo compiamo un passo strategico che dimostra come la cooperazione tra Autorità di Sistema Portuale possa generare valore concreto per il territorio e per l'ambiente. I sedimenti dragati che saranno giudicati idonei diventeranno una risorsa utile per realizzare un'opera fondamentale come la nuova diga foranea di Genova. Ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli È un caso unico nel panorama nazionale, che testimonia la capacità delle istituzioni liguri di fare sistema e di mettere in pratica i principi dell'economia circolare nelle grandi infrastrutture. Questa intesa non è solo un accordo tecnico, ma un modello di visione condivisa che lega indissolubilmente lo sviluppo della portualità alla sostenibilità ambientale delle opere. Sono estremamente soddisfatto della positiva conclusione dell'accordo, cui si stava lavorando da tempo, grazie alla preziosa



Port News

Genova, Voltri

disponibilità del Presidente Paroli che ha permesso di definire in breve tempo i dettagli di questo atto, segnale di una rinnovata e strategica collaborazione tra le due AdSP liguri. Atto che costituisce un passo fondamentale per portare avanti i progetti di sviluppo del porto della Spezia, ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del **Mar Ligure** Orientale, Bruno Pisano. Il tema relativo ai dragaggi è urgente e prioritario per il nostro **sistema portuale**. Questa procedura permette di fare un importante passo avanti nel percorso di sviluppo **portuale**, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi che l'AdSP di Spezia e Carrara si è data».

Città della Spezia

La Spezia

Incontro in Adsp tra il Comitato Dante Alighieri e il presidente Bruno Pisano

Nei giorni scorsi, una delegazione del Comitato Dante Alighieri della Spezia (il vicepresidente Maurizio Caporusco e il segretario organizzativo Carlo Parmeggiani) si è incontrata con Bruno Pisano, nuovo commissario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale. "Tema dell'incontro, che si è svolto presso la sede dell'AdSP - leggiamo in una nota diffusa dal Comitato Dante Alighieri spezzino -, è stata la futura collaborazione, a breve-medio termine, fra l'associazione culturale spezzina, presieduta da Carlo Raggi, e l'**Autorità portuale**, per prossimi eventi di divulgazione e approfondimento inerenti a tematiche socio-economiche sulla cultura del mare e della portualità". Più informazioni.

Città della Spezia

Incontro in Adsp tra il Comitato Dante Alighieri e il presidente Bruno Pisano



08/19/2025 19:45

Nei giorni scorsi, una delegazione del Comitato Dante Alighieri della Spezia (il vicepresidente Maurizio Caporusco e il segretario organizzativo Carlo Parmeggiani) si è incontrata con Bruno Pisano, nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale. "Tema dell'incontro, che si è svolto presso la sede dell'AdSP - leggiamo in una nota diffusa dal Comitato Dante Alighieri spezzino -, è stata la futura collaborazione, a breve-medio termine, fra l'associazione culturale spezzina, presieduta da Carlo Raggi, e l'Autorità portuale, per prossimi eventi di divulgazione e approfondimento inerenti a tematiche socio-economiche sulla cultura del mare e della portualità". Più informazioni.

Messaggero Marittimo

La Spezia

SEAFUTURE edizione 2025

LA SPEZIA - Innovazioni, sistemi e tecnologie marittime della difesa e del duplice uso in un contesto globale: queste le parole chiave di SEAFUTURE che si aprirà a La Spezia il prossimo 29 Settembre, per chiudersi il 2 Ottobre. La nona edizione della fiera internazionale che negli anni è cresciuta affermandosi come piattaforma per la promozione e l'esposizione e che oggi si pone come un evento di riferimento del settore, focalizzato sull'ampia portata della Blue Economy, sarà ospitata alla Base Navale di La Spezia. Durante i giorni spezzini sarà presentato lo stato dell'arte dell'expertise dell'industria marittima attraverso conferenze e seminari altamente tecnologici, esposizioni di prodotti e progetti all'avanguardia, nonché incontri B2B ai quali partecipano aziende del settore, la Marina Militare Italiana e numerose marine estere. SEAFUTURE offrirà un accesso senza pari ai mercati nazionali e internazionali in rapida crescita, attraendo appaltatori specializzati, clienti, istituzioni nazionali, delegazioni internazionali, aziende e stakeholder da tutto il mondo. I visitatori potranno entrare in contatto con una vasta gamma di professionisti, tra cui grandi appaltatori, PMI, centri di ricerca, università, cluster e startup innovative. Questa è una grande opportunità per costruire relazioni e partnership di valore. La tecnologia a braccetto con sostenibilità, sarà approfondita sotto tanti punti di vista e argomenti. Tra i principali: COSTRUZIONE NAVALE E DIFESA TECNOLOGIA VERDE INTELLIGENZA ARTIFICIALE SICUREZZA INFORMATICA COMUNICAZIONE 5G TRANSIZIONE ENERGETICA SISTEMI DI NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONE RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGIA MARITTIMA SICUREZZA MARITTIMA PORTI E CITTÀ INTELLIGENTI TECNOLOGIA DI DIFESA SUBACQUEA AUTOMAZIONE Tanti i momenti di approfondimento e aziende espositrici internazionali: oltre 140 le delegazioni straniere, un'opportunità per le piccole e medie imprese di ottenere visibilità internazionale e costruire relazioni strategiche. A SF25, avranno l'opportunità unica di presentare le competenze direttamente ai principali decisori, promuovendo nuove opportunità di business e rafforzando la competitività globale. Lo stand del Ministero dell'Interno Per l'Italia parteciperà anche il Ministero dell'Interno con un proprio stand istituzionale. Una presenza che rafforza il ruolo di SEAFUTURE come piattaforma europea leader per la sicurezza, l'innovazione e la cooperazione istituzionale. In qualità di massima autorità italiana in materia di sicurezza pubblica, il Ministero dell'Interno fornirà un contributo sostanziale per affrontare le sfide più critiche, tra cui la sicurezza del territorio, la protezione delle infrastrutture critiche, la sicurezza informatica, l'antiterrorismo, la risposta alle emergenze e le operazioni di sorveglianza. Il Ministero dell'Interno italiano presenterà strategie istituzionali, modelli operativi e tecnologie all'avanguardia a supporto degli obiettivi di sicurezza nazionale. SEAFUTURE Awards Dopo il successo delle iniziative dedicate ai giovani talenti, come i SEAFUTURE Awards, l'evento 2025 punta sulle startup innovative. Il bando,



Messaggero Marittimo

La Spezia

promosso da IBGItalian Blue Growth in collaborazione con il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, si è chiuso il 31 Marzo e ha visto la selezione di due alle quali è stata concessa la partecipazione gratuita a SEAFUTURE 2025.

Shipping Italy

Ravenna

Ravenna punta sulle maxi-navi: nuovo bando per l'isola artificiale al terminal crociere

Porti Dopo il primo tentativo andato a vuoto, l'Autorità Portuale rilancia il progetto da 3 milioni di euro per una piattaforma di ormeggio che renderà più sicuro l'attracco delle grandi navi da crociera di Giuseppe Orrù. Il **porto** di **Ravenna** torna a scommettere sul traffico crocieristico con un'infrastruttura mirata alle navi di nuova generazione. Dopo il bando di dicembre andato deserto, l'Autorità Portuale ha pubblicato un nuovo appalto da 3 milioni di euro per la costruzione di un "dolphin", una piattaforma di ormeggio che sarà realizzata davanti al terminal di **Porto** Corsini. La struttura è indispensabile per consentire alle navi oltre i 250 metri di lunghezza di ormeggiare in sicurezza, anche in condizioni meteo marine difficili. Il progetto, rielaborato da Acqua Ingegneria, prevede una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. Sarà equipaggiata con quattro bitte capaci di reggere ciascuna 400 tonnellate. Il bando include anche il potenziamento degli ormeggi a terra, con due nuove bitte da 200 tonnellate sul lato nord del pontile che andranno ad affiancare quelle da 100 tonnellate già presenti. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 15 settembre, con aggiudicazione prevista lo stesso giorno. Una volta assegnato, il cantiere dovrà concludere i lavori entro 230 giorni. L'opera si inserisce nel percorso di crescita del terminal crociere di **Ravenna**, che in pochi anni ha scalato posizioni fino a diventare un home port di riferimento nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Nel 2024 lo scalo ha registrato numeri record di imbarchi e sbarchi, grazie alla scelta di diverse compagnie di utilizzare **Ravenna** come base per le proprie rotazioni. Dal punto di vista tecnico, il nuovo "dolphin" risponde alle richieste avanzate dagli operatori del **porto**. Piloti, ormeggiatori e rimorchiatori hanno evidenziato la necessità di un rinforzo strutturale in grado di garantire maggiore stabilità nelle manovre delle grandi unità, riducendo i rischi e aumentando l'efficienza complessiva delle operazioni. Il progetto rappresenta un tassello importante in una strategia più ampia che vede **Ravenna** investire su due fronti: crociere e traffici commerciali. La Darsena di **Porto** Corsini sta vivendo una fase di trasformazione con nuove infrastrutture, mentre il **porto** commerciale è coinvolto in lavori di dragaggio per accogliere navi sempre più grandi. Con questo intervento, **Ravenna** punta a consolidare il proprio ruolo nel turismo crocieristico internazionale, offrendo standard di sicurezza e accoglienza in linea con i maggiori scali europei.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Anche la maglia di Musetti in palio al SHIPPING ITALY Tennis Tournament.



08/19/2025 23:38 Nicola Capuzzo

Porti Dopo il primo tentativo andato a vuoto, l'Autorità Portuale rilancia il progetto da 3 milioni di euro per una piattaforma di ormeggio che renderà più sicuro l'attracco delle grandi navi da crociera di Giuseppe Orrù. Il porto di Ravenna torna a scommettere sul traffico crocieristico con un'infrastruttura mirata alle navi di nuova generazione. Dopo il bando di dicembre andato deserto, l'Autorità Portuale ha pubblicato un nuovo appalto da 3 milioni di euro per la costruzione di un "dolphin", una piattaforma di ormeggio che sarà realizzata davanti al terminal di Porto Corsini. La struttura è indispensabile per consentire alle navi oltre i 250 metri di lunghezza di ormeggiare in sicurezza, anche in condizioni meteo marine difficili. Il progetto, rielaborato da Acqua Ingegneria, prevede una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. Sarà equipaggiata con quattro bitte capaci di reggere ciascuna 400 tonnellate. Il bando include anche il potenziamento degli ormeggi a terra, con due nuove bitte da 200 tonnellate sul lato nord del pontile che andranno ad affiancare quelle da 100 tonnellate già presenti. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 15 settembre, con aggiudicazione prevista lo stesso giorno. Una volta assegnato, il cantiere dovrà concludere i lavori entro 230 giorni. L'opera si inserisce nel percorso di crescita del terminal crociere di Ravenna, che in pochi anni ha scalato posizioni fino a diventare un home port di riferimento nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Nel 2024 lo scalo ha registrato numeri record di imbarchi e sbarchi, grazie alla scelta di diverse compagnie di utilizzare Ravenna come base per le proprie rotazioni. Dal punto di vista tecnico, il nuovo "dolphin" risponde alle richieste avanzate dagli operatori del porto. Piloti, ormeggiatori e rimorchiatori hanno evidenziato la necessità di un rinforzo strutturale in grado di garantire maggiore stabilità nelle manovre delle grandi unità, riducendo i rischi e aumentando

In arrivo la nave Solidaire con 64 migranti

L'arrivo ad **Ancona** venerdì prossimo E' diretta al **porto** di **Ancona** la nave umanitaria Solidaire. A bordo della nave, della omonima ong argentina, ci sono 64 migranti soccorsi in acque internazionali della zona SAR libica. I naufraghi sono tutti uomini, arrivano da vari paesi tra cui Egitto, Iran Eritrea. Alcuni di loro risultano feriti ma nessuno in gravi condizioni. In base al piano di viaggio l'arrivo è previsto alle 13. 30 del 22 agosto. Domani ci sarà l'incontro tecnico organizzativo in prefettura con le forze dell'ordine, le associazioni e rappresentanti delle amministrazioni coinvolte per la gestione dello sbarco. Si tratta del 19esimo sbarco di navi umanitarie ad **Ancona**. L'ultimo arrivo della Solidaire nelle Marche lo scorso 22 aprile quando giunsero 161 persone tra cui molti bambini e donne.



PORTI: RUBANO (FI), "EVIDENTI PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ SU INDICAZIONE A PRESIDENTE NAPOLI-SALERNO"

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 PORTI: RUBANO (FI), "EVIDENTI PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ SU INDICAZIONE A PRESIDENTE NAPOLI-SALERNO" "Ci sono evidenti profili di incompatibilità sull'indicato a presidente del porto di Napoli e Salerno. È in gioco la credibilità delle istituzioni e non possiamo permettere che su un nodo strategico come i porti campani pesino conflitti di interesse. Porremo con forza la questione, perché penso davvero che questa indicazione debba essere rivista". Lo dichiara Francesco Maria Rubano, parlamentare di Forza Italia. Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

PORTI: RUBANO (FI), "EVIDENTI PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ SU INDICAZIONE A PRESIDENTE NAPOLI-SALERNO"

08/19/2025 15:17

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 PORTI: RUBANO (FI), "EVIDENTI PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ SU INDICAZIONE A PRESIDENTE NAPOLI-SALERNO" "Ci sono evidenti profili di incompatibilità sull'indicato a presidente del porto di Napoli e Salerno. È in gioco la credibilità delle istituzioni e non possiamo permettere che su un nodo strategico come i porti campani pesino conflitti di interesse. Porremo con forza la questione, perché penso davvero che questa indicazione debba essere rivista". Lo dichiara Francesco Maria Rubano, parlamentare di Forza Italia. Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Napoli

Porti, Pierro (Lega) a Rubano: nessuna incompatibilità su presidente Napoli-Salerno, anche da FI parere favorevole

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 Porti, Pierro (Lega) a Rubano: nessuna incompatibilità su presidente **Napoli**-Salerno, anche da FI parere favorevole Roma, 19 ago. - "Sarà stato un brutto colpo di sole se il collega Rubano mette in dubbio il profilo indicato a presidente del **porto** di **Napoli** e Salerno. Non fosse perché proprio i colleghi di Forza Italia hanno espresso parere favorevole alla nomina di Cuccaro in Commissione Trasporti alla Camera. Sappiamo bene quanto sia importante affidare la guida di un ente di rilievo per la nostra regione ad una figura di grande competenza ed è questo il caso. Se poi il collega Rubano smentisce i suoi colleghi o è uscito dalla maggioranza o semplicemente non conosce l'argomento". Lo dichiara il deputato campano della Lega Attilio Pierro. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

Porti, Pierro (Lega) a Rubano: nessuna incompatibilità su presidente Napoli-Salerno, anche da FI parere favorevole

08/19/2025 16:38

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 Porti, Pierro (Lega) a Rubano: nessuna incompatibilità su presidente Napoli-Salerno, anche da FI parere favorevole Roma, 19 ago. - "Sarà stato un brutto colpo di sole se il collega Rubano mette in dubbio il profilo indicato a presidente del porto di Napoli e Salerno. Non fosse perché proprio i colleghi di Forza Italia hanno espresso parere favorevole alla nomina di Cuccaro in Commissione Trasporti alla Camera. Sappiamo bene quanto sia importante affidare la guida di un ente di rilievo per la nostra regione ad una figura di grande competenza ed è questo il caso. Se poi il collega Rubano smentisce i suoi colleghi o è uscito dalla maggioranza o semplicemente non conosce l'argomento". Lo dichiara il deputato campano della Lega Attilio Pierro. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Napoli

PORTI: RUBANO (FI) SCRIVE A FAZZONE, "CUCCARO INCOMPATIBILE, COMMISSIONE SENATO VALUTERÀ"

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 **PORTI**: RUBANO (FI) SCRIVE A FAZZONE, "CUCCARO INCOMPATIBILE, COMMISSIONE SENATO VALUTERÀ" Francesco Maria Rubano, parlamentare e vicesegretario regionale di Forza Italia, ha scritto a Claudio Fazzone, presidente della Commissione Lavori pubblici e Trasporti del Senato, sulla nomina di Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità portuale di Napoli e Salerno. "Eliseo Cuccaro è incompatibile. La Commissione al Senato valuterà con attenzione. Lavoriamo per un approfondimento e le dichiarazioni di Pierro non aiutano Cuccaro", ha affermato Rubano. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

PORTI: RUBANO (FI) SCRIVE A FAZZONE, "CUCCARO INCOMPATIBILE, COMMISSIONE SENATO VALUTERÀ"

08/19/2025 17:19

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 PORTI: RUBANO (FI) SCRIVE A FAZZONE, "CUCCARO INCOMPATIBILE, COMMISSIONE SENATO VALUTERÀ" Francesco Maria Rubano, parlamentare e vicesegretario regionale di Forza Italia, ha scritto a Claudio Fazzone, presidente della Commissione Lavori pubblici e Trasporti del Senato, sulla nomina di Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità portuale di Napoli e Salerno. "Eliseo Cuccaro è incompatibile. La Commissione al Senato valuterà con attenzione. Lavoriamo per un approfondimento e le dichiarazioni di Pierro non aiutano Cuccaro", ha affermato Rubano. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Attraccata nel porto di Napoli l'Humanity 1 con 134 migranti

Trasferiti provvisoriamente al residence dell'Ospedale del Mare Questa mattina alle 8,30 nel porto di Napoli è attraccata la nave "Humanity 1" con a bordo 134 migranti, tutti uomini, di cui 10 minori non accompagnati, di nazionalità bengalese, eritrea, egiziana e yemenita. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura, si sono svolte secondo il piano concordato nella riunione preparatoria, convocata dal prefetto Michele di Bari, svoltasi a Palazzo di Governo. Coinvolte la Protezione civile regionale, l'assessorato al Welfare del Comune di Napoli, le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, i Vigili del fuoco, l'Autorità portuale, l'Asl Napoli 1 centro, l'Ufficio Sanitario marittimo, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana, le organizzazioni umanitarie. Dopo la prima identificazione e lo screening sanitario, i migranti sono stati trasferiti al residence dell'Ospedale del Mare, messo a disposizione dall'Asl Napoli 1 Centro, per il prosieguo delle operazioni di polizia e degli accertamenti sanitari ed è stato provveduto al ricovero di coloro che presentavano precarie condizioni di salute. Successivamente, i migranti saranno assegnati nei Centri di accoglienza straordinaria della regione prevedendo inoltre un'idonea sistemazione per i minori non accompagnati. Il prefetto, in una nota, esprime "il proprio ringraziamento ed apprezzamento a tutti gli attori coinvolti - Regione, Comune, Forze di Polizia, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Ufficio di Sanità Marittima USMA, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Caritas diocesana, Organizzazioni umanitarie e a tutti i volontari - che, con professionalità e profondo senso di umanità, hanno lavorato proficuamente al sistema di accoglienza".



08/19/2025 14:00

Trasferiti provvisoriamente al residence dell'Ospedale del Mare Questa mattina alle 8,30 nel porto di Napoli è attraccata la nave "Humanity 1" con a bordo 134 migranti, tutti uomini, di cui 10 minori non accompagnati, di nazionalità bengalese, eritrea, egiziana e yemenita. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura, si sono svolte secondo il piano concordato nella riunione preparatoria, convocata dal prefetto Michele di Bari, svoltasi a Palazzo di Governo. Coinvolte la Protezione civile regionale, l'assessorato al Welfare del Comune di Napoli, le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, i Vigili del fuoco, l'Autorità portuale, l'Asl Napoli 1 centro, l'Ufficio Sanitario marittimo, la Croce Rossa Italiana, la Caritas diocesana, le organizzazioni umanitarie. Dopo la prima identificazione e lo screening sanitario, i migranti sono stati trasferiti al residence dell'Ospedale del Mare, messo a disposizione dall'Asl Napoli 1 Centro, per il prosieguo delle operazioni di polizia e degli accertamenti sanitari ed è stato provveduto al ricovero di coloro che presentavano precarie condizioni di salute. Successivamente, i migranti saranno assegnati nei Centri di accoglienza straordinaria della regione prevedendo inoltre un'idonea sistemazione per i minori non accompagnati. Il prefetto, in una nota, esprime "il proprio ringraziamento ed apprezzamento a tutti gli attori coinvolti - Regione, Comune, Forze di Polizia, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Ufficio di Sanità Marittima USMA, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Caritas diocesana, Organizzazioni umanitarie e a tutti i volontari - che, con professionalità e profondo senso di umanità, hanno lavorato proficuamente al sistema di accoglienza".

Migranti, approdata a Napoli la nave Humanity 1 con a bordo 134 persone

E' arrivata, questa mattina, presso il porto di Napoli la nave Humanity 1 con a bordo 134 migranti, tutti di sesso maschile, di cui 10 minori non accompagnati, di nazionalità bengalese, eritrea, egiziana e yemenita. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura, si sono svolte secondo il piano concordato nella riunione preparatoria, convocata dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, svoltasi presso il Palazzo di Governo lo scorso 18 agosto e hanno coinvolto la Protezione civile regionale, l'assessorato al Welfare del Comune di Napoli, le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, i vigili del fuoco, l'**Autorità portuale**, l'Asl Napoli 1 centro, l'Ufficio sanitario marittimo, la Croce Rossa italiana, la Caritas diocesana, nonché le organizzazioni umanitarie. Dopo la prima identificazione e screening sanitario, i migranti sono stati trasferiti al Residence dell'Ospedale del Mare, messo a disposizione dall'Asl Napoli 1 Centro, per il prosieguo delle operazioni di polizia e degli accertamenti sanitari ed è stato provveduto al ricovero di coloro che presentavano precarie condizioni di salute. Successivamente, i migranti saranno assegnati nei Centri di accoglienza straordinaria della regione prevedendo un'idonea sistemazione per i minori non accompagnati. Il prefetto ha espresso "il proprio ringraziamento ed apprezzamento a tutti gli attori coinvolti che, con professionalità e profondo senso di umanità, hanno lavorato proficuamente al sistema di accoglienza".



Napoli Today

Napoli

Attraccata nel porto di Napoli l'Humanity 1: a bordo 134 migranti

Dopo identificazione e screening sanitario, i migranti sono stati trasferiti al residence dell'Ospedale del Mare, struttura messa a disposizione dall'Asl **Napoli 1** Centro, per ulteriori controlli e per i casi in condizioni di salute precarie. In seguito saranno destinati ai Centri di accoglienza straordinaria della regione, con una sistemazione specifica per i minori. In una nota il prefetto ha ringraziato le istituzioni e i volontari per "professionalità e profondo senso di umanità" dimostrati nelle operazioni.


Napoli Today

Attraccata nel porto di Napoli l'Humanity 1: a bordo 134 migranti



08/19/2025 15:17

Dopo identificazione e screening sanitario, i migranti sono stati trasferiti al residence dell'Ospedale del Mare, struttura messa a disposizione dall'Asl Napoli 1 Centro, per ulteriori controlli e per i casi in condizioni di salute precarie. In seguito saranno destinati ai Centri di accoglienza straordinaria della regione, con una sistemazione specifica per i minori. In una nota il prefetto ha ringraziato le istituzioni e i volontari per "professionalità e profondo senso di umanità" dimostrati nelle operazioni.

Informazioni Marittime

Cagliari

Politica e porti, acque agitate per i nuovi commissari straordinari

In Sicilia e Sardegna sono state contestate le nomine formalizzate con un decreto dal ministro Salvini Porti in fermento per le nomine dei commissari straordinari (che dovrebbero anticipare la loro futura presidenza) in autorità importanti. Diversi sono i segnali di insofferenza o le vere e proprie contestazioni che stanno rendendo questi passaggi di consegne tutt'altro che "formali" e scontati. Le grandi isole sono al centro degli ultimi casi. Qui Sicilia A Palermo Annalisa Tardino (parlamentare europea della Lega) è stata nominata nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, indicata dal ministro Salvini come successore di Pasqualino Monti. Una nomina che ha subito innescato un duro confronto politico e legale. La Regione Sicilia ha infatti annunciato l'intenzione di impugnare la decisione del ministero delle Infrastrutture, chiedendone la sospensione cautelare davanti al Tribunale Amministrativo Regionale. La presidenza della Regione guidata da Renato Schifani spiega che "la decisione è motivata da due profili di illegittimità evidenti: da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Il Mit ha replicato con una laconica nota: "La nomina dell'avvocato Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'AdSP del mare di Sicilia occidentale risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Già mercoledì l'avvocato Tardino sarà in ufficio al lavoro: alle polemiche preferiamo i fatti". Qui Sardegna Burrascoso anche il cambio al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Martedì 12 agosto, Domenico Bagalà, nominato da Salvini commissario straordinario, si è presentato negli uffici del Molo Dogana per prendere possesso dell'incarico ma la porta dell'ufficio presidenziale è rimasta chiusa. Il presidente uscente, **Massimo Deiana**, non ha infatti ceduto la scrivania né le credenziali di accesso ai sistemi informatici. Poco prima, aveva inviato una Pec al ministero segnalando presunte irregolarità nella procedura di nomina e chiedendo chiarimenti e congelando il passaggio. In pratica **Deiana** contesta la nomina di Bagalà per motivi di procedura e di diritto. Secondo l'attuale presidente dell'AdSP, il decreto ministeriale che ha designato Bagalà come commissario è stato firmato quando il suo mandato era ancora in proroga fino al 31 agosto. In base alla normativa, spiega **Deiana**, durante questo periodo la continuità amministrativa deve essere garantita e non può essere interrotta da un commissario straordinario, ma solo da un presidente nominato con pieni poteri. Anche in questo caso il Mit ha replicato a stretto giro: "Il decreto di nomina - ribadisce - è valido e operativo,



In Sicilia e Sardegna sono state contestate le nomine formalizzate con un decreto dal ministro Salvini Porti in fermento per le nomine dei commissari straordinari (che dovrebbero anticipare la loro futura presidenza) in autorità importanti. Diversi sono i segnali di insofferenza o le vere e proprie contestazioni che stanno rendendo questi passaggi di consegne tutt'altro che "formali" e scontati. Le grandi isole sono al centro degli ultimi casi. Qui Sicilia A Palermo Annalisa Tardino (parlamentare europea della Lega) è stata nominata nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, indicata dal ministro Salvini come successore di Pasqualino Monti. Una nomina che ha subito innescato un duro confronto politico e legale. La Regione Sicilia ha infatti annunciato l'intenzione di impugnare la decisione del ministero delle Infrastrutture, chiedendone la sospensione cautelare davanti al Tribunale Amministrativo Regionale. La presidenza della Regione guidata da Renato Schifani spiega che "la decisione è motivata da due profili di illegittimità evidenti: da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Il Mit ha replicato con una laconica nota: "La nomina dell'avvocato Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'AdSP del mare di Sicilia occidentale risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Già mercoledì l'avvocato Tardino sarà in ufficio al lavoro: alle polemiche preferiamo i fatti". Qui Sardegna Burrascoso anche il cambio al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Martedì 12 agosto, Domenico Bagalà, nominato da Salvini commissario straordinario, si è presentato negli uffici del Molo Dogana per prendere possesso dell'incarico ma la porta

Informazioni Marittime

Cagliari

e Bagalà ha pieno titolo a guidare l'Autorità. Un'Autorità che comprende scali strategici per la rete marittima sarda - Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Golfo Aranci e Portovesme - e che negli ultimi anni è stata al centro di importanti sfide legate a traffici container, crocieristica e sviluppo delle autostrade del mare". Condividi Tag porti Articoli correlati.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte, "dal tavolo permanente poche risposte e tanti punti interrogativi"

Tag: Redazione | martedì 19 Agosto 2025 - 20:12 La Cgil, attraverso il segretario Pietro Patti, "boccia" la riunione di questa mattina convocata dal sindaco Basile MESSINA - "La riunione di oggi, convocata dal sindaco, doveva fornire risposte alle tante domande dei messinesi ma si è conclusa ancora con tanti punti interrogativi". Lo ha dichiarato il segretario generale della Cgil Messina, Pietro Patti, al tavolo odierno sul Ponte sullo Stretto che si è tenuto a Palazzo Zanca. "Come Cgil - ha proseguito Patti - innanzitutto abbiamo lamentato l'assenza di enti istituzionali importanti che dalla convocazione non risultano invitati, come l'Asp, **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, l'Arpa, i sindacati degli inquilini, le associazioni ambientaliste e i comitati che rappresentano i cittadini". "Nessuna risposta su mobilità e posti di lavoro" La Cgil Messina ha posto alcune questioni rilevanti evidenziando come un tavolo tecnico senza il progetto esecutivo è come un matrimonio senza gli sposi. "Abbiamo chiesto all'Amministrazione - ha aggiunto Patti - come intenderà gestire la mobilità da nord a sud della città, considerato che tutto il territorio comunale verrà investito dagli ipotetici lavori. Abbiamo posto l'accento sulla questione ambientale, soprattutto della zona nord, sulle persone espropriate e sulla salute e sicurezza degli abitanti. Alla precisa domanda di quanti posti di lavoro verranno creati non abbiamo ricevuto nessuna risposta né dalla Società Stretto di Messina né dall'Amministrazione. Dai numeri del progetto a disposizione si evince che potenzialmente saranno impiegate circa 2300 persone, a fronte di quasi 4000 lavoratori diretti e indiretti che operano nel settore marittimo e ferroviario nelle due sponde dello Stretto e che rischiano di perdere il lavoro". Secondo il Segretario Patti, un vero tavolo tecnico deve considerare e affrontare tutti gli aspetti, partendo da quelli procedurali, ambientali e umani che investiranno la città, cambiandola e stravolgendola profondamente. Per la Cgil Messina, il vero cambiamento passa da altre priorità, dagli interventi veramente necessari che possono migliorare le condizioni di vita e di lavoro di cittadini e cittadine. Tra questi, opere ferroviarie, viarie, autostradali, potenziamento del **sistema portuale**, una rete idrica efficiente, un piano straordinario contro il dissesto idrogeologico (che anche in questi giorni d'estate ha mostrato la grave fragilità del territorio), senza tralasciare l'assoluta priorità del rilancio della sanità pubblica per garantire anche in Sicilia il diritto alla salute. Importante l'utilizzo dei fondi europei, che proprio in Sicilia e al Sud registrano ritardi e riduzioni.



08/19/2025 20:14

Tag: Redazione | martedì 19 Agosto 2025 - 20:12 La Cgil, attraverso il segretario Pietro Patti, "boccia" la riunione di questa mattina convocata dal sindaco Basile MESSINA - "La riunione di oggi, convocata dal sindaco, doveva fornire risposte alle tante domande dei messinesi ma si è conclusa ancora con tanti punti interrogativi". Lo ha dichiarato il segretario generale della Cgil Messina, Pietro Patti, al tavolo odierno sul Ponte sullo Stretto che si è tenuto a Palazzo Zanca. "Come Cgil - ha proseguito Patti - innanzitutto abbiamo lamentato l'assenza di enti istituzionali importanti che dalla convocazione non risultano invitati, come l'Asp, Autorità di sistema portuale dello Stretto, l'Arpa, i sindacati degli inquilini, le associazioni ambientaliste e i comitati che rappresentano i cittadini". "Nessuna risposta su mobilità e posti di lavoro" La Cgil Messina ha posto alcune questioni rilevanti evidenziando come un tavolo tecnico senza il progetto esecutivo è come un matrimonio senza gli sposi. "Abbiamo chiesto all'Amministrazione - ha aggiunto Patti - come intenderà gestire la mobilità da nord a sud della città, considerato che tutto il territorio comunale verrà investito dagli ipotetici lavori. Abbiamo posto l'accento sulla questione ambientale, soprattutto della zona nord, sulle persone espropriate e sulla salute e sicurezza degli abitanti. Alla precisa domanda di quanti posti di lavoro verranno creati non abbiamo ricevuto nessuna risposta né dalla Società Stretto di Messina né dall'Amministrazione. Dai numeri del progetto a disposizione si evince che potenzialmente saranno impiegate circa 2300 persone, a fronte di quasi 4000 lavoratori diretti e indiretti che operano nel settore marittimo e ferroviario nelle due sponde dello Stretto e che rischiano di perdere il

100 migranti soccorsi dalla Sea-Watch 5, la nave si dirige verso il porto di Catania

PALERMO (ITALPRESS) - La nave Sea-Watch 5 stamattina all'alba ha tratto in salvo 100 persone nel Mediterraneo centrale. I migranti si trovavano a bordo di due imbarcazioni. Adesso " sono al sicuro sulla nostra nave - spiega la ong -, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane". - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Italpress.it

100 migranti soccorsi dalla Sea-Watch 5, la nave si dirige verso il porto di Catania



08/19/2025 12:21

PALERMO (ITALPRESS) - La nave Sea-Watch 5 stamattina all'alba ha tratto in salvo 100 persone nel Mediterraneo centrale. I migranti si trovavano a bordo di due imbarcazioni. Adesso " sono al sicuro sulla nostra nave - spiega la ong -, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane". - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Catania

In arrivo al **porto** 100 migranti soccorsi in mare "Il soccorso civile in mare non si ferma. A bordo della Sea-Watch 5 abbiamo 100 persone soccorse da due imbarcazioni stamattina all'alba. Sono al sicuro sulla nostra nave, che si dirige verso il **porto** di **Catania**, assegnatoci dalle autorità italiane". Lo rende noto SeaWatchItaly sui social. Condividi.



La Sicilia Web

Catania



08/19/2025 13:15

In arrivo al porto 100 migranti soccorsi in mare "Il soccorso civile in mare non si ferma. A bordo della Sea-Watch 5 abbiamo 100 persone soccorse da due imbarcazioni stamattina all'alba. Sono al sicuro sulla nostra nave, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane". Lo rende noto SeaWatchItaly sui social. Condividi.

Sea Watch, verso Catania con a bordo 100 migranti

CATANIA - "Il soccorso civile in mare non si ferma. A bordo della Sea-Watch 5 abbiamo 100 persone soccorse da due imbarcazioni stamattina all'alba. Sono al sicuro sulla nostra nave, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane". Lo rende noto SeaWatch Italy sui social. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

LiveSicilia

Sea Watch, verso Catania con a bordo 100 migranti



08/19/2025 12:49

CATANIA – "Il soccorso civile in mare non si ferma. A bordo della Sea-Watch 5 abbiamo 100 persone soccorse da due imbarcazioni stamattina all'alba. Sono al sicuro sulla nostra nave, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane". Lo rende noto SeaWatch Italy sui social. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

SICILIA, M5S: NOMINA TARDINO VERGOGNOSA, PORTI SICILIANI NON SONO MERCE DI SCAMBIO

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 SICILIA, M5S: NOMINA TARDINO VERGOGNOSA, **PORTI** SICILIANI NON SONO MERCE DI SCAMBIO

Roma, 19 agosto - "Col favore delle tenebre e del Ferragosto, mentre i siciliani erano distratti dal caldo e dalle ferie, il ministro Salvini ha effettuato l'ennesima nomina calata dall'alto, senza alcun processo trasparente né criteri oggettivi di selezione. Ancora una volta la priorità di questa maggioranza è sistemare amici e parenti, invece di affrontare i problemi strutturali di un'isola che in estate deve sopravvivere tra incendi, crisi idrica ormai cronica e infrastrutture fatiscenti. La scelta di Annalisa Tardino come commissario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale rappresenta un nuovo schiaffo alla competenza e al merito. Tardino non ha esperienza comprovata nel settore portuale, logistico o infrastrutturale e viene premiata non per le capacità tecniche, ma per la fedeltà politica e la militanza nella Lega. Altro che visione strategica: questa è la solita logica del poltronificio che danneggia la Sicilia, ridotta a laboratorio di esperimenti politici e premi di consolazione. È ora di dire basta ai giochi di potere sulla pelle dei siciliani. La gestione dei **porti** non è un affare da sbrigare sotto l'ombrellone". Lo dichiarano in una nota i deputati e i senatori siciliani del Movimento 5 Stelle. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

SICILIA, M5S: NOMINA TARDINO VERGOGNOSA, PORTI SICILIANI NON SONO MERCE DI SCAMBIO

08/19/2025 11:46

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 SICILIA, M5S: NOMINA TARDINO VERGOGNOSA, PORTI SICILIANI NON SONO MERCE DI SCAMBIO Roma, 19 agosto - "Col favore delle tenebre e del Ferragosto, mentre i siciliani erano distratti dal caldo e dalle ferie, il ministro Salvini ha effettuato l'ennesima nomina calata dall'alto, senza alcun processo trasparente né criteri oggettivi di selezione. Ancora una volta la priorità di questa maggioranza è sistemare amici e parenti, invece di affrontare i problemi strutturali di un'isola che in estate deve sopravvivere tra incendi, crisi idrica ormai cronica e infrastrutture fatiscenti. La scelta di Annalisa Tardino come commissario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale rappresenta un nuovo schiaffo alla competenza e al merito. Tardino non ha esperienza comprovata nel settore portuale, logistico o infrastrutturale e viene premiata non per le capacità tecniche, ma per la fedeltà politica e la militanza nella Lega. Altro che visione strategica: questa è la solita logica del poltronificio che danneggia la Sicilia, ridotta a laboratorio di esperimenti politici e premi di consolazione. È ora di dire basta ai giochi di potere sulla pelle dei siciliani. La gestione dei porti non è un affare da sbrigare sotto l'ombrellone". Lo dichiarano in una nota i deputati e i senatori siciliani del Movimento 5 Stelle. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

On. Ida Carmina dopo nomina commissario Autorità Portuale , scoppia la guerra nel centrodestra siciliano

(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 On. Ida Carmina (M5s): Nomine portuali in Sicilia, scoppia la faida interna al centrodestra tra Governo nazionale e Regione "Ci risiamo. Un nuovo e pesante braccio di ferro istituzionale esplose tra Governo nazionale e Regione Siciliana, entrambi guidati dal centrodestra, mentre l'Isola continua a vivere emergenze gravi: dalla crisi idrica - a cui non sono arrivate soluzioni efficaci e, quando ci sono state, hanno prodotto disastri come a Porto Empedocle - fino alle difficoltà economiche crescenti e a un'emigrazione giovanile ormai a livelli record. Lo scontro non riguarda piani di sviluppo o strategie per il futuro della Sicilia, ma solo la gestione delle poltrone: in questo caso, quella del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale. La vicenda, scoppiata in pieno agosto, ruota attorno alla nomina firmata dal Ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini (Lega), che ha designato Annalisa Tardino come commissaria straordinaria dell'ente portuale. Una scelta che ha immediatamente provocato la reazione del Presidente della Regione, Renato Schifani (Forza Italia), deciso a impugnare davanti al TAR il decreto del suo stesso Governo nazionale. È il teatro dell'assurdo. La dinamica è lampante: la Lega piazza la sua esponente di fiducia, Forza Italia risponde come se fosse all'opposizione. Un copione già vista, che si ripete identico. La Sicilia sembra intrappolata in un loop politico: come nel film "Ricomincio da capo" - il Giorno della Marmotta - in cui ogni mattina il protagonista rivive sempre la stessa giornata, così anche la scena politica del centrodestra si ripresenta immutata. Nomine, contrapposizioni, conflitti di potere che offuscano la vera priorità: una gestione efficiente e competente dei **porti** siciliani e nazionali. Il risultato è amaro: lo scontro politico prevale sulla programmazione, l'interesse di partito sulla crescita dei territori. Al di là del merito sulla nomina, a rendere ancora più pesante il quadro, c'è la durezza senza precedenti dell'attacco di Schifani, rivolto a una donna e per di più agrigentina. Un paradosso, se si pensa che proprio Agrigento e il Porto di Porto Empedocle - secondo per importanza e prospettive di sviluppo in Sicilia - sono stati totalmente trascurati dalle politiche infrastrutturali del centrodestra. Basti confrontare quanto realizzato a Palermo: lì i cantieri corrono, qui siamo fermi a zero. E non è tutto. Si attende ancora il via libera del Ministro Salvini per l'Aeroporto di Agrigento, nonostante l'urgenza e la possibilità di dichiararlo subito infrastruttura strategica di pubblica utilità. Ma anche qui, silenzio. E così, ancora una volta, ci risiamo. Mentre la Sicilia aspetta risposte, a Roma e a Palermo si litiga soltanto per le poltrone". Lo afferma con una nota la deputata del Movimento 5 Stelle, Ida Carmina Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai



(AGENPARL) - Tue 19 August 2025 On. Ida Carmina (M5s): Nomine portuali in Sicilia, scoppia la faida interna al centrodestra tra Governo nazionale e Regione "Ci risiamo. Un nuovo e pesante braccio di ferro istituzionale esplose tra Governo nazionale e Regione Siciliana, entrambi guidati dal centrodestra, mentre l'Isola continua a vivere emergenze gravi: dalla crisi idrica - a cui non sono arrivate soluzioni efficaci e, quando ci sono state, hanno prodotto disastri come a Porto Empedocle - fino alle difficoltà economiche crescenti e a un'emigrazione giovanile ormai a livelli record. Lo scontro non riguarda piani di sviluppo o strategie per il futuro della Sicilia, ma solo la gestione delle poltrone: in questo caso, quella del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale. La vicenda, scoppiata in pieno agosto, ruota attorno alla nomina firmata dal Ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini (Lega), che ha designato Annalisa Tardino come commissaria straordinaria dell'ente portuale. Una scelta che ha immediatamente provocato la reazione del Presidente della Regione, Renato Schifani (Forza Italia), deciso a impugnare davanti al TAR il decreto del suo stesso Governo nazionale. È il teatro dell'assurdo. La dinamica è lampante: la Lega piazza la sua esponente di fiducia, Forza Italia risponde come se fosse all'opposizione. Un copione già vista, che si ripete identico. La Sicilia sembra intrappolata in un loop politico: come nel film "Ricomincio da capo" - il Giorno della Marmotta - in cui ogni mattina il protagonista rivive sempre la stessa giornata, così anche la scena politica del centrodestra si ripresenta immutata. Nomine, contrapposizioni, conflitti di potere che offuscano la vera priorità: una gestione efficiente e competente dei porti siciliani e nazionali. Il risultato è amaro: lo scontro politico prevale sulla programmazione, l'interesse di partito sulla crescita dei territori. Al di là del merito sulla nomina, a rendere ancora più pesante il quadro, c'è la durezza senza precedenti dell'attacco di Schifani, rivolto a una donna e per di più agrigentina. Un paradosso, se si pensa che proprio Agrigento e il Porto di Porto Empedocle - secondo per importanza e prospettive di sviluppo in Sicilia - sono stati totalmente trascurati dalle politiche infrastrutturali del centrodestra. Basti confrontare quanto realizzato a Palermo: lì i cantieri corrono, qui siamo fermi a zero. E non è tutto. Si attende ancora il via libera del Ministro Salvini per l'Aeroporto di Agrigento, nonostante l'urgenza e la possibilità di dichiararlo subito infrastruttura strategica di pubblica utilità. Ma anche qui, silenzio. E così, ancora una volta, ci risiamo. Mentre la Sicilia aspetta risposte, a Roma e a Palermo si litiga soltanto per le poltrone". Lo afferma con una nota la deputata del Movimento 5 Stelle, Ida Carmina Save my

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

commenti.

Agi

Palermo, Termini Imerese

E' scontro tra Salvini e Schifani sui porti siciliani

La Regione ha annunciato ricorso al Tar per la nomina di Annalisa Tardino, scelta dal Mit AGI - E' scontro tra Renato Schifani e Matteo Salvini sul destino dei porti della Sicilia occidentale, che il Mit ha affidato ad Annalisa Tardino, ex eurodeputata della Lega chiamata dal ministro a prendere il posto di Pasqualino Monti alla guida dell'Autorità di sistema portuale. Ricorso al Tar Il presidente della Regione Siciliana ha fatto ufficialmente sapere ieri che "il governo regionale procederà immediatamente a impugnare, davanti al tribunale amministrativo, il relativo provvedimento del ministero delle Infrastrutture, chiedendone la sospensione in via cautelare". La decisione "è motivata da due profili di illegittimità evidenti: da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". La replica del ministro Salvini ha risposto ieri in serata a Schifani, ribadendo l'intenzione di nominare Tardino, mentre da più parti viene segnalata la necessità di destinare a quell'incarico un manager con competenze e capacità del livello di quelle riconosciute a Monti, che prima di arrivare alla guida dell'Enav, di cui è amministratore delegato, aveva guidato diverse Autorità portuali in Italia, oltre a quella della Sicilia occidentale, ed era stato presidente di **Assoporti**. "La nomina dell'avvocato Annalisa Tardino - ha sottolineato Salvini - a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Già mercoledì l'avvocato Tardino sarà in ufficio al lavoro: alle polemiche preferiamo i fatti". Le reazioni dell'opposizione La reazione di Schifani trova concorde l'opposizione, che in una nota non però ha mancato di ironizzare: "Non c'è competenza che tenga, anche in pieno agosto eccola la nomina che non può più attendere. Annalisa Tardino viene infatti nominata commissario dell'Autorità portuale di Palermo dal ministro tuttofare, Matteo Salvini. Che continua ad alimentare la pratica del poltronificio per trombati in danno ai siciliani", ha detto il segretario Pd Sicilia, Anthony Barbagallo. "Non c'è che dire - aggiunge - la Sicilia per Salvini è terra di conquista e di mercanzie elettorali a suon di incarichi. E di fronte a un fatto talmente palese persino Schifani, che di occupazione delle poltrone se ne intende, sbotta contro il 'suo' alleato, Salvini, annunciando un ricorso avverso una nomina del genere. Siamo alle comiche - ha concluso - se non fosse tutto drammaticamente vero". "Col favore delle tenebre e del Ferragosto - dicono i deputati e i senatori siciliani del Movimento 5 Stelle - mentre i siciliani erano distratti dal caldo e dalle ferie, il ministro Salvini ha effettuato l'ennesima



La Regione ha annunciato ricorso al Tar per la nomina di Annalisa Tardino, scelta dal Mit AGI - E' scontro tra Renato Schifani e Matteo Salvini sul destino dei porti della Sicilia occidentale, che il Mit ha affidato ad Annalisa Tardino, ex eurodeputata della Lega chiamata dal ministro a prendere il posto di Pasqualino Monti alla guida dell'Autorità di sistema portuale. Ricorso al Tar Il presidente della Regione Siciliana ha fatto ufficialmente sapere ieri che "il governo regionale procederà immediatamente a impugnare, davanti al tribunale amministrativo, il relativo provvedimento del ministero delle Infrastrutture, chiedendone la sospensione in via cautelare". La decisione "è motivata da due profili di illegittimità evidenti: da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". La replica del ministro Salvini ha risposto ieri in serata a Schifani, ribadendo l'intenzione di nominare Tardino, mentre da più parti viene segnalata la necessità di destinare a quell'incarico un manager con competenze e capacità del livello di quelle riconosciute a Monti, che prima di arrivare alla guida dell'Enav, di cui è amministratore delegato, aveva guidato diverse Autorità portuali in Italia, oltre a quella della Sicilia occidentale, ed era stato presidente di Assoporti. "La nomina dell'avvocato Annalisa Tardino - ha sottolineato Salvini - a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Già mercoledì l'avvocato Tardino sarà in ufficio al lavoro: alle polemiche preferiamo i fatti". Le reazioni dell'opposizione La reazione di Schifani trova concorde l'opposizione, che in una nota non però ha mancato di ironizzare: "Non c'è

Agi

Palermo, Termini Imerese

nomina calata dall'alto, senza alcun processo trasparente né criteri oggettivi di selezione. Ancora una volta la priorità di questa maggioranza è sistemare amici e parenti, invece di affrontare i problemi strutturali di un'isola che in estate deve sopravvivere tra incendi, crisi idrica ormai cronica e infrastrutture fatiscenti. La scelta di Annalisa Tardino come commissario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale rappresenta un nuovo schiaffo alla competenza e al merito. Tardino - prosegue il M5S - non ha esperienza comprovata nel settore portuale, logistico o infrastrutturale e viene premiata non per le capacità tecniche, ma per la fedeltà politica e la militanza nella Lega. Altro che visione strategica: questa è la solita logica del poltronificio che danneggia la Sicilia, ridotta a laboratorio di esperimenti politici e premi di consolazione. E' ora di dire basta ai giochi di potere sulla pelle dei siciliani. La gestione dei porti non è un affare da sbrigare sotto l'ombrellone".

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità Portuale di Palermo

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, con sede a Palermo, cambia guida. Al vertice approda Annalisa Tardino, eurodeputata della Lega, nominata commissario straordinario dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini. Una scelta che non passa inosservata, perché investe un settore strategico per l'economia isolana e porta una donna in un ruolo tradizionalmente dominato da figure maschili. I porti che ricadono sotto l'**Autorità** - Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle - rappresentano un nodo cruciale non solo per il traffico marittimo, ma anche per il turismo e la logistica commerciale. Qui passano flussi che valgono milioni di euro in merci e passeggeri, in un contesto geopolitico che vede il Mediterraneo centrale al centro di nuove rotte commerciali, energetiche e migratorie. La guida dell'ente diventa dunque un banco di prova per testare la capacità della Sicilia di giocare un ruolo da protagonista. Tardino, avvocatessa originaria di Licata, è in Parlamento europeo dal 2019, dove siede nella Commissione LIBE (Libertà civili, Giustizia e Affari Interni) ed è stata relattrice del nuovo Patto su migrazione e asilo. Una figura politica che ha saputo costruire consenso dentro e fuori la Sicilia, e che Salvini ha voluto valorizzare con un incarico di peso, nel solco di una strategia che mira a rafforzare la presenza del Carroccio nei gangli amministrativi dell'Isola. La stessa Tardino, nelle prime dichiarazioni, ha parlato di "emozione e senso di responsabilità" nell'accogliere la nomina, sottolineando la volontà di affrontare il nuovo incarico "con dedizione assoluta, spirito di servizio ed eleganza istituzionale". Non ha mancato di ringraziare Salvini, riconoscendogli il merito di aver scommesso su una donna: "È un segnale forte - ha detto - perché dimostra che non servono quote rosa obbligatorie quando c'è chi sa riconoscere il valore delle competenze". Il riferimento è chiaro: l'**Autorità Portuale** diventa così anche un terreno di riscatto simbolico, in un settore dove la presenza femminile ai vertici è ancora un'eccezione. La Tardino ha voluto dedicare la sua nomina "a tutte quelle donne cui viene ancora negata la possibilità di raggiungere posizioni di vertice, non per mancanza di professionalità, ma per pregiudizi e barriere culturali". La sfida che la attende non è semplice. L'**Autorità** guidata fino a ieri da Pasqualino Monti, cui Tardino ha rivolto un ringraziamento per il lavoro svolto, deve ora consolidare i risultati ottenuti e accelerare la modernizzazione delle infrastrutture, puntando sui fondi del PNRR e sulle opportunità derivanti dalla transizione verde e digitale. Gli obiettivi sono chiari: aumentare la competitività dei porti siciliani, attrarre investimenti, migliorare la qualità dei servizi e rendere il **sistema** più sostenibile. Sul piano politico, la nomina rafforza la posizione della Lega in Sicilia. Da tempo Salvini lavora per consolidare la presenza del partito in

Catania Oggi

Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità Portuale di Palermo



08/19/2025 10:02

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, con sede a Palermo, cambia guida. Al vertice approda Annalisa Tardino, eurodeputata della Lega, nominata commissario straordinario dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini. Una scelta che non passa inosservata, perché investe un settore strategico per l'economia isolana e porta una donna in un ruolo tradizionalmente dominato da figure maschili. I porti che ricadono sotto l'Autorità - Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle - rappresentano un nodo cruciale non solo per il traffico marittimo, ma anche per il turismo e la logistica commerciale. Qui passano flussi che valgono milioni di euro in merci e passeggeri, in un contesto geopolitico che vede il Mediterraneo centrale al centro di nuove rotte commerciali, energetiche e migratorie. La guida dell'ente diventa dunque un banco di prova per testare la capacità della Sicilia di giocare un ruolo da protagonista. Tardino, avvocatessa originaria di Licata, è in Parlamento europeo dal 2019, dove siede nella Commissione LIBE (Libertà civili, Giustizia e Affari Interni) ed è stata relattrice del nuovo Patto su migrazione e asilo. Una figura politica che ha saputo costruire consenso dentro e fuori la Sicilia, e che Salvini ha voluto valorizzare con un incarico di peso, nel solco di una strategia che mira a rafforzare la presenza del Carroccio nei gangli amministrativi dell'Isola. La stessa Tardino, nelle prime dichiarazioni, ha parlato di "emozione e senso di responsabilità" nell'accogliere la nomina, sottolineando la volontà di affrontare il nuovo incarico "con dedizione assoluta, spirito di servizio ed eleganza istituzionale". Non ha mancato di ringraziare Salvini, riconoscendogli il merito di aver scommesso su una donna: "È un segnale forte - ha detto - perché dimostra che non servono quote rosa obbligatorie quando c'è chi sa riconoscere il valore delle competenze". Il riferimento è chiaro: l'Autorità Portuale diventa così anche un terreno di riscatto simbolico, in un settore dove la presenza femminile ai vertici è ancora un'eccezione.

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

una regione dove la competizione con Fratelli d'Italia e Forza Italia resta serrata. Con questa mossa, il leader del Carroccio piazza una sua fedelissima in un ruolo strategico, rafforzando al contempo l'immagine di un partito che investe su competenze e territorio. Le opposizioni hanno sottolineato il carattere politico della scelta. Tuttavia, la cifra del mandato di Tardino sarà misurata sulla capacità di trasformare i porti della Sicilia occidentale in hub moderni e competitivi, capaci di generare sviluppo e occupazione. Se riuscirà a conciliare la dimensione politica con quella gestionale, la sua nomina potrà davvero rappresentare un punto di svolta. In caso contrario, rischia di diventare terreno di scontro e di polemica. Per adesso, resta il fatto che la Sicilia si ritrova con una donna alla guida di una delle sue infrastrutture più importanti, segnale non secondario in una terra dove i processi di cambiamento spesso partono da figure capaci di rompere gli schemi.

Informare

Palermo, Termini Imerese

Salvini ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato l'avvocato Annalisa Tardino nella carica di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che gestisce i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. La nomina ha nuovamente riaperto i mai sopiti contrasti in seno al governo tra la Lega e Forza Italia. Tardino, ex europarlamentare, è stata commissario regionale della Lega Salvini Premier Sicilia e nel suo curriculum vitae non figura alcuna specifica e - come prevedono le norme in materia portuale per la nomina di un presidente di Autorità di Sistema Portuale, ma non di un commissario straordinario di un ente portuale - «comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale», se non la partecipazione in sede europea ai lavori delle commissioni per gli Affari marittimi e la pesca e per i Trasporti e il turismo in qualità di membro sostituto. La sua nomina è stata formalmente comunicata alla Regione Siciliana, dove non è stata bene accolta. Il presidente dell'ente regionale, Renato Schifani, che è presidente del consiglio nazionale di Forza Italia, ha annunciato che impugnerà il provvedimento di nomina davanti al tribunale amministrativo regionale.

Informare

Salvini ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale



08/19/2025 10:45 MATTEO SALVINI:

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato l'avvocato Annalisa Tardino nella carica di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che gestisce i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. La nomina ha nuovamente riaperto i mai sopiti contrasti in seno al governo tra la Lega e Forza Italia. Tardino, ex europarlamentare, è stata commissario regionale della Lega Salvini Premier Sicilia e nel suo curriculum vitae non figura alcuna specifica e - come prevedono le norme in materia portuale per la nomina di un presidente di Autorità di Sistema Portuale, ma non di un commissario straordinario di un ente portuale - «comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale», se non la partecipazione in sede europea ai lavori delle commissioni per gli Affari marittimi e la pesca e per i Trasporti e il turismo in qualità di membro sostituto. La sua nomina è stata formalmente comunicata alla Regione Siciliana, dove non è stata bene accolta. Il presidente dell'ente regionale, Renato Schifani, che è presidente del consiglio nazionale di Forza Italia, ha annunciato che impugnerà il provvedimento di nomina davanti al tribunale amministrativo regionale.

L'identità

Palermo, Termini Imerese

Nomine porti, Forza Italia sbarrata la strada a Salvini

Attualità Le sgomitare Tajani-Salvini, il vicepremier contro Scvhillaci, ora in Sicilia e Campania l'alt alle nomine sui porti Dopo le quasi garbate ma ripetute sgomitare dei mesi scorsi tra Antonio Tajani e Matteo Salvini , già la giornata odierna ha registrato l'innalzamento della tensione Lega-Forza Italia con il duro attacco del vicepremier leghista al ministro della Salute Orazio Schillaci L'identità ne scrive nel numero in edicola domani). Le agenzie, però, battono le notizie che segnalano un duro scontro, sull'asse tra due regioni del Sud , tra i due partiti satelliti della stella polare Fratelli d'Italia nella maggioranza che ha vinto le Politiche quasi tre anni fa. In Sicilia scende in campo un Governatore, Renato Schifani, contro Salvini battagliando sul destino dei porti della Sicilia occidentale, che il Mit ha affidato a Annalisa Tardino, ex eurodeputata della Leg a chiamata dal ministro a prendere il posto di Pasqualino Monti alla guida dell'Autorità di sistema portuale. "Il governo regionale - denuncia Schifani - procederà immediatamente a impugnare davanti al tribunale amministrativo il relativo provvedimento del ministero delle Infrastrutture , chiedendone la sospensione in via cautelare". Per Schifani, custodisce " due profili di illegittimità evidenti : da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Salvini ha risposto ieri in serata a Schifani, ribadendo l'intenzione di nominare Tardino, mentre da più parti - fa sapere l'Agi - viene segnalata la necessità di destinare a quell'incarico un manager con competenze e capacità del livello di quelle riconosciute a Monti, che prima di arrivare alla guida dell'Enav, di cui è amministratore delegato, aveva guidato diverse Autorità portuali in Italia, oltre a quella della Sicilia occidentale, ed era stato presidente di **Assoporti**. Per il vicepremier e ministro " la nomina dell'avvocato Annalisa Tardino - a commissario straordinario per il porto della Sicilia occidentale, risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia". Poi Salvini quasi sfida Schifani: "Già mercoledì l'avvocato Tardino sarà in ufficio al lavoro: alle polemiche preferiamo i fatti". La reazione di Schifani trova concorde l'opposizione, che in una nota però ironizza: "Non c'è competenza che tenga, anche in pieno agosto eccola la nomina che non può più attendere. Annalisa Tardino viene infatti nominata commissario dal ministro tuttofare Matteo Salvini che continua ad alimentare la pratica del poltronificio per trombati in danno ai siciliani", ha detto il segretario dem dell'isola, Anthony Barbagallo. La guerra degli azzurri a Salvini si è poi spostata in Campania , sullo stesso tema. "Ci sono evidenti profili di incompatibilità



Attualità Le sgomitare Tajani-Salvini, il vicepremier contro Scvhillaci, ora in Sicilia e Campania l'alt alle nomine sui porti Dopo le quasi garbate ma ripetute sgomitare dei mesi scorsi tra Antonio Tajani e Matteo Salvini , già la giornata odierna ha registrato l'innalzamento della tensione Lega-Forza Italia con il duro attacco del vicepremier leghista al ministro della Salute Orazio Schillaci L'identità ne scrive nel numero in edicola domani). Le agenzie, però, battono le notizie che segnalano un duro scontro, sull'asse tra due regioni del Sud , tra i due partiti satelliti della stella polare Fratelli d'Italia nella maggioranza che ha vinto le Politiche quasi tre anni fa. In Sicilia scende in campo un Governatore, Renato Schifani, contro Salvini battagliando sul destino dei porti della Sicilia occidentale, che il Mit ha affidato a Annalisa Tardino, ex eurodeputata della Leg a chiamata dal ministro a prendere il posto di Pasqualino Monti alla guida dell'Autorità di sistema portuale. "Il governo regionale - denuncia Schifani - procederà immediatamente a impugnare davanti al tribunale amministrativo il relativo provvedimento del ministero delle Infrastrutture , chiedendone la sospensione in via cautelare". Per Schifani, custodisce " due profili di illegittimità evidenti : da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Salvini ha risposto ieri in serata a Schifani, ribadendo l'intenzione di nominare Tardino, mentre da più parti - fa sapere l'Agi - viene segnalata la necessità di destinare a quell'incarico un manager con competenze e capacità del livello di quelle riconosciute a Monti, che prima di arrivare alla guida dell'Enav, di cui è amministratore delegato, aveva guidato diverse Autorità portuali in Italia, oltre a quella della Sicilia occidentale, ed era stato presidente di Assoporti.

L'identità

Palermo, Termini Imerese

sull'indicato a presidente del porto di Napoli e Salerno. È in gioco la credibilità delle istituzioni e non possiamo permettere che su un nodo strategico come i porti campani pesino conflitti di interesse. Porremo con forza la questione, perché penso davvero che questa indicazione debba essere rivista ". Così Francesco Maria Rubano, parlamentare di Forza Italia, a proposito della nomina di Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Un manager, Cuccaro, un tempo vicino proprio agli azzurri, in particolare all'allora sottosegretario Nicola Cosentino, ora nell'orbita leghista e apprezzato dal deputato casertano Gianpiero Zinzi. Francesco Maria Rubano non ci sta. Ha scritto a Claudio Fazzone, presidente della Commissione Lavori pubblici e Trasporti del Senato : "Eliseo Cuccaro è incompatibile (finora amministratore unico di Alilauro, ndr). La Commissione al Senato valuterà con attenzione".

Autorità portuale, Tardino pronta. La Regione prepara il ricorso

PALERMO - A poche ore dall'insediamento di Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, il governatore siciliano, come ha appreso l'Ansa, sarebbe rientrato a Palermo per occuparsi "in prima persona, assieme ai legali della Regione", della stesura del ricorso contro la nomina, fatta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. L'insediamento, nessun contatto Schifani-Salvini Il ricorso sarà presentato al Tar Sicilia, fonti ministeriali lo attendevano nel Tar Lazio. Finora non ci sarebbe stato alcun contatto tra Salvini e Schifani e dalla presidenza fanno sapere che il governatore non rilascia alcuna dichiarazione ufficiale sul caso. Intanto domani mattina, intorno alle 9, Annalisa Tardino si insedierà all'Autorità portuale della Sicilia occidentale, nessun evento ufficiale aperto ai giornalisti, almeno le intenzioni sono queste: la cerimonia del passaggio di consegne dovrebbe avvenire con Pasqualino Monti la prossima settimana. Il ricorso e le "illegittimità" secondo la Regione Per Palazzo d'Orleans ci sarebbero due profili di illegittimità nella nomina di Annalisa Tardino: "Da un lato - ha fatto sapere la Regione - la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Il governatore siciliano aveva fatto sapere di non avere "intenzione di fare da notaio" davanti alle nomine nelle Autorità portuali. Schifani ieri sarebbe stato informato della designazione con un messaggio informale su whatsapp, mentre la comunicazione ufficiale del Mit sarebbe stata trasmessa alla posta elettronica della Presidenza della Regione dopo la firma del decreto. Sarebbe venuto meno così l'auspicio di una intesa, cioè, aveva precisato, "che ci sia una preventiva interlocuzione tra Mit e Regione". Il Comune di Palermo: "Auspicio di una soluzione condivisa" Nessuna comunicazione ufficiale al momento da parte del sindaco di Palermo Roberto Lagalla sulla nomina di Annalisa Tardino ma dal Comune trapela "l'auspicio che si arrivi a una soluzione il più condivisa possibile considerando l'autorità portuale un ente strategico per la città". L'opposizione attacca ancora Intanto l'opposizione continua ad attaccare. "Ancora una volta Matteo Salvini - dice Mario Giambona, vicepresidente del gruppo del Partito Democratico all'Assemblea Regionale Siciliana - dimostra la sua arroganza istituzionale e la totale mancanza di rispetto verso la Sicilia". "È l'ennesimo atto di prepotenza calato dall'alto - prosegue - privo di logica e di rispetto delle regole. Una nomina che non risponde ai criteri di competenza richiesti e che viene imposta senza il minimo coinvolgimento del Governo regionale, in violazione della legge". Per il vicepresidente del gruppo PD, "il sistema



08/19/2025 17:54

PALERMO - A poche ore dall'insediamento di Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, il governatore siciliano, come ha appreso l'Ansa, sarebbe rientrato a Palermo per occuparsi "in prima persona, assieme ai legali della Regione", della stesura del ricorso contro la nomina, fatta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. L'insediamento, nessun contatto Schifani-Salvini Il ricorso sarà presentato al Tar Sicilia, fonti ministeriali lo attendevano nel Tar Lazio. Finora non ci sarebbe stato alcun contatto tra Salvini e Schifani e dalla presidenza fanno sapere che il governatore non rilascia alcuna dichiarazione ufficiale sul caso. Intanto domani mattina, intorno alle 9, Annalisa Tardino si insedierà all'Autorità portuale della Sicilia occidentale, nessun evento ufficiale aperto ai giornalisti, almeno le intenzioni sono queste: la cerimonia del passaggio di consegne dovrebbe avvenire con Pasqualino Monti la prossima settimana. Il ricorso e le "illegittimità" secondo la Regione Per Palazzo d'Orleans ci sarebbero due profili di illegittimità nella nomina di Annalisa Tardino: "Da un lato - ha fatto sapere la Regione - la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti e, dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore". Il governatore siciliano aveva fatto sapere di non avere "intenzione di fare da notaio" davanti alle nomine nelle Autorità portuali. Schifani ieri sarebbe stato informato della designazione con un messaggio informale su whatsapp, mentre la comunicazione ufficiale del Mit sarebbe stata trasmessa alla posta elettronica della Presidenza della Regione dopo la firma del decreto. Sarebbe venuto meno così l'auspicio di una intesa, cioè, aveva precisato, "che ci sia una preventiva interlocuzione tra Mit e Regione". Il Comune di Palermo: "Auspicio di una soluzione

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

portuale palermitano non è un feudo da spartire tra amici di partito, né un trofeo da consegnare a chi deve essere 'sistemato'. È un'infrastruttura strategica per la crescita e lo sviluppo dell'intera Sicilia, che ha bisogno di continuità, serietà e visione". Schillaci (M5s): "Bagarre per la nomina" "Sulla recente nomina alla guida dell'autorità portuale per la Sicilia occidentale - dice Roberta Schillaci, vice capogruppo del M5s all'Ars - il centrodestra ha messo in luce tutte le sue lotte intestine. La bagarre legata alla nomina di Annalisa Tardino ha fatto emergere che non riescono a trovare la quadra nemmeno davanti a una scelta così importante". "Da un lato - continua - Salvini che decide in solitaria, dall'altro Schifani che annuncia subito ricorso sulla scelta del leader del carroccio. Nel centrodestra è in atto una disfida ad occupare una casella, una poltrona decisionale, anziché individuare una figura di alto profilo, con criteri oggettivi, e all'altezza del lavoro svolto in questi anni da Pasqualino Monti". Faraone: "Con Salvini lo spartito è cambiato" "Chiunque arrivi a Palermo e faccia un giro nell'area portuale non può che restare colpito dal cambiamento: in pochi anni è diventata un polo produttivo, architettonico e turistico di livello europeo. Il merito va soprattutto a Pasqualino Monti, nominato ai tempi dal ministro Graziano Delrio durante il governo Renzi. Allora si scelse la competenza, non la tessera di partito". Lo scrive in un post social il deputato Davide Faraone, vicepresidente di Italia Viva. "Con Salvini, invece, lo spartito è cambiato: la competenza non serve, basta la tessera giusta. Così Palermo - spiega - si ritrova omaggiata della nomina di Annalisa Tardino, ex europarlamentare leghista rimasta senza incarico dopo la mancata rielezione. Una scelta che sa tanto di premio di consolazione: i cittadini non l'hanno voluta, ma ci pensa il capo della Lega a garantirle la poltrona". "Nel curriculum della Tardino di porti non c'è traccia: avvocato di professione, un passaggio a Bruxelles, e in fatto di trasporti forse solo qualche biglietto del traghetto per lo stretto di **Messina**. Ma a Salvini - conclude Faraone - non interessa". Leggi qui tutte le notizie di Palermo.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Sicilia, la nomina Tardino ai porti incendia il centrodestra

PALERMO - La Sicilia torna epicentro di uno scontro politico che affonda le sue radici nella gestione strategica delle infrastrutture marittime. La designazione di Annalisa Tardino, europarlamentare della Lega, a Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale ha aperto un fronte durissimo all'interno della stessa maggioranza di governo. Il Presidente della Regione, Renato Schifani, ha reagito con fermezza, annunciando ricorso immediato al Tar e denunciando due profili di illegittimità. Con toni inusualmente diretti, ha dichiarato: Impugneremo il provvedimento davanti al tribunale amministrativo, chiedendone la sospensione cautelare. La decisione è motivata da due profili di illegittimità evidenti: da un lato la totale assenza di concertazione con la Regione Siciliana, in violazione delle norme che prevedono espressamente una preventiva intesa tra le parti; dall'altro, la mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa per l'assunzione dell'incarico, anche per il ruolo di commissario straordinario, che impongono una comprovata e specifica esperienza nel settore. Parole pesanti, che non si limitano a contestare un metodo, ma mettono in discussione la sostanza stessa della nomina. Schifani si pone così come garante dell'autonomia regionale e della serietà nella gestione dei porti, snodi vitali per l'economia mediterranea. La mossa non appare solo giuridica: ha il sapore di una sfida politica lanciata direttamente a Matteo Salvini, padre politico della designazione, che a stretto giro ha replicato difendendo la legittimità della scelta e sottolineando che Tardino è già operativa e risponde pienamente ai requisiti previsti. Dietro i tecnicismi legali si muove il terreno accidentato della politica. L'episodio ha reso plasticamente visibile la frattura tra Lega e Forza Italia, due colonne della stessa maggioranza, che in Sicilia finiscono per scontrarsi frontalmente. Da un lato, Salvini rivendica il diritto di orientare le nomine strategiche, privilegiando figure di fiducia che possano garantire coerenza politica e visione nazionale. Dall'altro, Schifani espressione di Forza Italia e custode del peso istituzionale della Regione reclama procedure rispettose e figure dotate di comprovata esperienza tecnica. La vicenda Tardino è quindi molto più di una disputa personale o di un atto di impugnazione amministrativa. È il sintomo di un conflitto più profondo, che riguarda l'equilibrio tra Roma e Palermo, la spartizione del potere reale nei porti siciliani e, soprattutto, il fragile patto di convivenza tra le anime del centrodestra. La Sicilia, da sempre laboratorio politico nazionale, diventa ancora una volta specchio di tensioni che rischiano di riverberarsi ben oltre lo Stretto. Adesso la parola passa ai giudici amministrativi, ma il terreno politico è già scosso. Se la nomina dovesse essere confermata, resterebbe comunque un vulnus nei rapporti tra Lega e Forza Italia; se invece il Tar dovesse accogliere il ricorso, per Salvini sarebbe una battuta d'arresto pesante, proprio su un dossier cruciale



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

come quello dei porti. In ogni caso, la vicenda dimostra quanto fragile sia la trama che tiene insieme l'attuale maggioranza e quanto i nodi del potere, in Italia, continuino a giocarsi anche e soprattutto sui porti, porte aperte al mondo e specchi delle tensioni interne.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Tardino pronta a insediarsi all'Autorità portuale di Sicilia occidentale

PALERMO - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato la piena legittimità della nomina di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. La designazione si legge nella nota risponde a tutti i requisiti richiesti, come già avvenuto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Il MIT ha inoltre precisato che già mercoledì l'avvocata Tardino sarà operativa in ufficio, segnalando così la volontà di mettere da parte le polemiche che hanno accompagnato l'annuncio per concentrarsi sull'azione amministrativa. Alle polemiche preferiamo i fatti, recita infatti la dichiarazione ufficiale.

Messaggero Marittimo.it



Tardino pronta a insediarsi all'Autorità portuale di Sicilia occidentale

PALERMO - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato la piena legittimità della nomina di **Annalisa Tardino** a commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale**. "La designazione - si legge nella nota - risponde a tutti i requisiti richiesti, come già avvenuto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia". Il MIT ha inoltre precisato che già mercoledì l'avvocata **Tardino** sarà operativa in ufficio, segnalando così la volontà di mettere da parte le polemiche che hanno accompagnato l'annuncio per concentrarsi sull'azione amministrativa. "Alle polemiche preferiamo i fatti", recita infatti la dichiarazione ufficiale.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casuar, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 059852497 | P.Iva 0598520497 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versati

Alaimo (Aps): "Giusto impugnare la nomina di Tardino all'Autorità portuale"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Alternativa Popolare Sicilia condivide pienamente la posizione assunta dal presidente della Regione Renato Schifani nel volere impugnare il provvedimento in merito alla recente nomina della nuova commissaria straordinaria dell'**Autorità portuale** di Palermo". A dirlo è Alfonso Alaimo, coordinatore regionale di Alternativa Popolare in Sicilia, il partito il cui segretario nazionale è Stefano Bandecchi, riferendosi alla recente nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini data alla ex eurodeputata e compagna di partito nella Lega Annalisa Tardino. "Il tema - continua Alaimo - non è la persona designata, alla quale va comunque il nostro rispetto, ma il metodo con cui si è proceduto a una scelta tanto delicata. Le nomine che riguardano infrastrutture strategiche per l'economia e lo sviluppo della nostra isola non possono essere calate dall'alto, senza un preventivo confronto con le istituzioni regionali e con il territorio che dovrà subirne le conseguenze. Riteniamo imprescindibile che la Sicilia sia protagonista, e non semplice luogo di speculazione, di decisioni che incidono sul futuro dei suoi porti, del turismo, dei commerci e dell'intera filiera produttiva. Per questo ribadiamo il nostro sostegno al presidente Schifani nell'iniziativa intrapresa a tutela delle prerogative della Regione e degli interessi dei siciliani".



Palermo Today

Alaimo (Aps): "Giusto impugnare la nomina di Tardino all'Autorità portuale"



08/19/2025 10:33

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Alternativa Popolare Sicilia condivide pienamente la posizione assunta dal presidente della Regione Renato Schifani nel volere impugnare il provvedimento in merito alla recente nomina della nuova commissaria straordinaria dell'Autorità portuale di Palermo". A dirlo è Alfonso Alaimo, coordinatore regionale di Alternativa Popolare in Sicilia, il partito il cui segretario nazionale è Stefano Bandecchi, riferendosi alla recente nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini data alla ex eurodeputata e compagna di partito nella Lega Annalisa Tardino. "Il tema - continua Alaimo - non è la persona designata, alla quale va comunque il nostro rispetto, ma il metodo con cui si è proceduto a una scelta tanto delicata. Le nomine che riguardano infrastrutture strategiche per l'economia e lo sviluppo della nostra isola non possono essere calate dall'alto, senza un preventivo confronto con le istituzioni regionali e con il territorio che dovrà subirne le conseguenze. Riteniamo imprescindibile che la Sicilia sia protagonista, e non semplice luogo di speculazione, di decisioni che incidono sul futuro dei suoi porti, del turismo, dei commerci e dell'intera filiera produttiva. Per questo ribadiamo il nostro sostegno al presidente Schifani nell'iniziativa intrapresa a tutela delle prerogative della Regione e degli interessi dei siciliani".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Nomina Tardino, Giambona: "Sistema portuale non è feudo della Lega"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Ancora una volta Matteo Salvini dimostra la sua arroganza istituzionale e la totale mancanza di rispetto verso la Sicilia". Lo ha dichiarato questa mattina Mario Giambona, vicepresidente del gruppo del Partito democratico all'Assemblea regionale siciliana, commentando la nomina di Annalisa Tardino, esponente della Lega, alla guida dell'**Autorità portuale** di Palermo. "È l'ennesimo atto di prepotenza calato dall'alto - prosegue - privo di logica e di rispetto delle regole. Una nomina che non risponde ai criteri di competenza richiesti e che viene imposta senza il minimo coinvolgimento del Governo regionale, in violazione della legge". Per il vicepresidente del gruppo Pd, "il sistema **portuale** palermitano non è un feudo da spartire tra amici di partito né un trofeo da consegnare a chi deve essere 'sistemato'. È un'infrastruttura strategica per la crescita e lo sviluppo dell'intera Sicilia, che ha bisogno di continuità, serietà e visione. Mettere in discussione il lavoro di risanamento e rilancio portato avanti in questi anni da Monti significa compromettere il futuro economico e produttivo di Palermo e dell'Isola". Giambona sottolinea anche il caos politico che vige nel centrodestra e spiega che "questa vicenda dimostra le profonde spaccature interne alla maggioranza di governo. Lo stesso presidente Schifani ha annunciato di voler impugnare il provvedimento, in netto contrasto con il ministro Salvini. Un braccio di ferro che certifica la confusione del centrodestra e che si scarica, ancora una volta, sulle istituzioni e sui cittadini siciliani". Il dem poi critica l'operato del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Salvini dimostri, se ne è capace, di avere davvero a cuore lo sviluppo sostenibile della Sicilia. La verità è che ancora una volta prevalgono l'improvvisazione e la logica spartitoria di un ministro che tratta le istituzioni come un trofeo da proprietà personale per usi propagandistici, proprio come sta avvenendo con il Ponte sullo Stretto". Il vicepresidente Pd conclude: "Il Partito democratico non resterà a guardare. Ci opporremo con forza a questa ennesima forzatura che rappresenta uno schiaffo alla dignità di Palermo, della Sicilia".



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Ancora una volta Matteo Salvini dimostra la sua arroganza istituzionale e la totale mancanza di rispetto verso la Sicilia". Lo ha dichiarato questa mattina Mario Giambona, vicepresidente del gruppo del Partito democratico all'Assemblea regionale siciliana, commentando la nomina di Annalisa Tardino, esponente della Lega, alla guida dell'Autorità portuale di Palermo. "È l'ennesimo atto di prepotenza calato dall'alto - prosegue - privo di logica e di rispetto delle regole. Una nomina che non risponde ai criteri di competenza richiesti e che viene imposta senza il minimo coinvolgimento del Governo regionale, in violazione della legge". Per il vicepresidente del gruppo Pd, "il sistema portuale palermitano non è un feudo da spartire tra amici di partito né un trofeo da consegnare a chi deve essere 'sistemato'. È un'infrastruttura strategica per la crescita e lo sviluppo dell'intera Sicilia, che ha bisogno di continuità, serietà e visione. Mettere in discussione il lavoro di risanamento e rilancio portato avanti in questi anni da Monti significa compromettere il futuro economico e produttivo di Palermo e dell'Isola". Giambona sottolinea anche il caos politico che vige nel centrodestra e spiega che "questa vicenda dimostra le profonde spaccature interne alla maggioranza di governo. Lo stesso presidente Schifani ha annunciato di voler impugnare il provvedimento, in netto contrasto con il ministro Salvini. Un braccio di ferro che certifica la confusione del centrodestra e che si scarica, ancora una volta, sulle istituzioni e sui cittadini siciliani". Il dem poi critica l'operato del ministro delle

Il Nautilus

Focus

Moby Drea, slitta la partenza dalla Croazia

(Moby Drea nel 2024; foto ocourtesy MarineTraffic.com) Il Governo croato ordina al cantiere navale di Spalato di fermare la rimozione dell'amianto sul traghetto italiano a seguito delle proteste Zagabria . Il Governo della Croazia ha ordinato al cantiere navale di Spalato Brodosplit di astenersi dal procedere i lavori di manutenzione di una vecchia nave ro-pax che era stata portata nelle sue strutture alla fine del mese scorso. L'arrivo di Moby Drea a Spalato a luglio era stato approvato dalle Autorità Portuali. Tuttavia, i residenti hanno iniziato le loro azioni di protesta poco dopo, tra cui picchetti fuori dalle strutture di Brodosplit oltre a presentare la petizione formale al Governo del paese. Il traghetto ro-pax Moby Drea, costruito nel 1975, è contestato a causa della presenza di pannelli divisorii metallici carichi di amianto ancora a bordo. Il piano originale prevedeva che un appaltatore designato da Brodosplit rimuovesse l'amianto a bordo, che si stima fosse di circa 350 tonnellate, prima di portare il traghetto al Pireo in Grecia per le fasi finali del refit. In una dichiarazione sui social media, il cantiere Brodosplit ha assicurato che l'amianto era completamente racchiuso nei pannelli divisorii e che avrebbe esercitato le necessarie precauzioni di sicurezza nella manipolazione e nello smaltimento del materiale pericoloso. Durante la protesta svoltasi lunedì, 11 agosto, contro la presenza a Spalato del traghetto italiano, i manifestanti avevano accolto con soddisfazione quanto deciso dal Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture nell'ordinare alla nave di lasciare le acque territoriali croate entro sette giorni. Intanto, al proprietario della Moby Drea, l'italiana Med Fuel di Messina, è stato notificato l'obbligo di lasciare non solo il cantiere, ma anche le acque territoriali croate, entro una settimana. Il termine tiene conto del tempo necessario per organizzare il trasferimento della nave, attualmente priva di equipaggio. La decisione è arrivata dopo le consultazioni tra il Premier Andrej Plenković, il vicepremier e Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture Oleg Butković, e la Ministra della Transizione Ecologica e della Tutela Ambientale Marija Vuković. L'azione del Governo croato, dopo un'ispezione a bordo della Moby Drea, ha portato alla scoperta di nuove circostanze: secondo le Autorità, la presenza della nave potrebbe configurare uno smaltimento di rifiuti in violazione delle leggi croate e secondo il Regolamento UE sul movimento transfrontaliero dei rifiuti pericolosi, anche se per le Autorità non ci sono ostacoli all'esecuzione dei lavori di rimozione dei pannelli divisorii contenenti amianto, Dal cantiere fanno sapere che nel caso specifico era previsto che i rifiuti venissero smaltiti in modo permanente in Germania, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalle Autorità competenti di Croazia, Slovenia, Austria e Germania. "Penso che questa sia una grande vittoria per i cittadini - ha affermato il Sindaco di Spalato - ed ero al loro fianco, per protestare; ritengo che



08/19/2025 10:24

ABELE CARRUEZZO;

(Moby Drea nel 2024; foto ocourtesy MarineTraffic.com) Il Governo croato ordina al cantiere navale di Spalato di fermare la rimozione dell'amianto sul traghetto italiano a seguito delle proteste Zagabria . Il Governo della Croazia ha ordinato al cantiere navale di Spalato Brodosplit di astenersi dal procedere i lavori di manutenzione di una vecchia nave ro-pax che era stata portata nelle sue strutture alla fine del mese scorso. L'arrivo di Moby Drea a Spalato a luglio era stato approvato dalle Autorità Portuali. Tuttavia, i residenti hanno iniziato le loro azioni di protesta poco dopo, tra cui picchetti fuori dalle strutture di Brodosplit oltre a presentare la petizione formale al Governo del paese. Il traghetto ro-pax Moby Drea, costruito nel 1975, è contestato a causa della presenza di pannelli divisorii metallici carichi di amianto ancora a bordo. Il piano originale prevedeva che un appaltatore designato da Brodosplit rimuovesse l'amianto a bordo, che si stima fosse di circa 350 tonnellate, prima di portare il traghetto al Pireo in Grecia per le fasi finali del refit. In una dichiarazione sui social media, il cantiere Brodosplit ha assicurato che l'amianto era completamente racchiuso nei pannelli divisorii e che avrebbe esercitato le necessarie precauzioni di sicurezza nella manipolazione e nello smaltimento del materiale pericoloso. Durante la protesta svoltasi lunedì, 11 agosto, contro la presenza a Spalato del traghetto italiano, i manifestanti avevano accolto con soddisfazione quanto deciso dal Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture nell'ordinare alla nave di lasciare le acque territoriali croate entro sette giorni. Intanto, al proprietario della Moby Drea, l'italiana Med Fuel di Messina, è stato notificato l'obbligo di lasciare non solo il cantiere, ma anche le acque territoriali croate, entro una settimana. Il termine tiene conto del tempo necessario per organizzare il trasferimento della nave, attualmente priva di equipaggio. La decisione è arrivata dopo le consultazioni tra il Premier Andrej Plenković, il vicepremier e Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture Oleg Butković, e la Ministra della Transizione Ecologica e della Tutela Ambientale Marija Vuković.

Il Nautilus

Focus

ciò abbia dato i suoi frutti. Anche il Premier si è schierato dalla nostra parte e penso che questo sia stato un buon messaggio. Allo stesso modo, tali questioni devono essere regolamentate per legge". Il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture ha poi accolto parzialmente la richiesta del proprietario della nave Moby Drea, di prorogare il termine imposto per la rimozione della nave dal cantiere Brodosplit e dalle acque territoriali croate. È stato così concesso un ulteriore periodo di 15 giorni, rispetto ai sette inizialmente previsti, entro il quale la nave dovrà lasciare la Croazia. Contestualmente, è stato vietato alla Brodosplit di eseguire qualsiasi intervento legato alla rimozione dei pannelli contenenti amianto presenti a bordo. Il rispetto del provvedimento sarà supervisionato dalla Capitaneria di **Porto** di Spalato. La richiesta di proroga era stata presentata il 14 agosto scorso dalla società armatrice Med Fuel, che aveva chiesto 30 giorni aggiuntivi. Nella documentazione inviata al Ministero, la compagnia ha dichiarato di aver sospeso immediatamente tutti i lavori di rimozione dell'amianto, precisando che l'unica priorità è ormai preparare la nave a un'uscita sicura e conforme alla normativa. Secondo Med Fuel, i sette giorni originariamente concessi non erano sufficienti a causa della complessità dell'operazione: occorre riportare il traghetto in condizioni idonee alla navigazione e al traino, riattivare i sistemi critici e i generatori messi in fermo, predisporre un equipaggio qualificato, stipulare le necessarie coperture assicurative - inclusi rischi ambientali e collisioni - e ottenere le certificazioni da parte di Ispettori autorizzati, in linea con i requisiti della bandiera italiana. Inoltre, è necessario organizzare l'assistenza di rimorchiatori conformi alle prescrizioni. Il Ministero ha inoltre ribadito che, in caso di mancata osservanza, la Croazia adotterà tutte le misure previste dalla legge per garantire l'attuazione del provvedimento. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Nuovi risultati trimestrali record per il gruppo crocieristico americano Viking

Il periodo aprile-giugno è stato archiviato con un utile netto di 439,2 milioni di dollari (+182,2%) Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo **crocieristico** americano Viking Holdings ha registrato risultati economici e operativi record partendo dai ricavi che nel periodo sono stati pari a 1,88 miliardi di dollari, in crescita del +18,5% sul corrispondente periodo del 2024. Un volume d'affari record è stato raggiunto sia relativamente alla vendita delle crociere che ha totalizzato ricavi pari a 1,75 miliardi (+18,6%) sia alle vendite a bordo delle navi attestatesi a 125,2 milioni di dollari (+17,3%). Inoltre nuovi picchi storici di fatturato sono stati ottenuti sia nel solo comparto delle crociere fluviali che in quello delle crociere oceaniche, rispettivamente con 1,02 miliardi (+14,6%) e 712,9 milioni (+24,4%). Valori trimestrali record sono stati registrati anche dal margine operativo lordo che è ammontato a 573,5 milioni (+84,8%) nonché dall'utile operativo e dall'utile netto, pari rispettivamente a 545,5 milioni (+27,8%) e 439,2 milioni di dollari (+182,2%). Nel periodo aprile-giugno di quest'anno la flotta del gruppo Viking era costituita da 82 navi rispetto a 85 nello stesso trimestre del 2024, di cui 72 navi fluviali (70) e dieci navi oceaniche (9) che hanno ospitato rispettivamente 131mila passeggeri (+5,6%) e 75mila passeggeri (+19,5%). Oggi Viking ha reso noto che al 10 agosto il gruppo aveva venduto il 96% della capacità disponibile per l'intero 2025 e il 55% della capacità per il 2026. Intanto, nel cantiere navale di Massara, in Egitto, il gruppo statunitense ha preso in consegna la nuova nave fluviale Viking Amun che ha una capacità di 82 passeggeri ed è stata progettata per navigare sul fiume Nilo. Nei prossimi due anni Viking prenderà in consegna altre cinque nuove imbarcazioni fluviali costruite in Egitto che entro il 2027 porteranno a 12 il numero di unità della flotta impiegata sul Nilo.



Informare

Focus

Ammoniaca e metanolo sono pronti per decarbonizzare lo shipping, ma bisogna rimuovere alcuni ostacoli al loro impiego

Nuovo rapporto della Getting to Zero Coalition del Global Maritime Forum Il settore del trasporto marittimo, per decarbonizzarsi, può ora avvalersi di ammoniaca e metanolo come combustibili, essendo il secondo pronto per essere impiegato per operare a basse emissioni di carbonio ed essendo il primo pronto per la sperimentazione. Tuttavia, entrambi richiedono un impegno concertato affinché si raggiunga la sufficiente maturità per consentire una rapida scalabilità a partire dal 2030, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del settore. Lo osserva il nuovo rapporto "From pilots to practice: Methanol and ammonia as shipping fuels" della Getting to Zero Coalition del Global Maritime Forum sottolineando che ciò rappresenta un significativo aumento del grado di maturità di questi carburanti rispetto alla prima edizione del rapporto del 2020. Come per altri fuel alternativi per lo shipping, il nuovo rapporto specifica che l'elemento chiave per il loro successo è costituito dalla loro filiera, essendo in particolare necessario, nel caso del metanolo, migliorare la disponibilità di molecole verdi, e, per l'ammoniaca, validare e implementare l'attività commerciale di rifornimento di ammoniaca nei principali **porti**. Relativamente al metanolo, il nuovo rapporto spiega che attualmente sono oltre 60 le navi in servizio che possono essere alimentate a metanolo, alle quali se ne aggiungeranno altre 300 già ordinate ai cantieri navali, e il rifornimento di metanolo è disponibile in circa 20 **porti**. Il documento precisa che la sfida principale per l'impiego su larga scala del metanolo è la disponibilità di metanolo verde, che rappresenta solo una piccola quota dell'offerta totale e rimane di difficile accesso per le compagnie di navigazione. Quanto all'ammoniaca, il rapporto osserva che si sta rapidamente avvicinando alla fase di test per il suo impiego quale combustibile navale, con sperimentazioni sui motori marini che suggeriscono che può ridurre le emissioni tank-to-wake sino al 95%. Il documento ricorda che le prime imbarcazioni alimentate ad ammoniaca sono state sperimentate con successo, che i test sui motori sono quasi completati e sono in corso le prove per le operazioni di rifornimento di ammoniaca, nessuna delle quali ha rivelato importanti ostacoli al suo impiego. Il nuovo rapporto della Getting to Zero Coalition, basato su interviste a circa 40 primarie organizzazioni del settore, raccoglie diverse proposte per accelerare lo sviluppo delle catene di approvvigionamento di metanolo e ammoniaca formulate da coloro che stanno programmando l'impiego di questi fuel. La prima esortazione è a fornire incentivi politici e finanziamenti mirati per colmare il divario di costo tra l'uso di metanolo e ammoniaca verdi rispetto all'impiego di fuel convenzionali e per sostenere i primi utilizzatori. Inoltre, tra le diverse proposte, si suggerisce di istituire sistemi di certificazione del fuel solidi e



Nuovo rapporto della Getting to Zero Coalition del Global Maritime Forum Il settore del trasporto marittimo, per decarbonizzarsi, può ora avvalersi di ammoniaca e metanolo come combustibili, essendo il secondo pronto per essere impiegato per operare a basse emissioni di carbonio ed essendo il primo pronto per la sperimentazione. Tuttavia, entrambi richiedono un impegno concertato affinché si raggiunga la sufficiente maturità per consentire una rapida scalabilità a partire dal 2030, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del settore. Lo osserva il nuovo rapporto "From pilots to practice: Methanol and ammonia as shipping fuels" della Getting to Zero Coalition del Global Maritime Forum sottolineando che ciò rappresenta un significativo aumento del grado di maturità di questi carburanti rispetto alla prima edizione del rapporto del 2020. Come per altri fuel alternativi per lo shipping, il nuovo rapporto specifica che l'elemento chiave per il loro successo è costituito dalla loro filiera, essendo in particolare necessario, nel caso del metanolo, migliorare la disponibilità di molecole verdi, e, per l'ammoniaca, validare e implementare l'attività commerciale di rifornimento di ammoniaca nei principali porti. Relativamente al metanolo, il nuovo rapporto spiega che attualmente sono oltre 60 le navi in servizio che possono essere alimentate a metanolo, alle quali se ne aggiungeranno altre 300 già ordinate ai cantieri navali, e il rifornimento di metanolo è disponibile in circa 20 porti. Il documento precisa che la sfida principale per l'impiego su larga scala del metanolo è la disponibilità di metanolo verde, che rappresenta solo una piccola quota dell'offerta totale e rimane di difficile accesso per le compagnie di navigazione. Quanto all'ammoniaca, il rapporto osserva che si sta rapidamente avvicinando alla fase di test per il suo impiego quale combustibile navale, con sperimentazioni sui motori marini che suggeriscono che può ridurre le emissioni tank-to-wake sino al 95%. Il documento ricorda che le prime imbarcazioni

Informare

Focus

armonizzati al fine di sbloccare gli investimenti e prevenire il greenwashing e di utilizzare sistemi book-and-claim per collegare la domanda globale alla disponibilità di rifornimento di carburanti a emissioni zero su rotte praticabili. «Negli ultimi anni - ha commentato Jesse Fahnestock, responsabile per la decarbonizzazione del Global Maritime Forum - abbiamo assistito a eccellenti progressi nello sviluppo di carburanti e tecnologie a emissioni zero, con metanolo e ammoniaca che sono ormai passati dall'essere potenziali soluzioni a realtà in fase di avvio e di prova. Tuttavia, siamo solo all'inizio del nostro percorso e, da sola, la disponibilità della tecnologia non è sufficiente. Per diffondere i carburanti a emissioni zero al ritmo richiesto abbiamo bisogno dell'azione dell'International Maritime Organization, dei responsabili politici nazionali e dell'industria per creare le giuste condizioni propizie. Ciò sarà essenziale tanto quanto lo sviluppo della tecnologia stessa».

Informazioni Marittime

Focus

A Valencia traffico merci sotto tono. Ma il settore container è in salute

Lo scalo spagnolo ha diffuso i dati relativi alla movimentazione dei primi sette mesi del 2025. A luglio il porto di Valencia ha movimentato 6,16 milioni di tonnellate di merci, con un calo dell'1,5% sullo stesso mese del 2024 provocato dalla riduzione delle merci containerizzate e delle rinfuse solide. La perdita emersa nell'ultima rilevazione mensile conferma il trend poco entusiasmante dei primi sette mesi del 2025 durante i quali lo scalo portuale spagnolo ha movimentato complessivamente 43,29 milioni di tonnellate di merci, con una flessione dello 0,8% sullo stesso periodo dello scorso anno. Di positivo c'è però il dato relativo al traffico dei container, che con 3,29 milioni di teu è cresciuto nel periodo del 4,28 per cento. Condividi Tag [porti](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Valencia traffico merci sotto tono. Ma il settore container è in salute



08/19/2025 12:05

Lo scalo spagnolo ha diffuso i dati relativi alla movimentazione dei primi sette mesi del 2025. A luglio il porto di Valencia ha movimentato 6,16 milioni di tonnellate di merci, con un calo dell'1,5% sullo stesso mese del 2024 provocato dalla riduzione delle merci containerizzate e delle rinfuse solide. La perdita emersa nell'ultima rilevazione mensile conferma il trend poco entusiasmante dei primi sette mesi del 2025 durante i quali lo scalo portuale spagnolo ha movimentato complessivamente 43,29 milioni di tonnellate di merci, con una flessione dello 0,8% sullo stesso periodo dello scorso anno. Di positivo c'è però il dato relativo al traffico dei container, che con 3,29 milioni di teu è cresciuto nel periodo del 4,28 per cento. Condividi Tag [porti](#) Articoli correlati.

Compagnia asiatica apre una linea Cina-Europa via Polo nord in metà tempo

L'Europa si spaccherà in due: applausi dal Nord, il Mediterraneo ai margini delle grandi rotte LIVORNO. I guai di Suez che solo adesso sembrano lentamente - ma proprio lentamente - attenuarsi, il ritorno in auge dell'antichissima rotta di circumnavigazione dell'Africa: quanto basta per far rischiare al Mediterraneo di esser tagliato fuori dalle grandi rotte del trasporto marittimo e tornare al periodo in cui, dalla scoperta (e ascesa) dell'America in poi, il baricentro del mappamondo si è spostato fra le due sponde dell'Atlantico. Adesso, anche per effetto dei cambiamenti del clima, c'è un altro fantasma che si aggira nel risiko delle grandi flotte: la rotta artica. Cioè: dalla Fabbrica del Pianeta (la Cina e nel complesso l'Estremo Oriente) far arrivare le merci a uno dei principali mercati di consumo del mondo (l'Europa) passando non più da sud, dunque dall'Oceano Indiano, bensì da nord, al di sopra del circolo polare artico. Sia chiaro, non è una novità: fin dagli anni sessanta è nei piani degli stati maggiori militari, in particolare di quello prima sovietico e ora russo, che ne controllerebbe direttamente la gran parte, ma nell'ultimo decennio si sono moltiplicati anche tentativi che si potrebbero definire commerciali-esplorativi. Imprese commerciali che testano la possibilità, studiano l'ipotesi, mettono al lavoro gli ingegneri, poi ne fanno discutere i piani alti delle istituzioni politiche. Insomma, tutto il gran can can preparatorio per qualcosa che si immagina che avverrà: nessuno vuol arrivare ultimo ma nessuno vuol neppure giocarsi ai dadi una montagna di milioni di dollari perché la nave cola a picco o perché siamo dentro uno scenario ostile ed è difficile tener fede alla schedula di una tabella di marcia. Se ne parla da tempo, ma questo è un balzo in avanti. Fatto sta che per iniziativa cinese è cosa di questi mesi un balzo in avanti: «Una compagnia armatoriale cinese sta per lanciare la prima rotta di trasporto container di linea attraverso l'Artico: inizierà a settembre e collegherà tre porti cinesi con quattro porti nell'Europa occidentale». A segnalarlo è l' "High North News", quotidiano norvegese con base a Bodo, piccola città nell'estremo nord della Norvegia, che parla dei piani della compagnia Haijie. A quanto è dato sapere, però, il velo l'ha alzato "Splash 24/7", giornale on-line singaporeano sceso in campo con il suo fondatore-editore Sam Chambers: indica invece la compagnia Sea Legend Shipping, lo spiega come «un servizio stagionale», un filo direttissimo «tra la Cina e l'Europa settentrionale attraverso la Rotta del Mare del Nord (Nsr)» che «offrirà un «transito di 18 giorni tra l'Asia orientale e l'Europa» praticamente dimezzando i tempi rispetto alla rotta classica attuale. Le tappe, secondo la testata asiatica: scali a Qingdao, Shanghai, Ningbo in Cina, poi in Europa Felixstowe (Gran Bretagna), Rotterdam (Paesi Bassi), Amburgo (Germania) e Danzica (Polonia). La nave utilizzata avrebbe una capacità di quasi 5mila teu. Lo scoop del cronista singaporeano La nave - si afferma - è attualmente nelle



La Gazzetta Marittima
Compagnia asiatica apre una linea Cina-Europa via Polo nord in metà tempo
08/20/2025 02:57 MAURO ZUCHELLI;
L'Europa si spaccherà in due: applausi dal Nord, il Mediterraneo ai margini delle grandi rotte LIVORNO. I guai di Suez che solo adesso sembrano lentamente - ma proprio lentamente - attenuarsi, il ritorno in auge dell'antichissima rotta di circumnavigazione dell'Africa: quanto basta per far rischiare al Mediterraneo di esser tagliato fuori dalle grandi rotte del trasporto marittimo e tornare al periodo in cui, dalla scoperta (e ascesa) dell'America in poi, il baricentro del mappamondo si è spostato fra le due sponde dell'Atlantico. Adesso, anche per effetto dei cambiamenti del clima, c'è un altro fantasma che si aggira nel risiko delle grandi flotte: la rotta artica. Cioè: dalla Fabbrica del Pianeta (la Cina e nel complesso l'Estremo Oriente) far arrivare le merci a uno dei principali mercati di consumo del mondo (l'Europa) passando non più da sud, dunque dall'Oceano Indiano, bensì da nord, al di sopra del circolo polare artico. Sia chiaro, non è una novità: fin dagli anni sessanta è nei piani degli stati maggiori militari, in particolare di quello prima sovietico e ora russo, che ne controllerebbe direttamente la gran parte, ma nell'ultimo decennio si sono moltiplicati anche tentativi che si potrebbero definire commerciali-esplorativi. Imprese commerciali che testano la possibilità, studiano l'ipotesi, mettono al lavoro gli ingegneri, poi ne fanno discutere i piani alti delle istituzioni politiche. Insomma, tutto il gran can can preparatorio per qualcosa che si immagina che avverrà: nessuno vuol arrivare ultimo ma nessuno vuol neppure giocarsi ai dadi una montagna di milioni di dollari perché la nave cola a picco o perché siamo dentro uno scenario ostile ed è difficile tener fede alla schedula di una tabella di marcia. Se ne parla da tempo, ma questo è un balzo in avanti. Fatto sta che per iniziativa cinese è cosa di questi mesi un balzo in avanti: «Una compagnia armatoriale cinese sta per lanciare la prima rotta di trasporto container di linea attraverso l'Artico: inizierà a settembre e collegherà tre porti cinesi con

La Gazzetta Marittima

Focus

mani del partner russo della società, cioè Safetrans Line. Sea Legend è una società con base a Singapore ma sotto il controllo delle autorità di Pechino, la sua flotta batte bandiera cinese e gode dell'appoggio della Marina militare cinese. Sulla nascita di questo collegamento di linea, per ora pare limitato ai mesi estivi, giocano gli interessi convergenti di Russia e Cina. Sul lato russo: lo sviluppo della rotta artica nelle proprie acque offre al Cremlino un asso per contare nella geopolitica. Il giornale singaporeano ricorda che l'agenzia nucleare russa Rosatomflot deve creare le infrastrutture, «compresi quelle per i rompighiaccio e i servizi di navigazione». Sul lato cinese: Pechino vuol tenersi la porta aperta per poter contare su «corridoi commerciali alternativi» qualora vi siano turbolenze geopolitiche sulle altre rotte. Di nuovo la parola al reporter investigativo norvegese per apprendere tre dettagli aggiuntivi. L'uno: il viaggio inaugurale è «in partenza il 20 settembre». L'altro: la capacità di carico è stata «completamente prenotata». Il terzo: il ministero cinese che si occupa di trasporti ha preso a divulgare «dati in tempo reale sul monitoraggio del ghiaccio marino» con l'obiettivo di aumentare la sicurezza della navigazione in zona artica. Dal punto di vista geostrategico sul tavolo vi sono: i porti del Northern Range, diciamo fra Le Havre e Amburgo passando per Rotterdam e Anversa, sono già assai più forti di quelli del Sud Europa affacciati sul Mediterraneo, in questo caso si vedrebbero offrire su un piatto d'argento il vantaggio competitivo di avere anche tempi più brevi di consegna i porti del Mediterraneo - principalmente l'arco occidentale che va da Algeiras a Gioia Tauro passando per Valencia, Barcellona, Marsiglia, **Genova**, La Spezia e Livorno - sarebbero tagliar fuori vedendo circoscritta l'azione a una mera redistribuzione più o meno regionale. Dentro il Grande Nord c'è però anche chi non fa i salti di gioia: svedesi e soprattutto norvegesi (Oslo trae dai giacimenti offshore nel mare del Nord la stampella per il proprio welfare) ormai da anni hanno drizzato le antenne di fronte alle grandi manovre russe che presidiano in forze l'area artica. Difficile già adesso tenere insieme la portualità nordeuropea e quella mediterranea: rispondono a modelli, profili, identikit parecchio differenti. Figuriamoci se dovesse delinearsi uno scenario del genere: davvero pensate che Bruxelles farebbe quadrato in nome della centralità del Mediterraneo? Scordatevelo. Dimezzare i tempi del viaggio: quali vantaggi a cascata. Il giornale online norvegese tiene a sottolineare cosa significa dimezzare i tempi di trasferimento delle merci dalla fabbrica al consumatore finale: se il viaggio è più breve si dà modo ai fornitori di consegnare le merci in modo più rapido, dunque tagliare i costi di inventario e accelerare la rotazione del capitale. In nome di questa attenzione alla velocità, la società cinese ha selezionato in Europa porti che fossero noti per l'efficienza nella tempistica di sbarco. Il cambio di passo stavolta sta nel tentativo di farne un collegamento di linea, seppur stagionale: non è una novità assoluta che al di sopra del circolo polare artico viaggino navi portacontainer, lo scorso anno sono stati 17 i viaggi di questo tipo, quasi sempre con una unica destinazione da porto a porto, cioè non con collegamenti di linea. Anche in questo caso gestiti soprattutto da un armatore cinese: 13 navi, in totale 20mila container. Una quantità a malapena simbolica, se consideriamo che il World

La Gazzetta Marittima

Focus

Shipping Council parla di oltre 220 milioni di container a zozzo ogni anno per il mondo. In percentuale: lo 0,009 per cento. D'altronde, era composto da una cinquantina di "scatoloni" il primo carico di Malcolm McLean, l'imprenditore che "inventa" i container a metà anni '50. In un webinar organizzato nel 2020 dal centronstudi Srm (Intesa San Paolo) in tandem con l'Istituto Affari Internazionali (Iai) è emerso che finora la rotta artica è stata contrassegnata da un impiego simile quasi esclusivamente a quello delle "autostrade del mare": trasporto marittimo regionale ma fra l'inizio e la fine dello scorso decennio aumentato a ritmo più che doppio ogni anno fino a superare i 30 milioni di tonnellate e puntando, entro la fine di questo decennio, a tre volte tanto. Detto questo, però, c'è anche una tendenza all'utilizzo della direttrice artica in senso transcontinentale. La stima: due terzi del traffico via da Suez, Mediterraneo marginale. L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Ispi) già nell'estate di sette anni fa aveva pubblicato un report del capo analista Luca Moneta per mettere nero su bianco le riflessioni che nel mondo di Sace, il braccio operativo del ministero dell'economia nel sostegno alle aziende italiane alle prese con l'export. Co una domanda clou: "La rotta artica russa: a vantaggio di chi?". A svantaggio di chi, invece, emerge chiaramente nell'ultimo capoverso: «L'esistenza di un'alternativa a Suez non riguarderebbe peraltro il solo Egitto, ma l'intero bacino mediterraneo, rafforzando il ruolo dei porti belgi, olandesi e tedeschi: la distanza tra i porti del Nord Europa e la Cina si riduce di circa un quarto passando lungo la "rotta artica"». Aggiungendo poi: «La riduzione del traffico attraverso Suez è stata stimata in due terzi dei volumi con una perdita potenziale di oltre 3,5 miliardi di dollari all'anno per il Cairo in termini di minori entrate. Al contempo, i porti del Nord Europa si troverebbero improvvisamente più "vicini" ai porti asiatici con il rischio di relegare il Mediterraneo a bacino marginale per gli scambi internazionali». Con una spaccatura nel cuore dell'Unione Europa in due metà su strategie e convenienze. DALL'ARCHIVIO. Ecco alcuni fra i numerosi articoli pubblicati dalla Gazzetta Marittima sulla rotta artica e sul rischio di isolamento del Mediterraneo. Ma gli ambientalisti protestano: è un ecosistema da difendere. C'è però dell'altro. Anche perché parliamo dell'Artico, un ecosistema-limite estremamente delicato. Ecco perché l'idea che la rotta artica possa essere vista come una sorta di "autostrada" via mare incontra l'altolà degli ecologisti riuniti nella "Clean Arctic Alliance", un fronte composto da 24 organizzazioni no-profit - compresi Wwf e Greenpeace - che ha fatto della tutela dell'Artico la battaglia da sostenere di fronte ai governi ad agire per proteggere l'Artico, la sua fauna selvatica e la sua popolazione. «L'Artico è già sotto grave stress: il mare si sta riscaldando e acidificando più rapidamente dello standard complessivo a causa del cambiamento climatico: l'invio di navi portacontainer attraverso l'Artico solleva molti segnali d'allarme», sottolinea l'alleanza delle organizzazioni pro-Artico. Certo, - si aggiunge - viaggi più brevi potrebbero portare a minori emissioni di CO2, ma «un incremento del trasporto marittimo nell'Artico porterà a un aumento delle conseguenze globali sul clima da parte del trasporto via nave a causa delle emissioni di "carbonio nero", il particolato delle combustioni, che hanno un impatto sproporzionatamente maggiore quando sono emesse nell'Artico».

La Gazzetta Marittima

Focus

Senza contare i contraccolpi sulla fauna selvatica e, di riflesso, sulle comunità che vivono delle risorse marine: dito puntato contro l'aumento dell'inquinamento originato dalle navi, «a cominciare dal rumore sottomarino in un oceano relativamente tranquillo, e dalla crescita del rischio di sversamenti di petrolio». Anzi, gli ecologisti sottolineano che tutto quest'ottimismo sulla riduzione delle emissioni probabilmente è mal riposto: gli scafi saranno rinforzati per cavarsela con il ghiaccio, dunque meno performanti, e se poi ci fosse pure il rompighiaccio al seguito Insomma, in un contesto ambientale così delicato e estremo - questo l'argomentare dell' "Alliance" salva-Artico - non ci si può solo affidare alle dinamiche spontanee dell'economia di mercato: chi vuole farlo lo fa. Macché, semmai prima di sviluppare una nuova rotta marittima al di sopra del circolo polare artico dev'essere indispensabile «effettuare una valutazione d'impatto e valutarla strategicamente per garantire l'adozione del massimo livello di protezione ambientale». Ad esempio, per qualunque nave operante sulla rotta artica deve essere obbligatoria il rinforzo per la navigazione in aree di mare ghiacciato, disporre di una certificazione relativa al Codice polare internazionale, dovrebbero essere usati nuovi combustibili a basse emissioni di carbonio nero e occorre prevedere strategie di riduzione del rumore. Mauro Zucchelli.

Con Norwegian Cruise Line le famiglie riscoprono il piacere di esplorare, imparare e crescere insieme

Ago 19, 2025 Milano - Immagina il rientro a scuola come l'inizio di una grande avventura: Norwegian Cruise Line invita le famiglie a riscrivere il concetto di apprendimento, portandolo oltre i banchi e trasformando ogni viaggio in un'occasione di crescita condivisa: un'occasione per scoprire, imparare e crescere insieme, attraverso esperienze di viaggio che uniscono avventura, cultura e apprendimento. Sempre più genitori delle nuove generazioni stanno rivalutando il ruolo del viaggio all'interno del percorso educativo dei propri figli. Secondo le ultime indagini, oltre il 70% dei genitori appartenenti alle generazioni Millennial e Gen Z si dichiara favorevole a far uscire i figli da scuola durante l'anno per vivere esperienze significative in viaggio. Partire in autunno o inverno significa viaggiare con maggiore tranquillità, con meno affollamento e condizioni più favorevoli, ma soprattutto significa avere accesso a esperienze pensate per arricchire tutta la famiglia, dal punto di vista culturale e naturalistico. Inoltre, gli itinerari NCL sono progettati per chi vuole prendersi il tempo di vivere le destinazioni. Con soste più lunghe nei porti, le famiglie hanno la possibilità di esplorare le città e i paesaggi con calma, senza correre, e di immergersi davvero nella cultura locale. Ogni sosta in porta diventa un vero e proprio laboratorio a cielo aperto: Norwegian Cruise Line (NCL) offre una vasta gamma di escursioni a terra pensate per arricchire l'esperienza di viaggio delle famiglie attraverso attività culturali ed educative coinvolgenti. Dall'esplorazione di città millenarie, ai segreti della cucina locale, all'osservazione di animali nel loro habitat naturale, fino alla conoscenza di culture e tradizioni lontane, queste escursioni vanno oltre la semplice visita turistica, offrendo opportunità di apprendimento autentiche e stimolanti. Curate con attenzione per garantire qualità e originalità, le escursioni NCL permettono alle famiglie di entrare in contatto con la storia, le tradizioni e le culture locali in modo divertente e memorabile per grandi e piccoli. Per ulteriori informazioni sulle escursioni a terra offerte da NCL, ti invitiamo a visitare il sito [A bordo](#), l'esperienza prosegue con attività pensate per stimolare la creatività e l'interesse dei più piccoli, in un ambiente multiculturale che favorisce l'interazione e l'apertura mentale. Il viaggio si trasforma così in un momento di crescita non solo per i bambini, ma per l'intero nucleo familiare. Norwegian Cruise Line invita le famiglie a trasformare ogni pausa scolastica o giorno libero in un'occasione per imparare, esplorare e vivere insieme ricordi indelebili. Dal Mediterraneo al Nord Europa, dall'Asia alle mete più lontane, NCL offre itinerari flessibili, autentici e stimolanti, per vivere il mondo in maniera emozionante e consapevole. Per gli ospiti che desiderano arricchire ulteriormente la propria esperienza di crociera, More At Sea di NCL offre un valore aggiunto straordinario, includendo pasti nei ristoranti di specialità; minuti



Ago 19, 2025 Milano - Immagina il rientro a scuola come l'inizio di una grande avventura: Norwegian Cruise Line invita le famiglie a riscrivere il concetto di apprendimento, portandolo oltre i banchi e trasformando ogni viaggio in un'occasione di crescita condivisa: un'occasione per scoprire, imparare e crescere insieme, attraverso esperienze di viaggio che uniscono avventura, cultura e apprendimento. Sempre più genitori delle nuove generazioni stanno rivalutando il ruolo del viaggio all'interno del percorso educativo dei propri figli. Secondo le ultime indagini, oltre il 70% dei genitori appartenenti alle generazioni Millennial e Gen Z si dichiara favorevole a far uscire i figli da scuola durante l'anno per vivere esperienze significative in viaggio. Partire in autunno o inverno significa viaggiare con maggiore tranquillità, con meno affollamento e condizioni più favorevoli, ma soprattutto significa avere accesso a esperienze pensate per arricchire tutta la famiglia, dal punto di vista culturale e naturalistico. Inoltre, gli itinerari NCL sono progettati per chi vuole prendersi il tempo di vivere le destinazioni. Con soste più lunghe nei porti, le famiglie hanno la possibilità di esplorare le città e i paesaggi con calma, senza correre, e di immergersi davvero nella cultura locale. Ogni sosta in porta diventa un vero e proprio laboratorio a cielo aperto: Norwegian Cruise Line (NCL) offre una vasta gamma di escursioni a terra pensate per arricchire l'esperienza di viaggio delle famiglie attraverso attività culturali ed educative coinvolgenti. Dall'esplorazione di città millenarie, ai segreti della cucina locale, all'osservazione di animali nel loro habitat naturale, fino alla conoscenza di culture e tradizioni lontane, queste escursioni vanno oltre la semplice visita turistica, offrendo opportunità di apprendimento autentiche e stimolanti. Curate con attenzione per garantire qualità e originalità, le escursioni NCL permettono alle famiglie di entrare in contatto con la storia, le tradizioni e le culture locali in modo

Sea Reporter

Focus

di Wi-Fi ad alta velocità; e un credito di 50 dollari per escursioni a terra in ogni **porto** di scalo e open bar illimitato con marchi premium come Casamigos Tequila, Woodford Reserve, Grey Goose Vodka e molti altri. Alcune proposte di itinerari: A bordo della Norwegian Epic: 1-11 settembre 2025 Un'esperienza culturale unica, perfetta per le famiglie che desiderano scoprire la storia e il patrimonio del Mediterraneo. Con tappe ad Atene, Santorini e altri luoghi ricchi di fascino, il viaggio offre l'opportunità di visitare siti storici come l'Acropoli, l'isola di Delo, Patrimonio dell'Umanità UNESCO e luogo mitologico di nascita di Apollo e Artemide e antichi villaggi e paesaggi leggendari. Ogni scalo diventa un'occasione educativa per grandi e piccoli, combinando scoperta, apprendimento e divertimento in un contesto rilassante e sicuro. Itinerario : Roma Mykonos Atene (Pireo) Santorini Olimpia La Valletta Messina Napoli Firenze/Pisa Roma A bordo della Norwegian Prima: 4-14 settembre 2025 Esplora Reykjavík e il parco nazionale di Thingvellir, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, con i suoi paesaggi naturali e tradizioni mitologiche. Ammira i geysir e i fenomeni geotermici, poi scopri Amsterdam e i suoi palazzi del Secolo d'Oro lungo il fiume Amstel. In Norvegia, visita il fiordo di Borgund, l'antico centro commerciale di Ålesund e il museo a cielo aperto di Sunnmøre per conoscere la storia culturale e architettonica della regione. Itinerario : Reykjavik Isafjord Akureyri Ålesund Geiranger Amsterdam Bruxelles/Bruges Londra (Southampton) A bordo della Norwegian Sun: 14-25 Novembre 2025 Salpa a bordo della Norwegian Sun per un viaggio in Asia: Questa crociera NCL di 11 notti, da Seul a Tokyo, è un viaggio ideale per le famiglie che desiderano scoprire l'Asia attraverso la storia, la cultura e i paesaggi iconici del Giappone. Da Hiroshima, con la sua toccante memoria storica, ai templi e giardini zen di Kyoto, fino al maestoso Monte Fuji, ogni tappa offre esperienze formative e coinvolgenti. Tra castelli feudali, villaggi tradizionali e mercati locali, adulti e bambini possono esplorare insieme il ricco patrimonio culturale del Giappone e della Corea, in un ambiente sicuro e stimolante. Itinerario : Seul Jeju Naha Hiroshima Kochi Kyoto Nagoya Monte Fuji Tokyo.